

Scuola Secondaria di I grado "Parini" e "Merello" E390

Corso Galileo Galilei 5

RAPPORTO DI DIAGNOSI ENERGETICA
FONDO KYOTO - SCUOLA 3



Maggio 2018

COMUNE DI GENOVA
STRUTTURA DI STAFF - ENERGY MANAGER



COMUNE DI GENOVA

 eden
edilizia energetica

Scuola Secondaria di I grado “Parini” e “Merello”

E390

Corso Galileo Galilei 5

RAPPORTO DI DIAGNOSI ENERGETICA

FONDO KYOTO - SCUOLA 3

Maggio 2018

COMUNE DI GENOVA

STRUTTURA DI STAFF - ENERGY MANAGER

Comune di Genova – Area Tecnica – Struttura di Staff Energy Manager
Via Di Francia 1 – 18° Piano Matitone – 16149 – Genova
Tel 010 5573560 – 5573855; energymanager@comune.genova.it; www.comune.genova.it

Gruppo Eden srls
Via della Barca 24/3, 40133, Bologna
Tel: 051-7166459 – info@gruppoeden.it

REGISTRO REVISIONI E PUBBLICAZIONI

Revisione	Data	Realizzazione	Revisione	Approvazione	Descrizione
Rev. A	24/04/2018	Gruppo EDEN Srls	Ing. Sonia Subazzoli	Arch. Valentina Raisa	Prima emissione
Rev. B	04/05/2018	Gruppo EDEN Srls	Ing. Sonia Subazzoli	Arch. Valentina Raisa	Seconda emissione
Rev. C	01/06/2018	Gruppo EDEN Srls	Ing. Sonia Subazzoli	Arch. Valentina Raisa	Terza emissione

Nell'ambito del servizio di Audit e Diagnosi Energetica, denominato Fondo Kyoto - Scuola 3, il presente documento si pone l'obiettivo di supportare la redazione del rapporto di diagnosi energetica attraverso la predisposizione di un modello di relazione standardizzato. Qualsiasi parere, suggerimento d'investimento o giudizio su fatti, persone o società contenuti all'interno di questo documento è di esclusiva responsabilità del soggetto terzo che lo utilizza per emanare tale parere, suggerimento o giudizio.

Il Comune di Genova non si assume alcuna responsabilità per le conseguenze che possano scaturire da qualsiasi uso di questo documento da parte di terzi. Questo documento contiene informazioni riservate e di proprietà intellettuale esclusiva. E' vietata la riproduzione totale o parziale, in qualsiasi forma o mezzo e di qualsiasi parte del presente documento senza l'autorizzazione scritta da parte del Comune di Genova.

INDICE

PAGINA

EXECUTIVE SUMMARY	5
INTRODUZIONE	7
1.1 PREMessa	7
1.2 SCOPO DELLA DIAGNOSI ENERGETICA	7
1.3 RIFERIMENTO E CONTATTI AUDITOR E PERSONALE COINVOLTO.....	7
1.4 IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO.....	8
1.5 METODOLOGIA DI LAVORO	9
1.6 STRUTTURA DEL REPORT	12
2 DATI DELL'EDIFICIO	13
2.1 INFORMAZIONI SUL SITO	13
2.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, SOCIO-ECONOMICO E DESTINAZIONE D'USO.....	13
2.3 VERIFICA DEI VINCOLI INTERFERENTI SULLE PARTI DELL'IMMOBILE INTERESSATE DAGLI 'INTERVENTI	14
2.4 MODALITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI ED IMPIANTO	15
3 DATI CLIMATICI	17
3.1 DATI CLIMATICI DI RIFERIMENTO.....	17
3.2 DATI CLIMATICI REALI.....	18
3.3 ANALISI DELL'ANDAMENTO DEI DATI CLIMATICI E PROFILI ANNUALI DEI GRADI GIORNO	18
4 AUDIT EDIFICIO E IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI	20
4.1 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO	20
<i>Involucro opaco</i>	<i>20</i>
<i>Involucro trasparente</i>	<i>21</i>
4.2 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/ CLIMATIZZAZIONE INVERNALE	23
<i>Sottosistema di emissione</i>	<i>23</i>
<i>Sottosistema di regolazione.....</i>	<i>25</i>
<i>Sottosistema di distribuzione.....</i>	<i>26</i>
<i>Sottosistema di generazione.....</i>	<i>29</i>
LE CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GENERAZIONE SONO RIPORTATE NELLA TABELLA 4.9.	29
4.3 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA	30
4.4 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO/CLIMATIZZAZIONE ESTIVA	30
4.5 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA	31
4.6 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO ELETTRICO E PRINCIPALI UTENZE ELETTRICHE	31
4.7 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO ILLUMINAZIONE	32
4.8 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA O COGENERAZIONE	34
5 CONSUMI RILEVATI	35
5.1 CONSUMI ENERGETICI STORICI PER CIASCUN VETTORE E CONNESSIONE ALLE RETI GAS NATURALE ED ELETTRICA.....	35
<i>Energia termica.....</i>	<i>35</i>
<i>Energia elettrica.....</i>	<i>38</i>
5.2 INDICATORI DI PERFORMANCE ENERGETICI ED AMBIENTALI	43
6 MODELLO DEL FABBISOGNO ENERGETICO	47
6.1 METODOLOGIA DI CALCOLO ADOTTATA E VALIDAZIONE DEI MODELLI DI CALCOLO	47
<i>Validazione del modello termico.....</i>	<i>48</i>
<i>Validazione del modello elettrico.....</i>	<i>49</i>
6.2 FABBISOGNI ENERGETICI.....	49
6.3 PROFILI ENERGETICI MENSILI.....	51
7 ANALISI DEI COSTI PRE-INTREVENTO	53
7.1 COSTI RELATIVI ALLA FORNITURA DEI VETTORI ENERGETICI	53
<i>Vettore termico.....</i>	<i>53</i>

Vettore elettrico.....	56
7.2 TARIFFE E PREZZI VETTORI ENERGETICI UTILIZZATI NELL'ANALISI.....	59
7.3 COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICIO ED IMPIANTI.....	59
7.4 BASELINE DEI COSTI.....	60
TABELLA 7.8 – VALORI DI COSTO INDIVIDUATI PER IL CALCOLO DELLA BASELINE.....	60
8 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA	62
8.1 DESCRIZIONE, FATTIBILITÀ E PRESTAZIONI DEI SINGOLI INTERVENTI MIGLIORATIVI	62
8.1.1 <i>Involucro edilizio</i>	62
8.1.2 <i>Impianto di riscaldamento</i>	67
8.1.3 <i>Impianto di illuminazione ed impianto elettrico</i>	69
9 VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	72
9.1 ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI INTERVENTI MIGLIORATIVI CONSIDERATI FATTIBILI.....	72
9.2 ANALISI DI CONVENIENZA DEI SINGOLI INTERVENTI MIGLIORATIVI CONSIDERATI FATTIBILI.....	75
9.3 IDENTIFICAZIONE DELLE SOLUZIONI INTEGRATE D'INTERVENTO E SCENARI D'INVESTIMENTO	82
9.3.1 <i>Scenario 1: EEM1 + EEM2 + EEM4 + EEM5</i>	85
9.3.2 <i>Scenario 2: EEM1 + EEM2 + EEM4</i>	90
10 CONCLUSIONI	96
10.1 RIASSUNTO DEGLI INDICI DI PERFORMANCE ENERGETICA	96
10.2 RIASSUNTO DEGLI SCENARI DI INVESTIMENTO E DEI PRINCIPALI RISULTATI	96
10.2.1 <i>Priorità delle interazioni proposte e programma di attuazione:</i>	96
10.2.2 <i>Piani di misure e verifiche per accertare i risparmi</i>	97
10.3 CONCLUSIONI E COMMENTI.....	98
ALLEGATO A – ELENCO DOCUMENTAZIONE FORNITA DALLA COMMITTENZA.....	A
ALLEGATO B – ELABORATI	A
ALLEGATO C – REPORT DI INDAGINE TERMOGRAFICA.....	1
ALLEGATO D – REPORT RELATIVI AD ALTRE PROVE DIAGNOSTICHE STRUMENTALI.....	1
ALLEGATO E – RELAZIONE DI DETTAGLIO DEI CALCOLI	1
ALLEGATO F – CERTIFICATO CTI SOFTWARE	1
ALLEGATO G – ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA.....	1
ALLEGATO H – BOZZA DI APE SCENARI.....	1
ALLEGATO I – DATI CLIMATICI.....	1
ALLEGATO J – SCHEDE DI AUDIT	1
ALLEGATO K – SCHEDE ORE	1
ALLEGATO L – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SCENARI.....	1
ALLEGATO M – REPORT DI BENCHMARK.....	1
ALLEGATO N – CD-ROM.....	1

EXECUTIVE SUMMARY

Caratteristiche dell'edificio oggetto della DE

Tabella 0.1 - Tabella riepilogativa dei dati dell'edificio

PARAMENTO	U.M.	VALORE
Anno di costruzione edificio		1892
Anno di ristrutturazione		2004
Zona climatica		D
Destinazione d'uso	E.7 (Edificio adibito ad attività scolastiche a tutti i livelli ed assimilabili)	
Superficie utile riscaldata	[m ²]	5.838,54
Superficie disperdente (S)	[m ²]	9.979,92
Volume lordo riscaldato (V)	[m ³]	43.638,70
Rapporto S/V	[1/m]	0,23
Superficie netta aree interne (scaldate e non scaldate) ⁽²⁾	[m ²]	6.096,88
Superficie lorda aree interne (scaldate e non scaldate) ⁽³⁾	[m ²]	9.297,91
Superficie lorda aree esterne	[m ²]	1.447,99
Superficie lorda complessiva (aree interne ed esterne) ⁽³⁾	[m ²]	10.745,90
Tipologia generatore riscaldamento	Generatori tradizionali a basamento	
Potenza totale impianto riscaldamento	[kW]	Due generatori in parallelo da 425 kW l'uno. Potenza totale impianto pari a 850 kW
Potenza totale impianto raffrescamento	[kW]	0
Tipo di combustibile	Gas naturale	
Tipologia generatore Acqua Calda sanitaria (ACS)	Boiler Elettrici	
Emissioni CO2 di riferimento ⁽¹⁾	[t/anno]	142,80
Consumo di riferimento Gas Metano ⁽¹⁾	[kWh _{th} /anno]	496.487
Spesa annuale Gas Metano ⁽¹⁾	[€/anno]	38.119,52
Consumo di riferimento energia elettrica ⁽¹⁾	[kWh _{el} /anno]	83.285
Spesa annuale energia elettrica ⁽¹⁾	[€/anno]	17.671,01

Nota (1): Valori di Baseline

Nota (2): E' compreso solo il seminterrato agibile

Nota (3): E' compreso anche il seminterrato inagibile

Descrizione delle Misure di efficienza energetica proposte:

- EEM 1: Isolamento pareti esterne;
- EEM 2: Isolamento copertura;
- EEM 3: Sostituzione infissi e installazione di valvole termostatiche;
- EEM 4: Sostituzione dei generatori di calore e installazione di valvole termostatiche;
- EEM 5: Installazione di nuove plafoniere con lampade led ed autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico;
- SCN 1: Isolamento pareti esterne, isolamento copertura, sostituzione dei generatori di calore con installazione valvole termostatiche, installazione di nuove plafoniere con lampade led;
- SCN 2: : Isolamento pareti esterne, isolamento copertura, sostituzione dei generatori di calore con installazione valvole termostatiche.

Tabella 0.2 – Sintesi dei risultati della valutazione economico-finanziaria delle misure di efficienza energetica proposte e degli scenari ottimali, caso con incentivi

	CON INCENTIVI													
	% ΔE %	% Δ_{CO2} %	ΔC_e €/anno	ΔC_{MO} €/anno	ΔC_{MS} €/anno	I_0 [€]	TRS anni	TRA anni	n anni	VAN €	TIR %	IP -	DSCR	LLCR
EEM1	10,8%	11,4%	6.027,1	0,0	0,0	-296.575,9	23,6	36,3	30	-52.721,2	1,4%	-0,2	[n/a]	[n/a]
EEM2	7,4%	7,8%	4.149,1	0,0	0,0	-114.831,0	13,9	23,8	30	9.011,4	5,0%	0,1	[n/a]	[n/a]
EEM3	10,1%	10,7%	5.658,2	0,0	0,0	-541.876,9	46,6	61,8	30	-287.049,4	-4,2%	-0,5	[n/a]	[n/a]
EEM4	8,6%	9,1%	4.799,0	4.921,6	546,8	-64.787,8	4,0	4,6	15	61.311,2	18,8%	0,9	[n/a]	[n/a]
EEM5	14,0%	12,1%	7.783,2	0,0	0,0	-115.460,6	8,4	9,5	8	-18.449,2	-1,3%	-0,2	[n/a]	[n/a]
SCN1	14,0%	12,1%	7.783,2	0,0	0,0	-115.460,6	8,4	9,5	8	-18.449,2	-1,3%	-0,2	1,10	0,80
SCN2	45,6%	0,5	30.378,6	4.260,2	473,4	-560.320,4	9,7	14	25	8.754,0	4,3%	1,6	1,08	0,83

Figura 0.1 – Scenario 1: analisi finanziaria

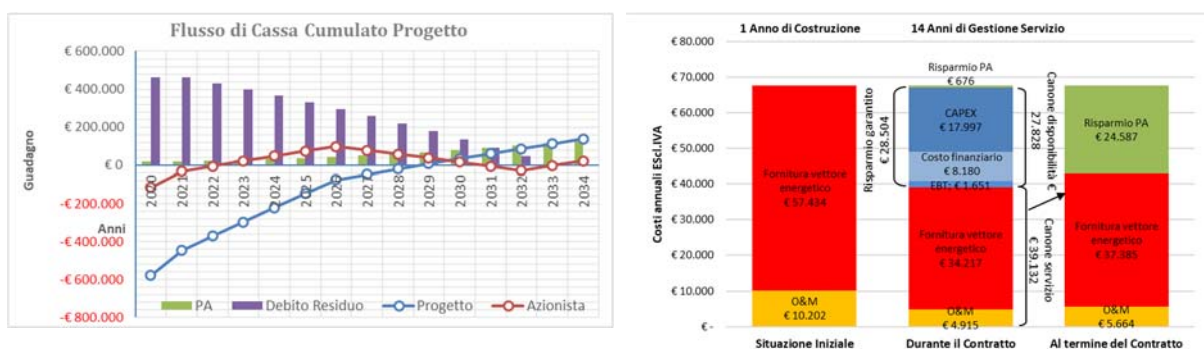
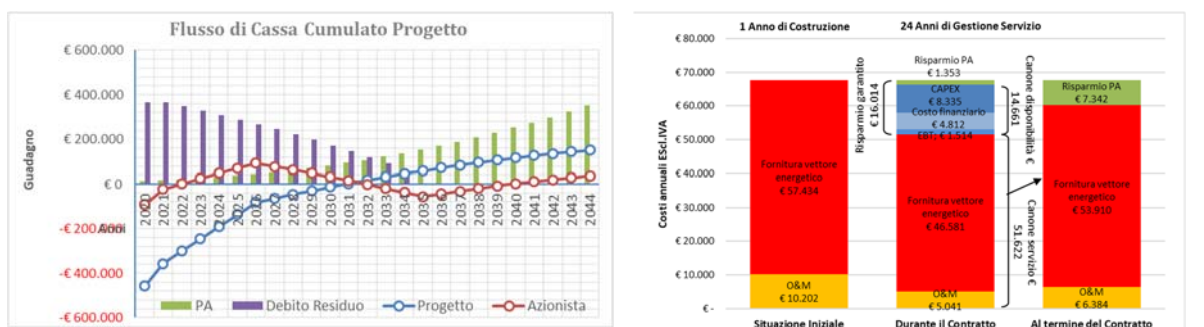


Figura 0.2 – Scenario 2: analisi finanziaria



Gli interventi analizzati coinvolgono sia l’involucro sia l’impianto nel rispetto dei vincoli dell’edificio oggetto di DE e gli scenari ottenuti sono stati condizionati dai requisiti imposti dalla committenza (salto superiore a due classi e tempi di ritorno rispettivamente inferiori a 15 e 25 anni).

Entrambi gli scenari prevedono interventi che coinvolgono sia l’involucro edilizio sia gli impianti termico ed elettrico, compreso il ricorso allo sfruttamento di forme di energia rinnovabile. In termini di sostenibilità finanziaria degli investimenti, si è cercato di individuare interventi che consentissero l’ottenimento di valori adeguati degli indici DSCR e LLCR (si veda Capitolo 9.3); tuttavia, la necessità del doppio salto di classe non lo ha reso possibile, vista la necessità di ricorrere ad interventi molto efficaci dal punto di vista della riduzione del fabbisogno energetico (coibentazione a cappotto), ma allo stesso tempo anche particolarmente onerosi da un punto di vista economico. Entrambi gli scenari individuati consentono il salto di due classi, ma presentano valori sufficienti solo per l’indicatore DSCR. LLCR è invece inferiore all’unità in quanto i flussi di cassa cumulati dell’azionista, come osservabile nei grafici, dopo aver raggiunto un picco positivo cominciano decrescere.

INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

Il Comune di Genova, in attuazione alle politiche di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici di sua proprietà, ha individuato negli edifici scolastici, la possibilità di intervenire, ai fini di ridurre gli attuali consumi, in quanto tali edifici risultano essere particolarmente energivori.

Con DGC n. 225 del 17/09/2015 l'amministrazione ha pertanto partecipato al bando ministeriale denominato “Fondo Kyoto Scuole 3” attraverso il quale, con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 Agosto 2016 n.197/CLE, è stato riconosciuto al Comune di Genova un finanziamento a tasso agevolato pari a € 1.127.506,00 per l'elaborazione delle **Diagnosi energetiche (DE)** di 204 edifici scolastici necessarie per la programmazione futura degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici stessi.

Nell'attività di realizzazione delle DE si è fatto riferimento alla normativa tecnica ed alla legislazione riportata al Capitolo 3 del Capitolato Tecnico per la “Procedura aperta per l'affidamento del servizio di audit e diagnosi energetiche relative agli edifici scolastici di proprietà del comune di Genova finanziate ai sensi dell'ex art.9 del d.l. 91/2014 “interventi urgenti per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e universitari pubblici”, (fondo Kyoto) - lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9”

1.2 SCOPO DELLA DIAGNOSI ENERGETICA

Per DE del sistema edificio-impianto s'intende pertanto una procedura sistematica finalizzata alla conoscenza degli usi finali di energia con l'individuazione e l'analisi delle eventuali inefficienze o criticità energetiche di un edificio e degli impianti presenti al suo interno.

La presente DE si inserisce in questo contesto ed analizza, pertanto, le possibili soluzioni tecniche e contrattuali, che potrebbero portare alla realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica volti ad una riduzione dei consumi e ad un conseguente abbattimento delle emissioni di CO₂.

La DE è, inoltre, il principale strumento per la valutazione della fattibilità tecnica ed economica di **misure di miglioramento dell'efficienza energetica (Energy Efficiency Measures - EEM)** negli edifici e rappresenta un valido punto di partenza per la realizzazione di **contratti di prestazione energetica (Energy Performance Contract – EPC)**.

Scopo della DE è quindi la definizione di due scenari ottimali a partire dalla combinazione delle singole EEM proposte al fine di conseguire un miglioramento del parametro di efficienza energetica dell'edificio superiore a due classi e tempi di ritorno inferiori uguale rispettivamente a 25 o a 15 anni.

1.3 RIFERIMENTO E CONTATTI AUDITOR E PERSONALE COINVOLTO

La presente DE è stata eseguita dal Gruppo Eden srls il cui responsabile per il processo di audit è l'Arch. Valentina Raisa, soggetto certificato Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) ai sensi della norma UNI CEI 11339.

Figura 0.1 - Vista della facciata [esposta a Nord-Ovest]



In Tabella 0.1 sono riportati i nominativi di tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di svolgimento della DE.

Tabella 0.1 – Soggetti coinvolti nella realizzazione del processo di Audit

NOME E COGNOME	RUOLO	ATTIVITÀ SVOLTA
Ing. Eugenio Ardeni	TA – Tecnico dell’analisi preliminare	Analisi del capitolato tecnico del bando e preparazione materiale per il sopralluogo
Ing. Eugenio Ardeni	TR – Tecnico del rilievo	Sopralluogo in sito
Ing. Alex Nonni	TR – Tecnico del rilievo	Sopralluogo in sito
Ing. Eugenio Ardeni	TC – Tecnico del calcolo energetico	Elaborazione dei dati relativi ai consumi energetici
Ing. Eugenio Ardeni	TC – Tecnico del calcolo energetico	Elaborazione dei dati geometrici ed alla creazione del modello energetico
Ing. Sonia Subazzoli	Esperto involucro	Revisione report di diagnosi energetica
Ing. Emanuele Pifferi	Esperto Impianto	Revisione report di diagnosi energetica
Arch. Valentina Raisa	REDE	Approvazione report di diagnosi energetica

1.4 IDENTIFICAZIONE DELL’EDIFICIO

L’immobile oggetto della DE, catastalmente individuato al NCEU F. 50 Mapp. 54 Sub. 3 è sito nel Comune di Genova e più precisamente nel quartiere San Fruttuoso, in corso Galileo Galilei 5.

L’edificio è di proprietà del Comune di Genova ed è attualmente adibito a sede dell’istituto comprensivo Terralba, di cui fa parte la scuola secondaria di primo grado “Parini” e “Merello” presente all’interno dell’edificio.

Figura 0.2 – Ubicazione dell’edificio



Nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche geometriche ed impiantistiche dell’edificio.

Tabella 0.2 - Tabella riepilogativa dei dati dell’edificio

PARAMENTO	U.M.	VALORE
Anno di costruzione edificio		1892
Anno di ristrutturazione		2004
Zona climatica		D
Destinazione d'uso		E.7 (Edificio adibito ad attività scolastiche a tutti i livelli ed assimilabili)
Superficie utile riscaldata	[m ²]	5.838,54
Superficie disperdente (S)	[m ²]	9.979,92
Volume lordo riscaldato (V)	[m ³]	43.638,70
Rapporto S/V	[1/m]	0,23
Superficie netta aree interne (scaldate e non scaldate) ⁽²⁾	[m ²]	6.096,88
Superficie lorda aree interne (scaldate e non scaldate) ⁽³⁾	[m ²]	9.297,91
Superficie lorda aree esterne	[m ²]	1.447,99

Superficie lorda complessiva (aree interne ed esterne) ⁽³⁾	[m ²]	10.745,90
Tipologia generatore riscaldamento	Generatori tradizionali a basamento	
Potenza totale impianto riscaldamento	[kW]	Due generatori in parallelo da 425 kW l'uno. Potenza totale impianto pari a 850 kW
Potenza totale impianto raffrescamento	[kW]	0
Tipo di combustibile	Gas naturale	
Tipologia generatore Acqua Calda sanitaria (ACS)	Boiler Elettrici	
Emissioni CO2 di riferimento ⁽¹⁾	[t/anno]	142,80
Consumo di riferimento Gas Metano ⁽¹⁾	[kWh _{th} /anno]	496.487
Spesa annuale Gas Metano ⁽¹⁾	[€/anno]	38.119,52
Consumo di riferimento energia elettrica ⁽¹⁾	[kWh _{el} /anno]	83.285
Spesa annuale energia elettrica ⁽¹⁾	[€/anno]	17.671,01

Nota (1): Valori di Baseline

Nota (2): E' compreso solo il seminterrato agibile

Nota (3): E' compreso anche il seminterrato inagibile

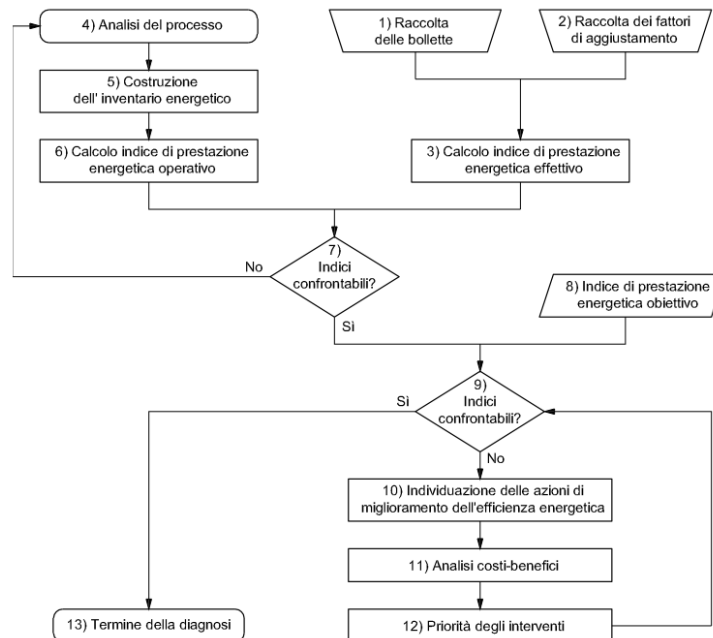
1.5 METODOLOGIA DI LAVORO

La procedura di realizzazione della DE si è sviluppata nelle seguenti fasi operative:

- Acquisizione della documentazione utile, fornita dalla PA, come riportato all'Allegato A – Elenco documentazione fornita dalla committenza;
- Analisi del quadro normativo di riferimento, incluso la verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici e paesaggistici interferenti sull'immobile interessato dall'intervento;
- Visita agli edifici, effettuata in data 22/11/2017 con verifica degli elaborati forniti e rilievo dei dati relativi alle caratteristiche degli elementi disperdenti ed impiantistici costituenti il sistema edificio-impianto;
- Visita alla centrale termica e/o frigorifera, con il supporto del personale incaricato della conduzione e manutenzione degli impianti e rilevamento dei dati utili;
- Preparazione e compilazione delle schede di Audit previste per la diagnosi di livello II di cui all'appendice A delle LGEE - Linee Guida per l'Efficienza Energetica negli Edifici - sett. 2013 - elaborato da AiCARR per Agesi, Assistal, Assopetroli e Assoenergia, e riportate all'Allegato J – Schede di audit;
- Elaborazione del comportamento termico ed elettrico dell'edificio, realizzata utilizzando il software commerciale Namirial Termo 4.2, rilasciato dalla Namirial Spa in possesso di certificato di conformità rilasciato dal Comitato Termotecnico Italiano (CTI) in data 29/06/2016, protocollo n.71, come rispondente alle specifiche tecniche UNI TS 11300, ai sensi del D.lgs. 192/05 e s.m.i. e riportato all'Allegato F – Certificato CTI Software;
- Analisi dei profili annuali di consumi e costi dei servizi energetici reali dell'edificio, comprensivi della fornitura dei vettori energetici sia elettrici che di gas e degli oneri di O&M, relativamente alle annualità 2014-2015-2016;
- Analisi dei dati climatici reali del sito ove è ubicato l'edificio con conseguente calcolo dei Gradi Giorno reali (GG_{real}), utilizzando le temperature esterne rilevate dalla stazione meteo dell'Università di Genova e riportati all'Allegato I – Dati climatici;
- Individuazione della “baseline termica” di riferimento (e relative emissioni di CO₂) tramite opportuna ripartizione del consumo di combustibile tra le varie utenze a servizio dell'edificio e destagionalizzazione dello stesso, utilizzando i relativi GG reali (GG_{real}), e conseguente normalizzazione secondo i GG di riferimento (GG_{rif});

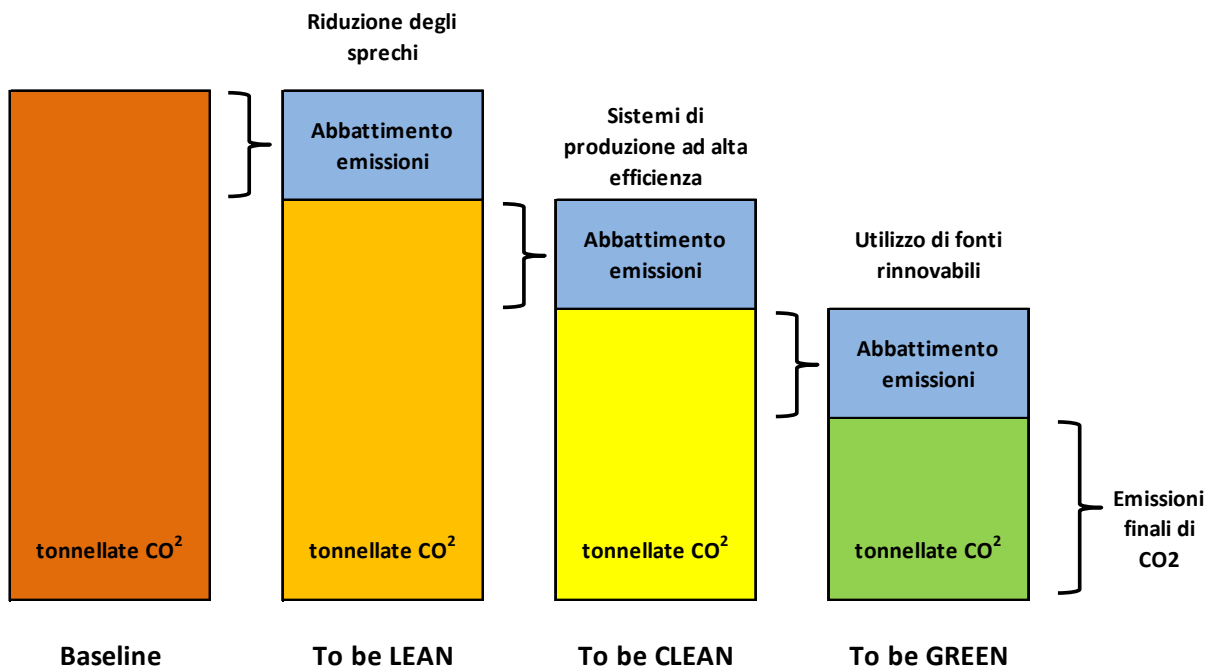
- j) Individuazione della “baseline elettrica” di riferimento (e relative emissioni di CO₂) calcolata sulla media aritmetica dei valori relativi ai consumi elettrici reali per tre le annualità 2014, 2015, 2016;
- k) Validazione del modello elaborato mediante il confronto con le baseline energetiche, al fine di ottenere uno scostamento inferiore al 5%;
- l) Analisi delle possibili EEM necessarie per la riqualificazione energetica del sistema edificio-impianto analizzando gli aspetti tecnici, energetici, ed ambientali.
- m) Simulazione del comportamento energetico dell’edificio a seguito dell’attuazione delle varie EEM proposte singolarmente, ed individuazione della nuova classe energetica raggiungibile;
- n) Definizione di due scenari ottimali a partire dalla combinazione delle singole EEM proposte al fine di conseguire un miglioramento del parametro di efficienza energetica dell’edificio superiore a due classi energetiche e tempi di ritorno inferiori uguale rispettivamente a 25 e a 15 anni.
- o) Analisi costi-benefici e di redditività finanziaria derivanti dalla realizzazione delle EEM previste singolarmente, con riferimento ai principali indicatori finanziari ed ai possibili sistemi di incentivazione;
- p) Valutazione economico-finanziaria dei due scenari ottimali previsti, a partire dal “baseline di costi” e con riferimento ai principali indicatori finanziari e di sostenibilità finanziari ed ai possibili sistemi di incentivazione;
- q) Identificazione dell’eventuale canone applicabile nel caso di attuazione dello scenario ottimale attraverso un Energy Performance Contract, con lo scopo di analizzare il possibile interesse nella realizzazione degli interventi studiati, tramite l’intervento di una ESCO;
- r) Realizzazione di una relazione tecnica descrittiva di dettaglio dell’analisi effettuata (Rapporto di DE);
- s) Realizzazione di un report dei Benchmark.

Figura 0.3 – Schema metodologia diagnosi energetica ai sensi della norma UNI CEI 16247



Per la definizione di soluzioni integrate, la priorità con cui sono state analizzate la combinazione di possibili EEM è quella definita dal modello di gerarchia energetica riportato in Figura 0.4

Figura 0.4 - Principio della Gerarchia Energetica, (fonte: London Plan 2011)



Secondo tale modello possono essere definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO₂, secondo tre livelli consequenziali:

- **To be Lean:** Utilizzo di EEM che limitino gli sprechi ed ottimizzino il funzionamento del sistema edificio-impianto (es: illuminazione a led, coibentazione strutture, efficientamento serramenti, termoregolazione, variazioni nelle modalità di utilizzo, ecc.);
- **To be Clean:** Aumento dell'efficienza dei sistemi di produzione in loco dell'energia tramite lo sfruttamento di tecnologie ad alto rendimento (es: sostituzione generatore di calore con uno ad alta efficienza, chiller ad alta efficienza, teleriscaldamento, teleraffrescamento, cogenerazione);
- **To be Green:** Produzione di energia da fonti rinnovabili (es: pompe di calore, fotovoltaico, ecc.).

Secondo questo modello di gerarchia energetica non è raccomandato riqualificare gli impianti di generazione della climatizzazione e gli impianti rinnovabili se non a partire da rinnovate e ridotte condizioni del fabbisogno energetico, conseguenti all'adozione di EEM preliminari atte a ridurre il fabbisogno energetica primario.

Per tanto, nel caso di soluzioni integrate, dapprima si è valutata la fattibilità di ridurre gli sprechi mediante misure sull'involucro e sulla domanda d'utenza (anche relativamente ai sistemi di emissione, regolazione, distribuzione, accumulo), partendo dal baseline e a approdando a un nuovo valore di baseline ridotto, ("to Be Lean"). In seguito, da questo valore ridotto di baseline si è valutato il dimensionamento delle apparecchiature e il risparmio conseguibile dapprima dalle riqualificazioni degli impianti di generazione per la climatizzazione e, dopo, dall'installazione di tecnologie di generazione da fonti rinnovabili.

Una volta esaminate le possibili EEM si è realizzata una analisi economica delle stesse, ponendo particolare attenzione nella valutazione dei possibili sistemi incentivanti applicabili (Conto Termico, Titoli di Efficienza Energetica, ecc) individuando i principali indicatori economici d'investimento di seguito elencati:

- TRS (Tempo di rientro semplice);
- TRA (Tempo di rientro attualizzato);

- VAN (Valore attuale netto);
- TIR (Tasso interno di rendimento);
- IP (indice di profitto).

Inoltre per i soli scenari ottimali, si è provveduto alla formulazione del Piano Economico-Finanziario indicativo (PEF) ed alla valutazione della sostenibilità finanziaria, utilizzando i seguenti indicatori di bancabilità:

- DSCR (Debt Service Cover Ratio) medio di periodo;
- LLCR (Loan Life Cover Ratio) medio di periodo.

La definizione di bancabilità delle EEM viene associata agli scenari che realizzino valori positivi di DSCR nell'intorno di 1,3 e valori positivi di LLCR maggiori di 1.

Si è poi individuata una possibile tipologia di contratto che potesse rendere realizzabili le EEM identificate, ipotizzando la partecipazione di ESCo attraverso l'utilizzo di contratti EPC.

Dal punto di vista dell'individuazione dei capitali per la realizzazione delle misure, si è invece posta l'attenzione sulle varie alternative finanziarie, individuando nel **Finanziamento Tramite Terzi (FTT)** una valida opportunità, nel caso in cui la PA non abbia le risorse necessarie a sostenere gli investimenti per la riqualificazione energetica dell'edificio.

1.6 STRUTTURA DEL REPORT

Il presente rapporto di DE, con riferimento all'Appendice J della norma UNI CEI EN 16247-2:2014, è stato articolato nelle seguenti parti:

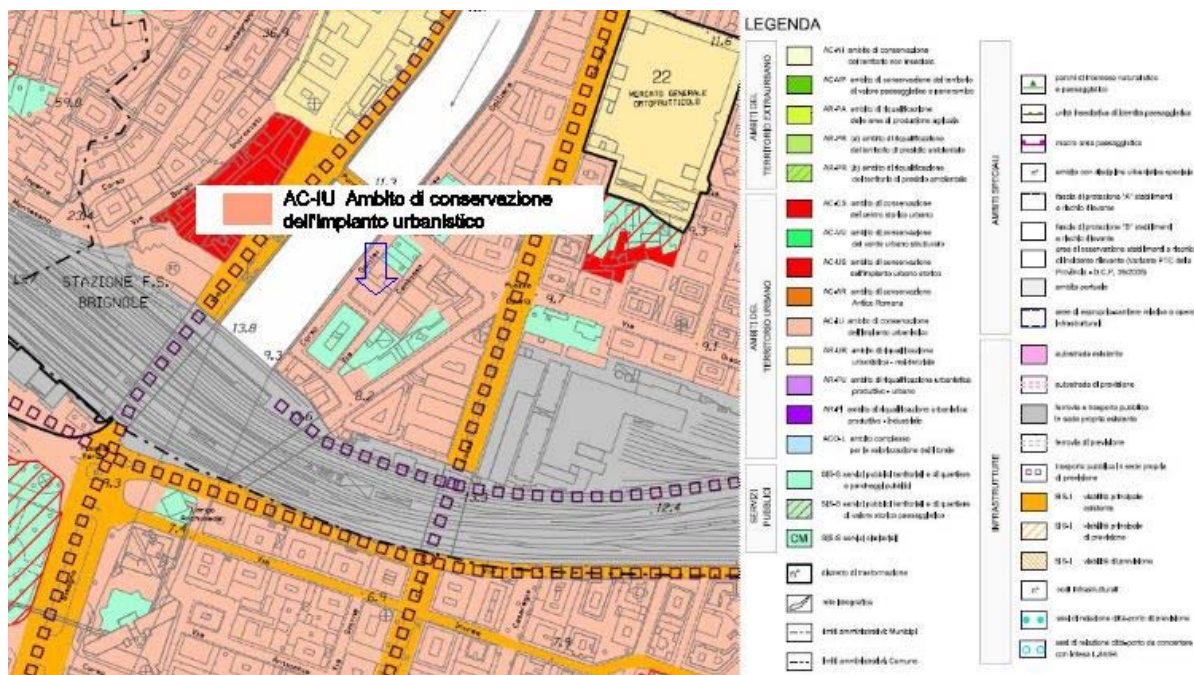
- Una prima parte nella quale sono descritti lo scopo ed i confini della DE e le metodologie di analisi adottate;
- Una seconda parte in cui sono riportate le informazioni dell'edificio rilevate in sede di sopralluogo e le valutazioni effettuate al fine di identificare le caratteristiche tecniche dei componenti del sistema edificio-impianto.
- Una terza parte contenente l'analisi dei consumi storici dell'edificio oggetto della DE, con la conseguente identificazione degli indici di prestazione energetica effettivi;
- Una quarta parte relativa alla definizione del modello energetico, e del procedimento di convalida dello stesso, al fine di renderlo conforme a quanto identificato nell'analisi dei consumi storici;
- Una quinta parte in cui sono descritte le caratteristiche tecniche ed i costi delle EEM proposte e gli scenari ottimali, individuabili tramite la valutazione dei risultati dell'analisi economico-finanziaria.
- Una parte conclusiva contenente i risultati dell'analisi ed i suggerimenti dell'Auditor per l'attuazione degli scenari proposti da parte della PA, definendo le opportune priorità di intervento.

2 DATI DELL’EDIFICIO

2.1 INFORMAZIONI SUL SITO

Lo strumento urbanistico vigente, il P.U.C approvato con DD n° 2015/118.0.0./18 con entrata in vigore il 3/12/2015, classifica l’edificio oggetto della DE in zona AC-IU ambito di conservazione dell’impianto urbanistico, avente come obiettivo la conservazione del patrimonio edilizio esistente a meno che non siano necessari di interventi di riqualificazione per inadeguatezza della tipologia o per stato di degrado sempreché non si tratti di fabbricati significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario. In particolare l’edificio oggetto della DE viene classificato come SIS-S (Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici).

Figura 2.1 - Particolare estratto dal Piano Urbanistico Comunale



2.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, SOCIO-ECONOMICO E DESTINAZIONE D’USO

L’edificio ove è ubicato la scuola media “Parini” e “Merello” risale all’incirca al 1892 ed è stato internamente ristrutturato nel 2004. Ai sensi del DPR 412/93 ricade nella destinazione d’uso E.7 - Edificio adibito ad attività scolastiche a tutti i livelli ed assimilabili. Al suo interno sono presenti anche due locali adibiti a palestra e un locale usato come auditorium.

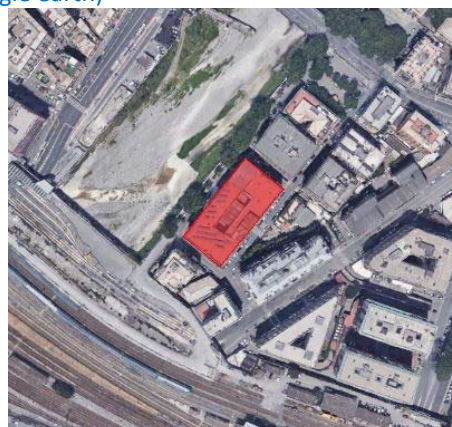
Ai fini dell’esecuzione degli interventi di efficientamento energetico non sarà comunque necessario apportare varianti agli strumenti urbanistici né provvedere ad espropri o a variazioni di proprietà.

L’ipotesi di intervenire al fine di migliorarne l’efficienza energetica è innanzitutto volta ad una diminuzione delle emissioni di CO₂, la quale rientra negli obiettivi prefissati dal Comune di Genova all’interno del SEAP (Sustainable Energy Action Plan), ma può anche essere considerata di notevole interesse socio-culturale al fine della sensibilizzazione del pubblico alle tematiche di interesse ambientale ed energetico.

È rilevante inoltre sottolineare come la corretta gestione e manutenzione del sistema edificio – impianto comporterebbe il miglioramento delle condizioni di benessere percepite dagli studenti e dal personale docente.

L'edificio ospitante il complesso scolastico oggetto della DE è costituito complessivamente da quattro piani fuori terra, nei quali si sviluppano le varie attività scolastiche e tutte le attività collegate all'utilizzo delle palestre e dell'auditorium. Sul piano copertura terminano i due vano scale e sono presenti i locali tecnici della centrale termica.

Figura 2.2 - Vista satellitare dell'edificio (Fonte: Google earth)



Nella Tabella 2.1 sono riassunte le destinazioni d'uso delle varie aree e le relative superfici.

Le planimetrie utilizzate nella valutazione sono riportate in Allegato B – Elaborati.

Tabella 2.1 - Suddivisione in piani dell'edificio

PIANO	UTILIZZO	U.M.	SUPERFICIE LORDA COMPLESSIVA ⁽²⁾	SUPERFICIE UTILE RISCALDATA ⁽³⁾	SUPERFICIE UTILE RAFFRESCATA ⁽³⁾
Seminterrato	Locali non agibili per rischio allagamento	[m ²]	1.909,30	0	0
Terra	Aule scolastiche, uffici, auditorium	[m ²]	1.909,30	1.496,56	0
Primo	Aule scolastiche, palestra	[m ²]	1.909,30	1.546,60	0
Secondo	Aule scolastiche, palestra	[m ²]	1.773,54	1.414,15	0
Terzo	Aule scolastiche	[m ²]	1.639,47	1.321,54	0
Copertura	Vani scale, locali tecnici	[m ²]	157	60,73	0
TOTALE		[m²]	9.297,91	5.838,54	0

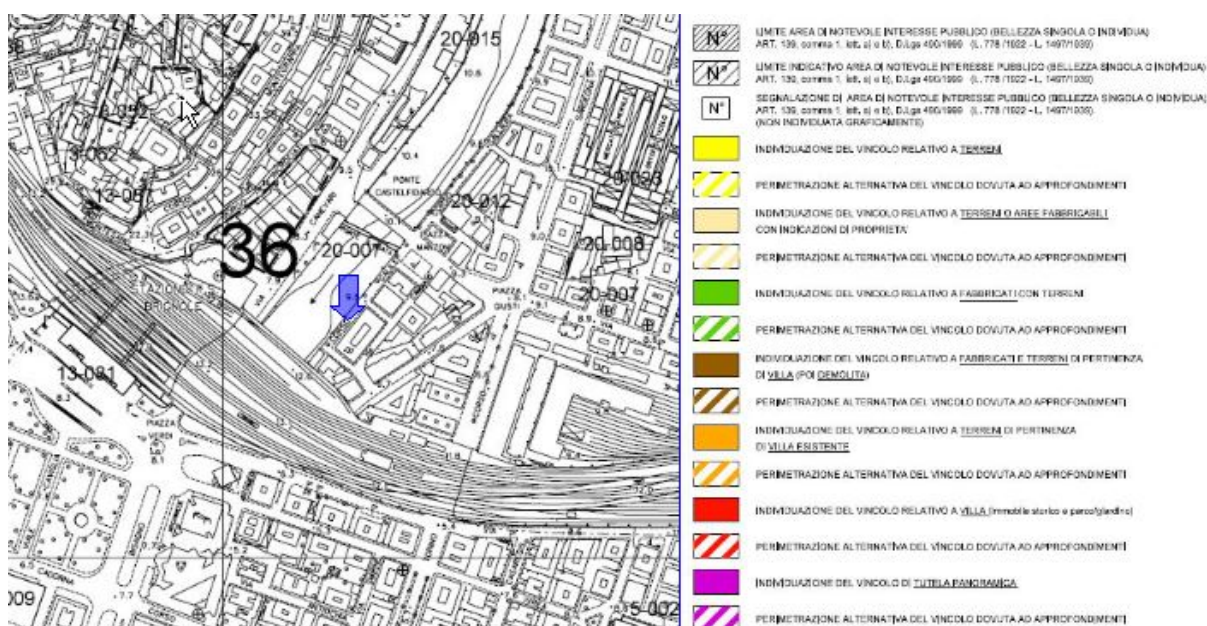
Nota (2): Superficie lorda comprensiva delle zone interne climatizzate e non climatizzate, valutate a partire dalle planimetrie progettuali, opportunamente verificate in fase di sopralluogo

Nota (3): Superficie utile valutata ai fini della creazione del modello energetico

2.3 VERIFICA DEI VINCOLI INTERFERENTI SULLE PARTI DELL'IMMOBILE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI

Dal punto di vista storico l'edificio risale alla fine del XIX secolo, ma non risulta un bene culturale, ambientale o paesaggistico soggetto a tutela; ciò nonostante l'edificio si trova all'interno della zona AC-IU, finalizzata alla conservazione dell'impianto urbanistico e/o è caratterizzato da elementi strutturali di interesse storico.

Figura 2.3 - Particolare estratto dalla carta dei vincoli



Nell'analisi delle EEM si è quindi resa necessaria l'identificazione delle possibili interferenze con i vincoli presenti.

Tabella 2.2 - Misure di efficienza energetica individuate e valutazione delle interferenze con gli attuali vincoli

MISURA DI EFFICIENZA ENERGETICA	VINCOLO INTERESSATO	VALUTAZIONE INTERFERENZA ⁽⁴⁾	MISURA DI TUTELA DA ADOTTARE
EEM 1: Isolamento pareti esterne	Storico – Artistico		Previo parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici
EEM 2: Isolamento copertura	-		-
EEM 3: Sostituzione Infissi e installazione valvole termostatiche	Storico – Artistico		Previo parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici
EEM 4: Sostituzione generatori di calore e installazione valvole termostatiche	-		-
EEM 5: Installazione nuove plafoniere con lampade led	-		-

Nota (4): Legenda livelli di interferenza:

	Non perseguibile
	Perseguibile tramite adozione misure di tutela indicate
	Interferenza nulla

Nessuna delle misure precedentemente indicate presenta interferenze con gli aspetti geologici, geotecnici, idraulici o idrogeologici della zona.

2.4 MODALITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI ED IMPIANTO

Durante la fase di sopralluogo è stato possibile rilevare gli orari di effettivo funzionamento dell'edificio, intesi come gli orari di espletamento delle lezioni e gli orari di effettiva presenza del personale all'interno dell'edificio scolastico.

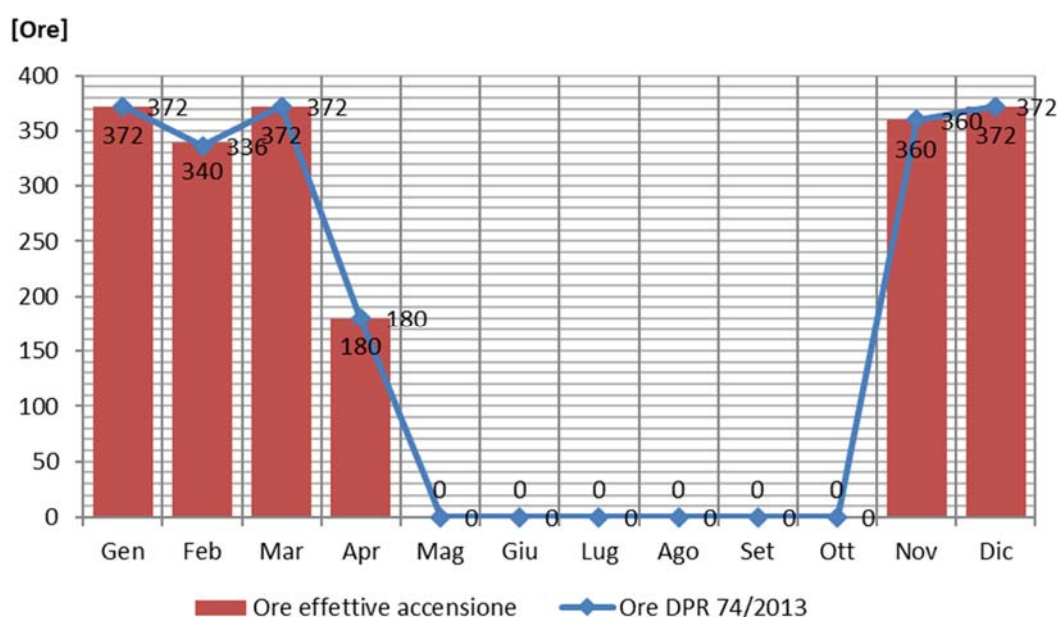
Gli orari di effettivo utilizzo dell'edificio sono stati indicati dal personale scolastico, mentre i periodi di attivazione e spegnimento degli impianti corrispondono ai giorni di apertura e chiusura dell'edificio.

Nella Tabella 2.3 sono pertanto riportati gli orari di funzionamento dell’edificio e gli orari di funzionamento degli impianti termici.

Tabella 2.3 – Orari di funzionamento dell’edificio e orari di funzionamento degli impianti termici.

PERIODO	GIORNI SETTIMENALI	ORARIO FUNZIONAMENTO EDIFICIO	ORARIO FUNZIONAMENTO IMPIANTO
Dal 1 Novembre al 15 Aprile	dal lunedì al venerdì	7.30 – 17.00	5.30 – 17.30
	Sabato e Domenica	-	5.30 – 17.30
Dal 15 Aprile al 1 Novembre	dal lunedì al venerdì	7.30 – 17.00	-

Figura 2.4 – Andamento mensile delle ore effettive di utilizzo dell’edificio



Dall’analisi effettuata è emerso che gli orari di funzionamento degli impianti non sono strettamente correlati agli orari di espletamento delle lezioni, ma dipendono anche dalla presenza di personale all’interno della struttura e risulta che gli impianti vengono tenuti accesi anche il sabato e la domenica.

Dal punto di vista manutentivo, attualmente le condizioni di Conduzione e Manutenzione (O&M) degli impianti a servizio dell’edificio scolastico oggetto della DE sono definite dal contratto Servizio Integrato Energia 3 che prevede l’affidamento ad un unico Gestore, del Servizio Energia, ovvero tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti termici, compresa l’assunzione del ruolo di Terzo Responsabile, e di tutti gli impianti ad essi connessi.

Tale contratto è stato stipulato a partire da Ottobre 2016 ed ha una durata di 6 anni.

Precedentemente era presente un altro contratto, di “fornitura del servizio energia e manutenzione degli impianti termici e di condizionamento negli edifici di proprietà o di competenza del comune di Genova”, di durata 3 anni.

3 DATI CLIMATICI

3.1 DATI CLIMATICI DI RIFERIMENTO

L'edificio oggetto della DE è ubicato nel Comune di Genova, il quale ricade nella zona climatica D, a cui corrispondono 1435 **Gradi Giorno(GG)** (D.P.R. 412/93 - allegato A) ed una stagione di funzionamento degli impianti di riscaldamento compresa tra il 1 Novembre e il 15 Aprile con un periodo di accensione consentito degli impianti di 12 ore al giorno (DPR 74/2013).

Le medie mensili delle temperature esterne medie giornaliere caratteristiche del Comune, così come definite dalla norma UNI 10349:2016, sono riportate nella Tabella 3.1.

Tabella 3.1 – Temperature esterne giornaliere medie mensili [°C] (UNI 10349:2016)

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUGL	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
10,4	10,5	11,1	15,3	18,7	22,4	24,6	23,6	22,2	18,2	13,3	10,0

Tali temperature sopra indicate sono quelle utilizzate per la creazione del modello energetico termico, a cui corrispondono 1421 GG di riferimento, valutati in condizioni standard di utilizzo dell'edificio, come la sommatoria, estesa a tutti i giorni del periodo annuale di riscaldamento compreso tra il 1 Novembre e il 15 Aprile, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura interna di 20°C e quella esterna giornaliera media mensile riportata in Tabella 3.1.

Considerando che il profilo di utilizzo degli impianti di riscaldamento prevede alcuni giorni di mancata accensione dell'impianto, come riportato nella Tabella 2.3, i GG sono stati ricalcolati in funzione del numero di giorni effettivi di accensione dell'impianto termico, pertanto si è ottenuto un valore di 1421 GG calcolati su 166 giorni effettivi di utilizzo dell'impianto di riscaldamento.

Tali GG sono valutati come la sommatoria estesa ai soli giorni di effettivo utilizzo degli impianti di riscaldamento nel periodo annuale di riscaldamento compreso tra il 1 Novembre e il 15 Aprile, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura interna di 20°C e quella esterna giornaliera media mensile riportata in Tabella 3.1.

I GG così calcolati definiscono i GG_{rif} ai fini del processo di normalizzazione di cui al capitolo 0.

Tabella 3.2 – Profili mensili dei GG_{rif}

Mese	GIORNI MENSILI	TEMPERATURA ESTERNA UNI 10349:2016 [°C]	GIORNI RISCALDAMENTO [g/m]	GG	GIORNI DI UTILIZZO [g/m]	GIORNI RISCALDAMENTO EFFETTIVI [g/m]	GG _{risc}	PROFILO DI INCIDENZA
Gennaio	31	10,4	31	298	20	31	298	21%
Febbraio	28	10,5	28	266	20	28	266	19%
Marzo	31	11,1	31	276	19	31	276	19%
Aprile	30	15,3	31	71	21	15	71	5%
Maggio	31	18,7	15	-	22	-	-	0%
Giugno	30	22,4	-	-	25	-	-	0%
Luglio	31	24,6	-	-	21	-	-	0%
Agosto	31	23,6	-	-	19	-	-	0%
Settembre	30	22,2	-	-	21	-	-	0%
Ottobre	31	18,2	-	-	22	-	-	0%
Novembre	30	13,3	30	201	21	30	201	14%
Dicembre	31	10,0	31	310	21	31	310	22%
TOTALE	365	16,7	166	1421	252	166	1421	100%

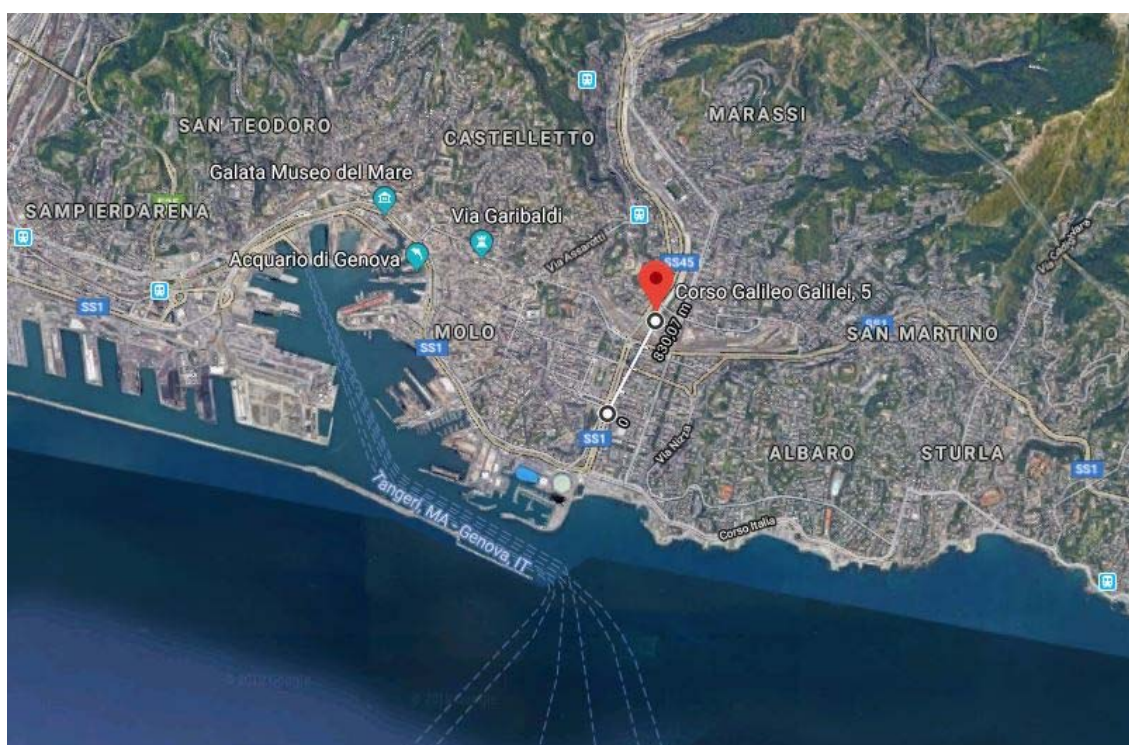
3.2 DATI CLIMATICI REALI

Ai fini della realizzazione dell’analisi energetica si è resa necessaria la definizione delle condizioni climatiche reali, ovvero dei GG calcolati in funzione della temperatura esterna media oraria del sito effettivamente rilevata, con lo scopo di creare una normalizzazione dei consumi in funzione delle caratteristiche climatiche della zona.

I dati climatici utilizzati sono stati rilevati dalla centralina meteo climatica più vicina “GENOVA CENTRO FUNZIONALE” in viale delle Brigate Partigiane 2.

Si è deciso di utilizzare come riferimento tale centralina in quanto è ubicata in una zona limitrofa all’edificio oggetto della DE, a circa 830 m di distanza in linea d’aria.

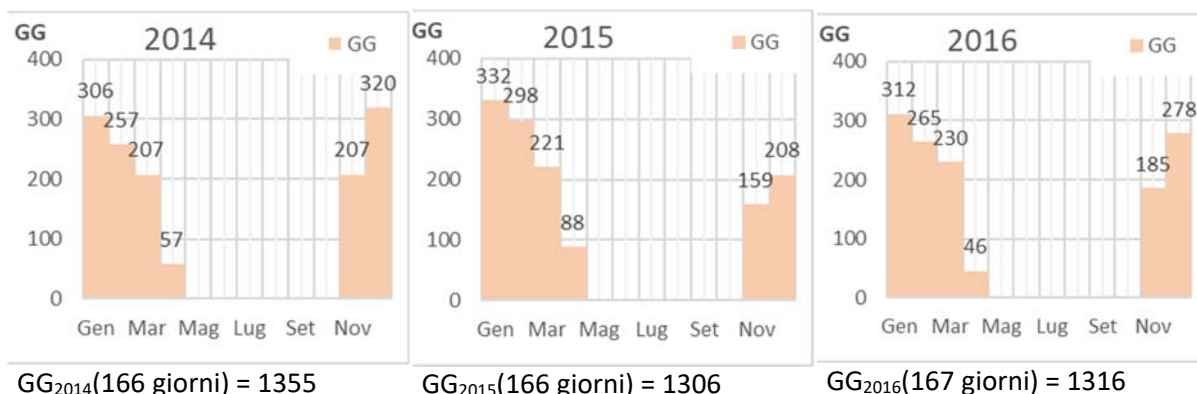
Figura 3.1 – Posizionamento della centralina meteo climatica rispetto all’edificio oggetto di DE



3.3 ANALISI DELL’ANDAMENTO DEI DATI CLIMATICI E PROFILI ANNUALI DEI GRADI GIORNO

Di seguito si riportano i valori mensili dei GG reali, calcolati in funzione delle temperature esterne medie orarie per il triennio di riferimento (2014 - 2015 – 2016), valutati come la sommatoria, estesa a tutti i giorni del periodo annuale di riscaldamento compreso tra il 1 Novembre e il 15 Aprile, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura interna di 20°C e quella esterna giornaliera media mensile calcolata in funzione delle temperature orarie rilevate dalla centralina meteorologica.

Figura 3.2 - Andamento mensile dei GG reali per il triennio di riferimento

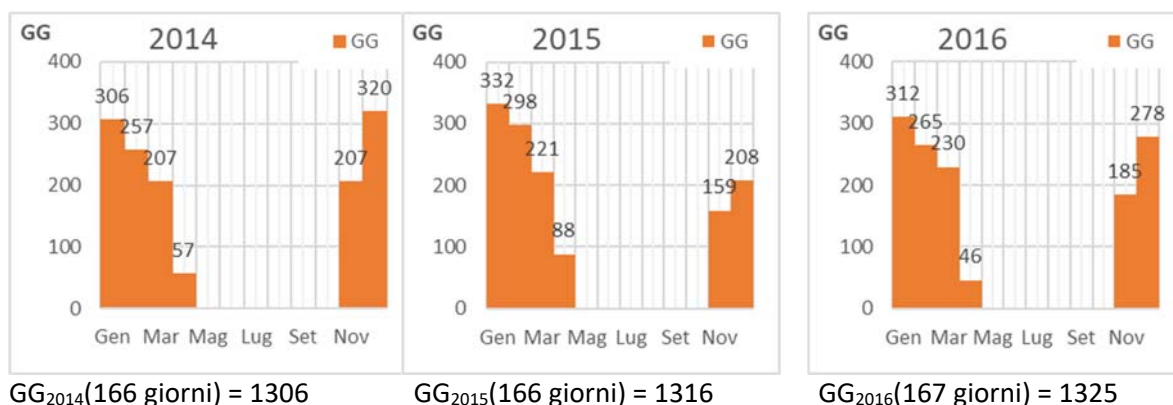


Considerando il profilo di utilizzo degli impianti di riscaldamento, come riportato nella Tabella 2.3, i GG reali sono stati ricalcolati in funzione del numero di giorni effettivi di accensione dell'impianto termico, pertanto si è ottenuto un valore di 1325 GG calcolati su 166 giorni effettivi di utilizzo dell'impianto di riscaldamento.

Tali GG sono valutati come la sommatoria estesa ai soli giorni di effettivo utilizzo degli impianti di riscaldamento nel periodo annuale di riscaldamento compreso tra il 1 Novembre e il 15 Aprile, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura interna di 20°C e quella esterna giornaliera media mensile calcolata in funzione delle temperature orarie rilevate dalla centralina meteorologica.

I GG così calcolati definiscono i GG_{real} ai fini del processo di normalizzazione di cui al capitolo 0.

Figura 3.3 - Andamento mensile dei GG reali, valutati in condizioni di effettivo utilizzo degli impianti, per il triennio di riferimento



Come si può notare dai grafici sopra riportati, l'andamento dei GG.

4 AUDIT EDIFICIO E IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI

4.1 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO

Involucro opaco

L'involucro edilizio opaco che costituisce l'edificio è composto da murature portanti costituite prevalentemente da mattoni pieni. La copertura dell'edificio è piana, costituita da blocchi di laterizio più calcestruzzo e materiale impermeabile. La struttura presenta anche esternamente un rivestimento in pietra intonacata in corrispondenza del piano terra rialzato e per tutto l'edificio solo nella parte centrale al di sopra dei portoni d'ingresso, invece in corrispondenza del seminterrato fuori terra la struttura esterna è in cemento armato. Inoltre la facciata principale presenta un balcone e rivestimenti superiori delle finestre del primo piano secondo lo stile di edifici storici.

Figura 4.1 - Particolare della facciata principale



Figura 4.2 - Particolare della facciata retrostante

Va inoltre sottolineato, sempre in riferimento all'involucro edilizio, che trattandosi di un edificio che si trova all'interno di una zona di interesse storico, non è possibile procedere a sostanziali interventi di efficientamento dell'involucro stesso visibili dall'esterno se non sugli infissi.



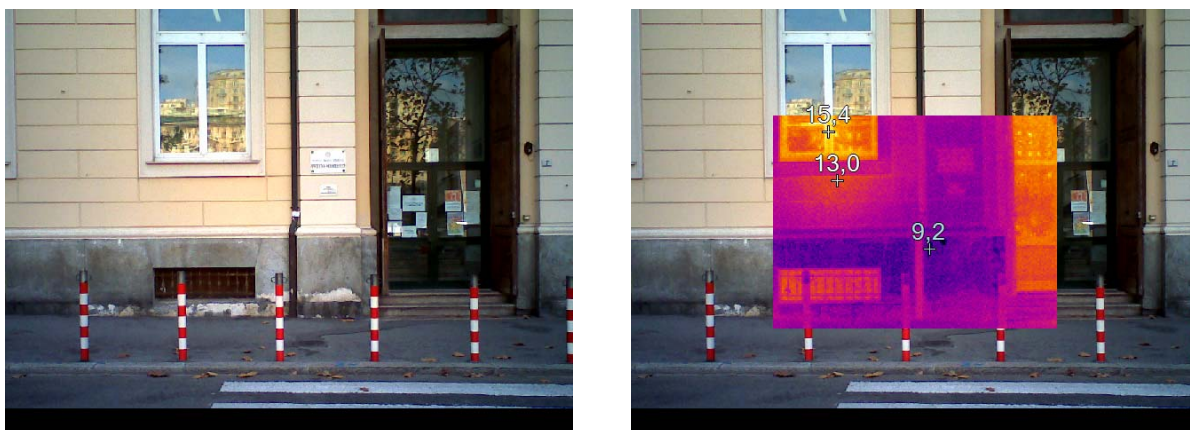
Ai fini di un'identificazione più precisa delle caratteristiche dei componenti dell'involucro opaco si è proceduto, in sede di sopralluogo, alla realizzazione delle seguenti indagini diagnostiche:

- Rilievo termografico eseguito tramite l'utilizzo di termo camera ad infrarossi.

La realizzazione delle suddette indagini ha portato alle seguenti conclusioni:

- L'immagine termografica mostra alcuni ponti termici dell'involucro dell'edificio analizzato. Gli elementi in giallo, arancione e rosso sono i più disperdenti e quindi i punti deboli dell'involucro edilizio. Si notino in particolare un infisso e la zona del muro esterno al di sotto della finestra in corrispondenza dei terminali di emissione quali gli elementi più disperdenti di calore in una facciata dell'edificio.

Figura 4.3 – Rilievo termografico della parete



Dalle analisi effettuate sono stati identificati i valori di trasmittanza dei componenti dell’involucro opaco riportati nella Tabella 4.1.

Tabella 4.1 – Trasmittanze termiche dei componenti dell’involucro opaco

TIPO DI COMPONENTE	CODICE	SPESSORE [cm]	ISOLAMENTO	TRASMITTANZA TERMICA [W/mqK]	STATO DI CONSERVAZIONE
Parete verticale	PE - 90	90	Assente	0,71	Sufficiente
Parete verticale	PE - 68	68	Assente	0,90	Sufficiente
Parete verticale	PE - 56	56	Assente	1,06	Sufficiente
Solaio interpiano	SOL1	42	Assente	1,28	Sufficiente
Copertura piana	COP1	42	Assente	1,49	Sufficiente
Copertura piana in legno	COP2	42	Assente	1,49	Sufficiente

L’elenco completo dei componenti dell’involucro opaco, rilevati in sede di sopralluogo, e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 4.1 dell’ Allegato J – Schede di audit.

Involucro trasparente

L’involucro trasparente che costituisce l’edificio è composto prevalentemente da serramenti con telaio in pvc e vetri doppi 4-12-4. Sono presenti anche porte finestre in metallo e vetro singolo e dei velux su entrambe le palestre con telaio in policarbonato e plexiglas.

Lo stato di conservazione degli stessi è buono.

Figura 4.4 - Particolare dei serramenti



Figura 4.5 - Particolare dei serramenti



Figura 4.6 - Particolare dei serramenti – dettaglio angolo vetro



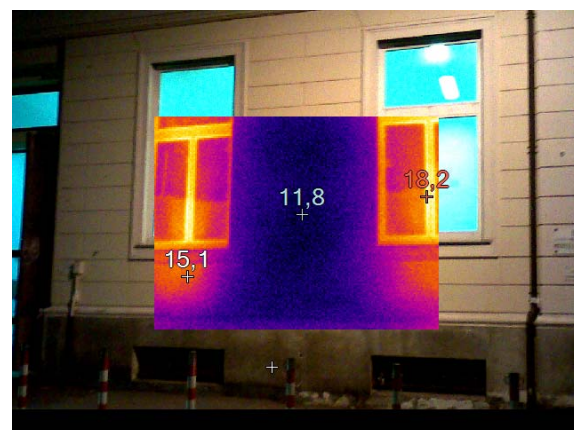
Ai fini di un'identificazione più precisa delle caratteristiche dei componenti dell'involucro trasparente si è proceduto, in sede di sopralluogo, alla realizzazione delle seguenti indagini diagnostiche:

- Rilievo termografico eseguito tramite l'utilizzo di termo camera ad infrarossi.

La realizzazione delle suddette indagini ha portato alle seguenti conclusioni:

- L'immagine termografica mostra alcuni ponti termici dell'involucro dell'edificio analizzato. Gli elementi in giallo, arancione e rosso sono i più disperdenti e quindi i punti deboli dell'involucro edilizio. Si notino in particolare gli infissi e zone del muro esterno al di sotto delle finestre in corrispondenza dei terminali di emissione quali gli elementi più disperdenti di calore in una facciata dell'edificio.

Figura 4.7 – Rilievo termografico dei serramenti



Dalle analisi effettuate sono stati identificati i valori di trasmittanza dei componenti dell'involucro trasparente riportati nella Tabella 4.2.

Tabella 4.2 – Trasmittanze termiche dei componenti dell'involucro trasparente

TIPO DI COMPONENTE	CODICE	DIMENSIONI [HXL] [cm]	TIPO TELAIO	TIPO VETRO	TRASMITTANZA TERMICA [W/mqK]	STATO DI CONSERVAZIONE
Serramento verticale	F1	123x600	Metallo senza Taglio termico	Vetro singolo	3,83	Sufficiente
Serramento verticale	F2	170x337	Pvc	Vetro doppio	2,83	Buono

TIPO DI COMPONENTE	CODICE	DIMENSIONI [HXL] [cm]	TIPO TELAIO	TIPO VETRO	TRASMITTANZA TERMICA [W/mqK]	STATO DI CONSERVAZIONE
Serramento verticale	F3	170x110	Pvc	Vetro doppio	2,83	Buono
Serramento verticale	F4	170x310	Pvc	Vetro doppio	2,83	Buono
Lucernario	F5	720x800	Policarbonato	Plexiglas	5,71	Sufficiente
Lucernario	F6	1400x850	Policarbonato	Plexiglas	5,80	Sufficiente

L'elenco completo dei componenti dell'involucro trasparente, rilevati in sede di sopralluogo, e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 4.2 dell' Allegato J – Schede di audit.

4.2 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/CLIMATIZZAZIONE INVERNALE

L'impianto di riscaldamento degli ambienti è costituito prevalentemente da un impianto ad acqua, alimentato da due caldaie a basamento e in parte da un impianto ad aria (UTA), collegato alle caldaie.

Sottosistema di emissione

Il sottosistema di emissione è costituito dalle seguenti tipologie di terminali:

- Radiatori in ghisa e in acciaio;
- Bocchette ad aria;
- Strisce radianti ad acqua installate sul soffitto;
- Aerotermi ad acqua.

I radiatori in ghisa e in acciaio sono installati in tutte le aule dell'edificio e nei corridoi tranne l'auditorium e le palestre. L'auditorium del piano terra è riscaldato solo dall'UTA che permette anche il ricambio d'aria del locale; infatti sono presenti bocchette per l'immissione d'aria lungo tubazioni di metallo agganciate al soffitto, mentre le bocchette per l'estrazione sono presenti alla base tubazioni che risalgono il locale partendo dal pavimento. Nella palestra del primo piano sono presenti invece due strisce radianti ad acqua agganciate al soffitto e ai velux da un estremo all'altro della palestra. Infine nella palestra del secondo piano sono installati aerotermi ad acqua.

Figura 4.8 - Particolare di un radiatore in ghisa



Figura 4.9 – Particolare delle bocchette di aerazione d'immissione a soffitto nell'auditorium



Figura 4.10 - Particolare delle bocchette di aerazione d'estrazione vicine al pavimento nell'auditorium



Figura 4.11 - Particolare delle strisce radianti ad acqua a soffitto nella palestra del primo piano



Figura 4.12 - Particolare degli aerotermi a parete nella palestra del secondo piano



I rendimenti di emissione desunti dal modello di calcolo delle DE sono i seguenti:

Tabella 4.3 - Rendimenti del sottosistema di emissione per le varie zone termiche

ZONA TERMICA	TIPOLOGIA DI TERMINALE	RENDIMENTO
ZT-01 Aule scolastiche	Radiatori in ghisa e acciaio	91%
ZT-02 Palestra P1	Bocchette in sistemi ad aria calda	97%
ZT-03 Palestra P2	Strisce radianti ad acqua	99%
ZT-04 Auditorium	Bocchette in sistemi ad aria calda	97%

Le caratteristiche dei terminali di emissione installati sono sintetizzate nella Tabella 4.4.

Tabella 4.4 - Riepilogo caratteristiche dei terminali di emissione installati

PIANO	TIPO DI INSTALLAZIONE	NUMERO	POTENZA TERMICA UNITARIA ⁽²⁾ [kW]	POTENZA TERMICA COMPLESSIVA ⁽²⁾ [kW]	POTENZA FRIGORIFERA UNITARIA [kW]	POTENZA FRIGORIFERA COMPLESSIVA [kW]
Terra	Radiatori in ghisa	30	0,95 ÷ 3,38	59,51	0	0
Terra	Bocchette in sistemi ad aria calda	12	non disponibile ⁽¹⁾	non disponibile ⁽¹⁾	0	0
Primo	Radiatori in ghisa e metallo	40	0,95 ÷ 3,78	87,63	0	0

Primo	Strisce radianti a soffitto	2	non disponibile ⁽¹⁾	non disponibile ⁽¹⁾	0	0
Secondo	Radiatori in ghisa	38	1,42 ÷ 5,00	84,24	0	0
Secondo	Aeroterma ad acqua	3	non disponibile ⁽¹⁾	non disponibile ⁽¹⁾	0	0
Terzo	Radiatori in ghisa	39	1,08 ÷ 3,78	93,87	0	0
TOTALE		-	-	-	-	-

Nota (1): Non sono disponibili la potenza termica unitaria e complessiva delle bocchette in sistemi ad aria calda, delle strisce radianti e degli aerotermi in quanto non è possibile determinare tali valori sulla base del materiale a disposizione e delle informazioni rilevate in sede di sopralluogo

Nota (2): I dati inseriti sono stati presi dalle check list dei componenti dell’impianto di climatizzazione - terminali messi a disposizione da parte della PA; così è stato riportato il range della potenza termica unitaria indicando il valor minimo e massimo e la potenza termica totale dei terminali di emissione

L’elenco dei componenti del sottosistema di emissione per il riscaldamento degli ambienti, rilevati in sede di sopralluogo, e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 6.5 dell’Allegato J – Schede di audit.

Sottosistema di regolazione

La regolazione del funzionamento delle caldaie in centrale termica avviene mediante telegestione con sonde climatiche esterne ed interne e gli orari di accensione e spegnimento vengono settati in una centralina di controllo. La temperatura di set-point invernale è di 20 °C. I radiatori sono dotati di valvole on-off.

Figura 4.13 - Particolare della centralina di controllo dell’edificio



Figura 4.14 – Dispositivi per la telegestione



Di seguito sono riportati i profili orari di funzionamento degli impianti:

Figura 4.15 - Profilo di funzionamento invernale dell'impianto per tutte le zone termiche

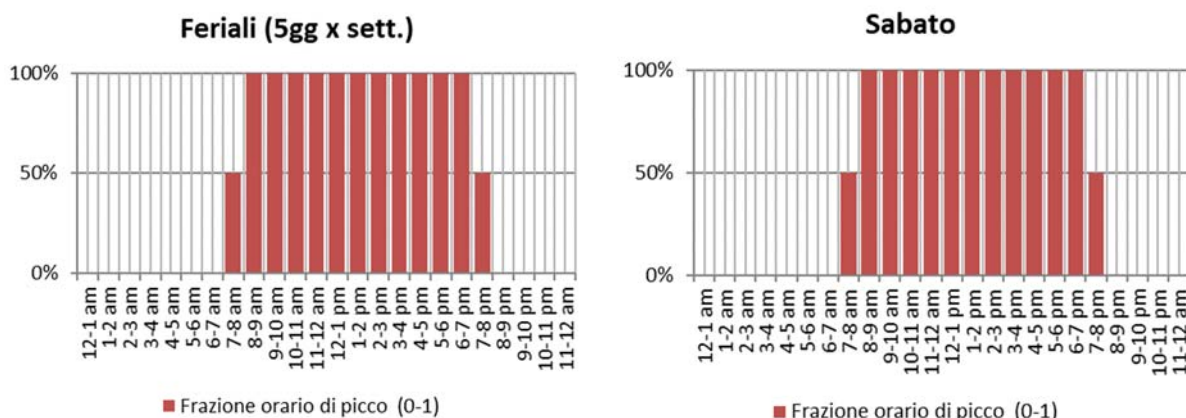
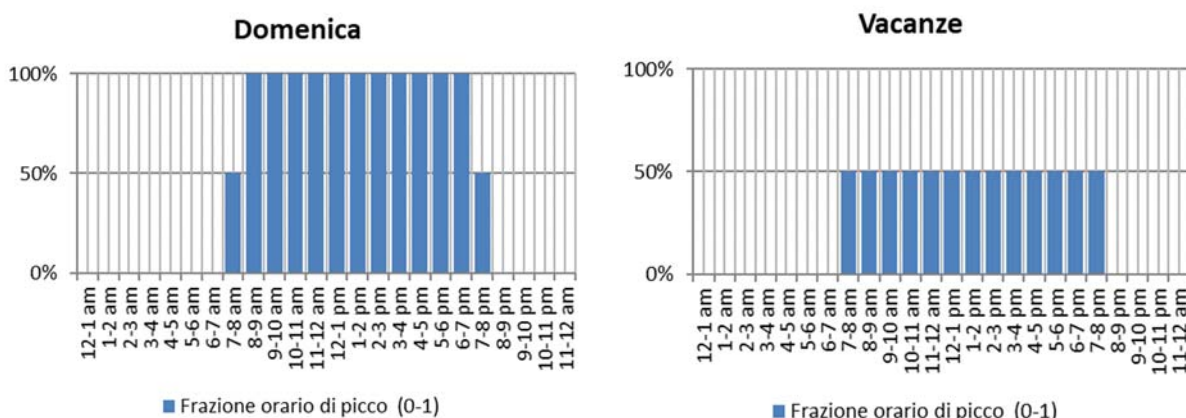


Figura 4.16 - Profilo di funzionamento invernale dell'impianto per tutte le zone termiche



Il dettaglio dei profili orari di funzionamento, rilevati in sede di sopralluogo, è riportato nella Sezione 12 dell' Allegato J – Schede di audit.

I rendimenti di regolazione desunti dal modello di calcolo delle DE sono riportati nella Tabella 4.5:

Tabella 4.5 - Rendimenti del sottosistema di regolazione per le varie zone termiche

ZONA TERMICA	TIPO DI REGOLAZIONE	RENDIMENTO
ZT-01 Aule scolastiche	Zona + Climatica	96%
ZT-02 Palestra P1	Zona + Climatica	96%
ZT-03 Palestra P2	Zona + Climatica	96%
ZT-04 Auditorium	Zona + Climatica	96%

L'elenco dei componenti del sottosistema di regolazione per il riscaldamento degli ambienti, rilevati in sede di sopralluogo, e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 6.5 dell' Allegato J – Schede di audit.

Sottosistema di distribuzione

Il sottosistema di distribuzione è costituito dai seguenti elementi:

- 1) Circuito primario di collegamento tra le caldaie a basamento e il collettore del caldo;

2) Circuiti secondari di mandata alle UTA e alle diverse tipologie di terminali di emissione (fluido termovettore acqua).

1) **Circuito primario:** sono presenti due pompe di circolazione in parallelo per inviare l'acqua calda ai vari circuiti secondari tramite il collettore di mandata.

Le caratteristiche dei circolatori a servizio del circuito primario sono riportate nella Tabella 4.6.

Tabella 4.6 - Riepilogo caratteristiche pompe circuito primario

NOME		SERVIZIO	PORTATA ⁽¹⁾ [m ³ /h]	PREVALENZA ⁽²⁾ [kPa]	POTENZA ASSORBITA ⁽¹⁾ [kW]
Circuito primario	DAB	mandata acqua calda a collettore	54	Non disponibile	1,05
Circuito primario	DAB	mandata acqua calda a collettore	54	Non disponibile	1,05
TOTALE			108	-	2,10

Nota (1): Valori ricavati da dati di targa

Nota (2): non è stato possibile determinare il dato della prevalenza né dalla targa né dalla marca e modello della pompa

Le temperature del fluido termovettore all'interno del circuito primario sono riportate nella Tabella 4.7.

Tabella 4.7 – Temperature di mandata e ritorno del circuito primario

CIRCUITO			TEMPERATURA RILEVATA ⁽²⁾ °C	TEMPERATURA CALCOLO ⁽¹⁾ °C
Circuito Primario	Mandata	Caldo	Non disponibile	70
	Ritorno	Caldo	Non disponibile	55

Nota (1): Valori utilizzati nel modello di calcolo

Nota (2): Non è disponibile la temperatura di mandata e di ritorno dei circuiti in quanto non è stato possibile rilevarle in fase di rilievo

2) **Circuiti secondari:** sono presenti cinque pompe di circolazione gemellari dotate di inverter per le varie zone termiche con diversi terminali di emissione e per l'UTA; quindi i circuiti secondari sono a servizio di:

- ZT-01: per le aule scolastiche, i servizi igienici e per i corridoi;
- ZT-02: per la palestra al primo piano;
- ZT-03: per la palestra del secondo piano;
- ZT-04: per la batteria pre-riscaldamento dell'UTA;
- ZT-04: per la batteria post-riscaldamento dell'UTA.

Le caratteristiche dei circolatori a servizio dei circuiti secondari sono riportate nella Tabella 4.8.

Tabella 4.8 - Riepilogo caratteristiche pompe circuito secondario

NOME	SERVIZIO	PORTATA ⁽¹⁾ m ³ /h	PREVALENZA ⁽²⁾ kPa	POTENZA ASSORBITA ⁽¹⁾ kW
ZT-01	DAB	mandata acqua calda a radiatori	54	Non disponibile 1,45 ÷ 2,16
ZT-02	DAB	mandata acqua calda alle strisce radianti	Non disponibile	Non disponibile 0,157 ÷ 0,252
ZT-03	DAB	mandata acqua calda agli aerotermi	Non disponibile	Non disponibile 0,117 ÷ 0,185
ZT-04	DAB	mandata acqua calda alla batteria pre-riscaldamento	Non disponibile	Non disponibile 0,157 ÷ 0,252

ZT-04	DAB	mandata acqua calda alla batteria post-riscaldamento	Non disponibile	Non disponibile	0,229 ÷ 0,348
TOTALE	-	-	-	-	2,11 ÷ 3,197

Nota (1): Valori ricavati da dati di targa

Nota (2): non è stato possibile determinare il dato della prevalenza né dalla targa né dalla marca e modello della pompa

Le temperature del fluido termovettore all'interno del circuito secondario sono riportate nella Tabella 4.9.

Tabella 4.9 – Temperature di mandata e ritorno del circuito secondario

CIRCUITO			TEMPERATURA RILEVATA ⁽²⁾	TEMPERATURA CALCOLO ⁽¹⁾
			°C	°C
ZT-01	Mandata	Caldo	Non disponibile ⁽³⁾	70
	Ritorno	Caldo	38	55
ZT-02	Mandata	Caldo	46	55
	Ritorno	Caldo	Non disponibile ⁽³⁾	40
ZT-03	Mandata	Caldo	47	55
	Ritorno	Caldo	Non disponibile ⁽³⁾	45
ZT-04	Mandata batteria pre- riscaldamento	Caldo	47	55
	Ritorno	Caldo	Non disponibile ⁽³⁾	45
ZT-04	Mandata batteria post-riscaldamento	Caldo	47	55
	Ritorno	Caldo	Non disponibile ⁽³⁾	45

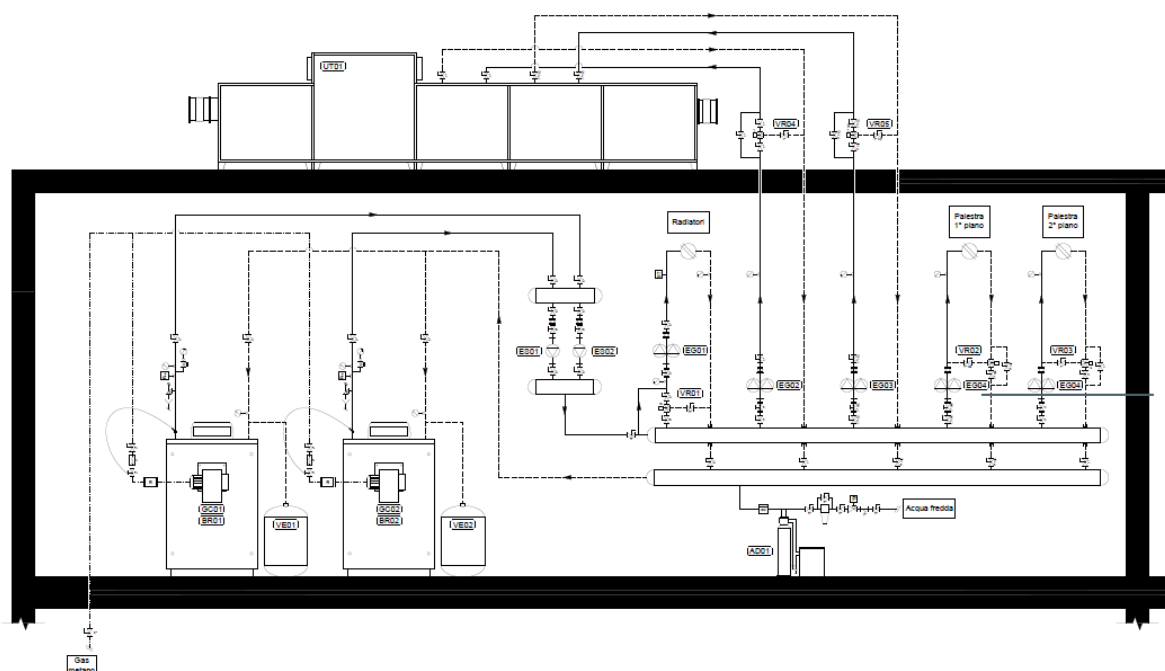
Nota (1): Valori utilizzati nel modello di calcolo

Nota (2): Valori rilevati il giorno 22/11/2017 alle ore 16.00, in orario di apertura dell'edificio scolastico, con una temperatura esterna di circa 10°C

Nota (3): Non è disponibile la temperatura di mandata e di ritorno dei circuiti in quanto non è stato possibile rilevarle in fase di rilievo

Per quanto riguarda le temperature del fluido termovettore caldo si è potuto notare una leggera differenza tra i valori considerati nel modello di calcolo e quelli rilevati in sede di sopralluogo. Tale differenza può essere dovuta ad un utilizzo inferiore rispetto ad un funzionamento a massimo carico.

Figura 4.17 - Particolare dello schema di impianto [(Fonte: Tavola 029-P00-AE-CENTRALE TERMICA.dwg)]



Il rendimento complessivo del sottosistema di distribuzione è stato assunto nella DE pari al 99.08%.

L'elenco dei componenti del sottosistema di distribuzione per il riscaldamento degli ambienti, rilevati in sede di sopralluogo, e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 6.4 dell'Allegato J – Schede di audit.

Sottosistema di generazione

Il sottosistema di generazione è costituito da una centrale termica dotata di due caldaie standard a basamento, marca Arca Caldaie modello PRK 470. È presente anche un impianto di trattamento dell'aria (UTA), marca FER modello UTAF 100, installato in copertura vicino alla centrale termica con le batterie di pre e post riscaldamento dell'UTA collegate ai circuiti secondari dell'acqua calda provenienti dalla centrale termica.

Figura 4.18 - Particolare delle caldaie



Le caratteristiche dei sistemi di generazione sono riportate nella Tabella 4.9.

Tabella 4.10 - Riepilogo caratteristiche dei sistemi di generazione

	Servizio	MARCA	MODELLO	ANNO DI COSTRUZIONE	POTENZA AL FOCOLARE ⁽¹⁾ [kW]	POTENZA TERMICA UTILE ⁽¹⁾ [kW]	RENDIMENTO ⁽²⁾	POTENZA ASSORBITA COMPLESSIVA ⁽²⁾ [kW]
Gen 1	Riscaldamento	Arca Caldaie	PRK 470	2002	410 ÷ 510	380 ÷ 470	90%	0,1
Gen 2	Riscaldamento	Arca Caldaie	PRK 470	2002	410 ÷ 510	380 ÷ 470	90%	0,1
Gen 3	Riscaldamento	FER	UTAF 100	Non disponibile	-	-	Non disponibile	2

Nota (1): Valori ricavati da dati di targa, siccome i generatori operano in parallelo la potenza complessiva nominale dell'impianto termico è di 850 kW

Nota (2): Valori ricavati dal modello energetico

Il rendimento complessivo del sottosistema di generazione, in regime di riscaldamento è stato assunto nella DE pari al 90%. Non sono disponibili i risultati delle prove fumi perché in fase di rilievo non state rilevate tali prove in quanto assenti.

L'elenco dei componenti del sottosistema di generazione per il riscaldamento degli ambienti rilevati in sede di sopralluogo e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 6.1 e 8 dell' Allegato J – Schede di audit.

4.3 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA

Figura 4.19 - Particolare di un boiler elettrico per la produzione di acqua calda sanitaria

La produzione di acqua calda sanitaria è eseguita tramite 5 bollitori elettrici ad accumulo; due sono installati negli spogliatoi della palestra del primo piano. Altri tre sono installati in alcuni locali adibiti a servizi igienici della scuola.



I rendimenti caratteristici dei sottosistemi dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria sono riportati nella Tabella 4.11.

Tabella 4.11 – Rendimenti dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria

Sottosistema di Erogazione ⁽¹⁾	Sottosistema di Distribuzione ⁽¹⁾	Sottosistema di Ricircolo ⁽²⁾	Sottosistema di Accumulo ⁽²⁾	Sottosistema di Generazione ⁽¹⁾	Rendimento Globale medio stagionale ⁽¹⁾
100%	92,6%	-	-	75%	70%

Nota(1): Valori ricavati da modello energetico

Nota (2): Dato mancante in quanto assente tale sottosistema

L'elenco dei componenti dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria rilevati in sede di sopralluogo e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 7 dell' Allegato J – Schede di audit.

4.4 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO/CLIMATIZZAZIONE ESTIVA

L'edificio non è dotato di un impianto di climatizzazione estiva.

4.5 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA

Figura 4.20 - Particolare del sistema di ventilazione meccanica controllata

La ventilazione meccanica controllata è effettuata grazie alla presenza di un'UTA all'interno dell'auditorium, il quale non è dotato di serramenti verso l'esterno, quindi necessita di un'UTA per il ricircolo dell'aria.



Tabella 4.12 – Rendimenti dell'impianto di ventilazione meccanica

Servizio	MARCA	MODELLO	POTENZA ELETTRICA INSTALLATA	PORTATA D'ARIA	ZONA TERMICA SERVITA DALLA VENTILAZIONE MECCANICA	PORTATA D'ARIA DA ESTRARRE SECONDO NORMATIVA UNI 10339
			[kW]	[m ³ /h]		[10 ⁻³ * m ³ /s per persona]
UTA Riscaldamento	FER	UTAF 100	7	9000	Auditorium	5,5

L'elenco dei componenti dell'impianto di ventilazione meccanica controllata rilevati in sede di sopralluogo e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 8 dell' Allegato J – Schede di audit.

4.6 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO ELETTRICO E PRINCIPALI UTENZE ELETTRICHE

Le utenze sottese all'impianto elettrico, oltre a quelle precedentemente descritte, sono costituite essenzialmente da utenze locali quali ascensori, PC, stampanti ed altri dispositivi in uso del personale. Sono state valutate le ore di utilizzo in base ai giorni di occupazione dell'edificio e il numero di ore giornaliere in cui mediamente vengono usate queste utenze.

Tali tipologie di utenze sono state raggruppate insieme ed identificate con la denominazione di forza elettromotrice (FEM) e sono riportate nella Tabella 4.13.

Tabella 4.13 – Elenco e caratteristiche delle altre utenze elettriche

ZONATERMICA	DESCRIZIONE	NUMERO	POTENZA NOMINALE	POTENZA COMPLESSIVA	ORE ANNUE DI UTILIZZO
			[W]	[kW]	[ore]
Aule didattiche	PC+Monitor	20	150	9,9	2.587
Aule didattiche, aule pc, uffici	Lim	33	300	3,0	2.587
Uffici insegnanti	Stampanti Multifunzione /Fotocopiatrici	1	1100	1,1	2.587
Uffici insegnanti	FAX/stampanti	4	300	1,2	2.587

Uffici insegnanti	CED	2	1000	2,0	2.587
Area ristoro insegnanti	Macchinette snack	2	1100	2,2	2.587
Edificio	Ascensore	1	5000	5,0	2.587

L'elenco delle utenze elettriche rilevate in sede di sopralluogo e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 11 dell' Allegato J – Schede di audit.

4.7 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE IMPIANTO ILLUMINAZIONE

L'impianto di illuminazione è costituito principalmente da lampade fluorescenti. Le principali tipologie di corpi illuminanti sono di seguito elencati:

- Lampade a tubi fluorescenti installate a soffitto nella maggior parte dei locali;
- Lampade fluorescenti installate nei servizi igienici;
- Fari a ioduri metallici installati nell'auditorium.

Figura 4.21 - Particolare dei corpi illuminanti ubicati nelle aule scolastiche

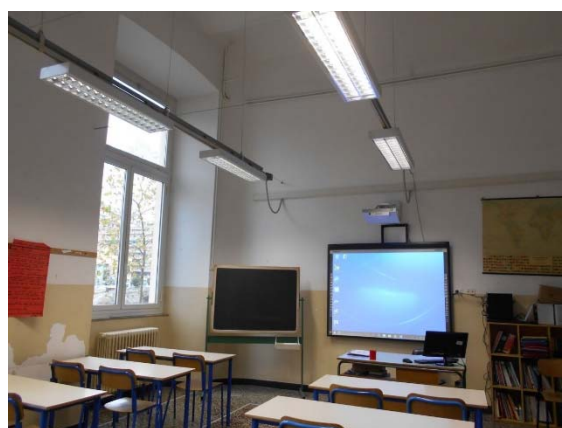


Figura 4.22 - Particolare dei corpi illuminanti ubicati in un corridoio



Figura 4.23 - Particolare dei corpi illuminanti ubicati nell'auditorium



L'elenco e le caratteristiche dei corpi illuminanti sono riportate nella Tabella 4.14.

Tabella 4.14 – Elenco e caratteristiche dei corpi illuminanti

ZONATERMICA	DESCRIZIONE	NUMERO	POTENZA UNITARIA	POTENZA COMPLESSIVA
			[W]	[kW]
Aule, uffici, laboratori - PT	Tubi fluorescenti 2x36w	40	72	2,9
Corridoi, depositi - PT	Tubi fluorescenti 2x36w	40	72	2,9

ZONATERMICA	DESCRIZIONE	NUMERO	POTENZA UNITARIA	POTENZA COMPLESSIVA
			[W]	[kW]
Mensa - PT	Tubi fluorescenti 2x36w	30	72	2,2
Auditorium - PT	Tubi fluorescenti 2x36w	18	72	1,3
Auditorium - PT	Faro agli ioduri metallici 1x250w	4	250	1,0
Servizi igienici - PT	Tubi fluorescenti 1x58w	10	58	0,6
Servizi igienici prof - PT	Lampada fluorescente 1x58w	4	58	0,2
Scale – PT	Tubi fluorescenti 2x36w	11	72	0,8
Aule, uffici, laboratori - P1	Tubi fluorescenti 2x36w	114	72	8,2
Corridoi, depositi - P1	Tubi fluorescenti 2x36w	28	72	2,0
Palestra - P1	Tubi fluorescenti 2x36w	24	72	1,7
Servizi igienici - P1	Tubi fluorescenti 1x58w	16	58	0,9
Servizi igienici prof - P1	Lampada fluorescente 1x58w	4	58	0,2
Scale - P1	Tubi fluorescenti 2x36w	11	72	0,8
Aule, uffici, laboratori - P2	Tubi fluorescenti 2x36w	113	72	8,1
Corridoi, depositi - P2	Tubi fluorescenti 2x36w	14	72	1,0
Corridoi - P2	Tubi fluorescenti 4x18w	16	72	1,2
Palestra - P2	Tubi fluorescenti 2x36w	12	72	0,9
Servizi igienici - P2	Tubi fluorescenti 1x58w	16	58	0,9
Servizi igienici prof - P2	Lampada fluorescente 1x58w	4	58	0,2
Scale - P2	Tubi fluorescenti 2x36w	11	72	0,8
Aule, uffici, laboratori - P3	Tubi fluorescenti 2x36w	112	72	8,1
Corridoi, depositi - P3	Tubi fluorescenti 2x36w	36	72	2,6
Servizi igienici - P3	Tubi fluorescenti 1x58w	16	58	0,9
Servizi igienici prof - P3	Lampada fluorescente 1x58w	4	58	0,2
Scale - P3	Tubi fluorescenti 2x36w	11	72	0,8

L'elenco completo dei corpi illuminanti rilevati in sede di sopralluogo e delle relative caratteristiche tecniche è riportato nella Sezione 10 dell' Allegato J – Schede di audit.

4.8 DESCRIZIONE E PRESTAZIONI ENERGETICHE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA O COGENERAZIONE

Attualmente è presente un impianto Fotovoltaico installato sulla copertura opaca al di sopra dell'edificio, con una potenza di picco di circa 20 kWp.

Il suddetto impianto è costituito da 83 moduli in silicio policristallino, installati con inclinazione di circa 35° e orientati verso sud. Si sottolinea che il contatore elettrico dell'edificio risulta collegato all'impianto fotovoltaico, ma non si è in grado di determinare quant'è l'energia elettrica mensile prodotta autoconsumata sul posto.

Non sono disponibili ulteriori dettagli tecnici sull'impianto fotovoltaico.

Figura 4.24 - Vista dell'impianto fotovoltaico



Tabella 4.15 – Caratteristiche impianto fotovoltaico

TIPO DI IMPIANTO	SUPERFICIE ⁽¹⁾ [mq]	TIPO DI MODULI ⁽¹⁾	POTENZA INSTALLATA ⁽¹⁾ [kW]	RENDIMENTO IMPIANTO	ENERGIA PRODOTTA ⁽²⁾ [kWh/anno]
Fotovoltaico	110	Policristallini	20	-	Non disponibile

Nota (1): Valori ipotizzati da rilievo

Nota (2): L'utenza collegata all'impianto fotovoltaico accede al meccanismo di scambio sul posto, ma sul portale e-distribuzione è disponibile solo l'energia elettrica immessa in rete mensile

Le caratteristiche di tali impianti rilevati in sede di sopralluogo e delle relative caratteristiche tecniche sono riportate nella Sezione 9 dell' Allegato J – Schede di audit.

5 CONSUMI RILEVATI

5.1 CONSUMI ENERGETICI STORICI PER CIASCUN VETTORE E CONNESSIONE ALLE RETI GAS NATURALE ED ELETTRICA

L'analisi dei consumi storici termici ed elettrici dell'edificio oggetto della DE è stata effettuata facendo riferimento al triennio 2014, 2015 e 2016.

I vettori energetici analizzati sono i seguenti:

- Gas metano;
- Energia elettrica.

Energia termica

Il vettore termico utilizzato per la climatizzazione invernale della struttura è il Gas Metano.

Nella Tabella 5.1 sono riportati i valori di Potere Calorifico Inferiore (PCI) forniti dalla norma UNI TS 11300-2:2014 ed utilizzati ai fini della conversione in kWh.

Tabella 5.1 – Valori di PCI utilizzati ai fini della conversione in kWh

TIPO COMBUSTIBILE	PCI [kWh/kg]	DENSITÀ [kg/Sm ³]	PCI [kWh/Nm ³]	FATTORE DI CONVERSIONE [Sm ³ /Nm ³]	PCI [kWh/Sm ³]
Metano	n/a	n/a	9,94 (*)	1,0549	9,42

Nota (1) Fonte: Prospetto B.19 UNI TS 11300-2:2014

La fornitura di Gas metano avviene tramite la presenza di un contatore il quale risulta a servizio della centrale termica per il riscaldamento degli ambienti.

L'elenco delle fatture analizzate è riportato all' Allegato A – Elenco documentazione fornita dalla committenza.

L'effettiva ubicazione dei contatori è rappresentata nelle planimetrie riportate all' Allegato B – Elaborati.

L'analisi dei consumi storici di Gas metano si basa sui m³ di gas metano forniti dalla società di distribuzione nel triennio di riferimento.

Tali consumi sono riportati nella Tabella 5.2 con indicazione dei PDR di riferimento.

Tabella 5.2 - Consumi annuali di energia termica per il triennio di riferimento – Dati forniti dalla società di distribuzione

PDR	Utilizzo	2014 [Sm ³]	2015 [Sm ³]	2016 [Sm ³]	2014 [kWh]	2015 [kWh]	2016 [kWh]
03270036828526	Riscaldamento	49.611	52.675	45.171	467.336	496.200	425.517

Parallelamente all'analisi dei consumi storici forniti dalla società di distribuzione termici si è provveduto alla valutazione dei consumi mensili fatturati nel triennio di riferimento.

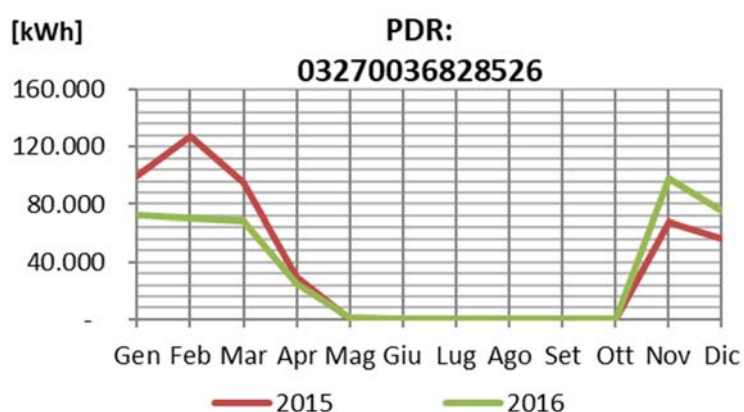
I consumi mensili fatturati dalla società di fornitura sono riportati nella Tabella 5.3

Tabella 5.3 - Consumi mensili di energia termica per il triennio di riferimento – Dati fatturati dalla società di fornitura

PDR: 03270036828526	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Mese di riferimento	[Sm ³]	[Sm ³]	[Sm ³]	[kWh]	[kWh]	[kWh]
Gennaio	n.d.	10.551	7.641	105.591	99.390	71.978
Febbraio	n.d.	13.472	7.500	88.806	126.906	70.650
Marzo	n.d.	10.141	7.326	71.469	95.528	69.011
Aprile	n.d.	3.178	2.645	19.769	29.937	24.916
Maggio	n.d.	0	150	0	0	1.413
Giugno	n.d.	3	2	0	28	19
Luglio	n.d.	3	3	0	28	28
Agosto	n.d.	2	3	0	19	28
Settembre	n.d.	7	0	0	66	0
Ottobre	n.d.	0	0	0	0	0
Novembre	n.d.	7.169	10.348	71.348	67.532	97.478
Dicembre	n.d.	5.999	7.966	110.352	56.511	75.040
Totale	-	50.525	43.584	467.336	475.946	410.561

L'andamento dei consumi mensili fatturati è riportato nei grafici in Figura 5.1

Figura 5.1 – Andamento mensile dei consumi termici fatturati



Dall'analisi effettuata è emerso che il prelievo termico del triennio è caratterizzato da un valore minimo pari a 43.584 m³ nel 2016, e un valore di massimo prelievo pari a 50.525 m³ nel 2015. I consumi annui hanno subito prima un leggero aumento dal 2014 al 2015 del 2%, poi un calo dal 2015 al 2016 del 14%; questo andamento seppur altalenante si può spiegare considerando la diminuzione dei gradi giorno dal 2014 al 2016.

Considerando che i consumi di gas metano a servizio degli impianti di riscaldamento degli ambienti sono soggetti a variazioni dovute all'andamento degli effettivi dati climatici che hanno caratterizzato il triennio di riferimento, si è reso necessario riportare tali consumi ad un comportamento normalizzato e non più strettamente dipendente dalle caratteristiche climatiche dell'anno a cui si riferiscono, con lo scopo di ottenere un consumo destagionalizzato che possa poi essere utilizzato per effettuare la taratura del modello energetico di cui al capitolo 6.1.

Per effettuare tale processo di normalizzazione si sono utilizzati i GG reali del triennio di riferimento ed i GG di riferimento come valutati al Capitolo 3, definendo il fattore di normalizzazione \bar{a}_{rif} come di seguito riportato:

$$\bar{a}_{rif} = \frac{\sum_{i=1}^n Q_{real,i}}{\sum_{i=1}^n GG_{real,i}}$$

Dove:

$GG_{real,i}$ = Gradi giorno valutati considerando le temperature esterne reali, nell'anno *i-esimo*, così come definiti al Capitolo 3.2;

n = numero di annualità di cui si hanno a disposizione i consumi.

$Q_{real,i}$ = Consumo termico reale per riscaldamento dell'edificio nell'anno *i-esimo*, kWh/anno.

È ora quindi possibile valutare il consumo destagionalizzato, come di seguito riportato:

$$Q_{baseline} = \bar{a}_{rif} \times GG_{rif} + \bar{Q}_{ACS} + \bar{Q}_{ALTRO}$$

GG_{rif} = Gradi giorno di riferimento utilizzati nella modellazione dell'edificio, così come definiti al Capitolo 3.1;

\bar{Q}_{ACS} = Consumo termico reale per ACS dell'edificio, kWh/anno, valutato come la media dei consumi per l'ACS nel triennio di riferimento;

\bar{Q}_{ALTRO} = Consumo termico reale per eventuali altri utilizzi dell'edificio, kWh/anno, valutato come la media dei consumi per altri usi, nel triennio di riferimento.

Si sottolinea che ai fini della normalizzazione e della successiva validazione del modello energetico si utilizzeranno per la definizione dei consumi reali, $Q_{real,i}$, i consumi di gas metano forniti dalla società di distribuzione relativi al triennio di riferimento.

Tabella 5.4 – Normalizzazione dei consumi annuali di energia termica

ANNO	GG _{REAL} SU 166 GIORNI	GG _{RIF} SU 166 GIORNI	CONSUMO REALE RISC. [Smc]	CONSUMO REALE RISC. [kWh]	α_{rif}	CONSUMO NORMALIZZATO A 1421 GG [kWh]	CONSUMO ACS [kWh]	CONSUMO ALTRO [kWh]
2014	1.355	1.421	49.611	467.336	344,9	490.099	-	-
2015	1.306	1.421	52.675	496.200	379,9	539.893	-	-
2016	1.316	1.421	45.172	425.517	323,3	459.468	-	-
Media	1.326	1.421	49.153	463.018	349,4	496.487	-	-

Come si può notare dai dati riportati il comportamento energetico dell'edificio, negli anni considerati, è stato caratterizzato da un andamento variabile dei consumi: prima sono aumentati dal 2014 al 2015, poi sono diminuiti dal 2015 al 2016.

La riduzione dei consumi per il riscaldamento non è dovuta alla realizzazione di interventi di efficientamento, quanto più all'aumento delle temperature esterne medie mensili rilevate nel triennio di riferimento.

Si sono pertanto definiti per il calcolo della Baseline i parametri riportati nella Tabella 5.5:

Tabella 5.5 – Individuazione della Baseline termica

GRANDEZZA	VALORE [kWh]
\bar{Q}_{ACS}	-
\bar{Q}_{ALTRO}	-
$\bar{a}_{rif} \times GG_{rif}$	496.487
$Q_{baseline}$	496.487

Energia elettrica

La fornitura di energia elettrica avviene tramite la presenza di un contatore il quale risulta a servizio dell'intero edificio.

L'elenco delle fatture analizzate è riportato all' Allegato A – Elenco documentazione fornita dalla committenza.

L'effettiva ubicazione dei contatori è rappresentata nelle planimetrie riportate all' Allegato B – Elaborati.

L'analisi dei consumi storici di energia elettrica si basa sui kWh ottenuti dai dati di fatturazione rilevati nel triennio di riferimento.

Tali consumi sono riportati nella Tabella 5.6 con indicazione dei POD di riferimento.

Tabella 5.6 – Elenco POD e relativi consumi annuali per il triennio di riferimento

POD	ZONA SERVITA	2014	2015	2016	MEDIA
		[kWh]	[kWh]	[kWh]	[kWh]
IT001E02660316	Scuola media “Parini” e “Merello”	74.354	84.875	90.627	83.285
TOTALE		74.354	84.875	90.627	83.285

Tali consumi sono stati confrontati con i consumi annui elaborati e forniti dalla PA e sono emerse le seguenti differenze: per il 2014 il consumo fornito dalla PA è di 1.579 kWh in più del dato elaborato tramite l'analisi della fatturazione. Maggiore è la differenza per il 2015 in quanto sono stati elaborati tramite l'analisi della fatturazione 17.790 kWh in meno del dato fornito dalla PA. Pure per il 2016 la PA ha indicato un consumo di 7.025 kWh superiore del dato elaborato.

L'individuazione della baseline elettrica di riferimento è calcolata sulla media aritmetica dei valori relativi ai consumi elettrici reali, fatturati dalla società di fornitura, per il triennio di riferimento.

Si è pertanto definito un consumo $EE_{baseline}$ pari a 83.285 kWh.

I consumi mensili fatturati dalla società di fornitura sono riportati nella Tabella 5.7.

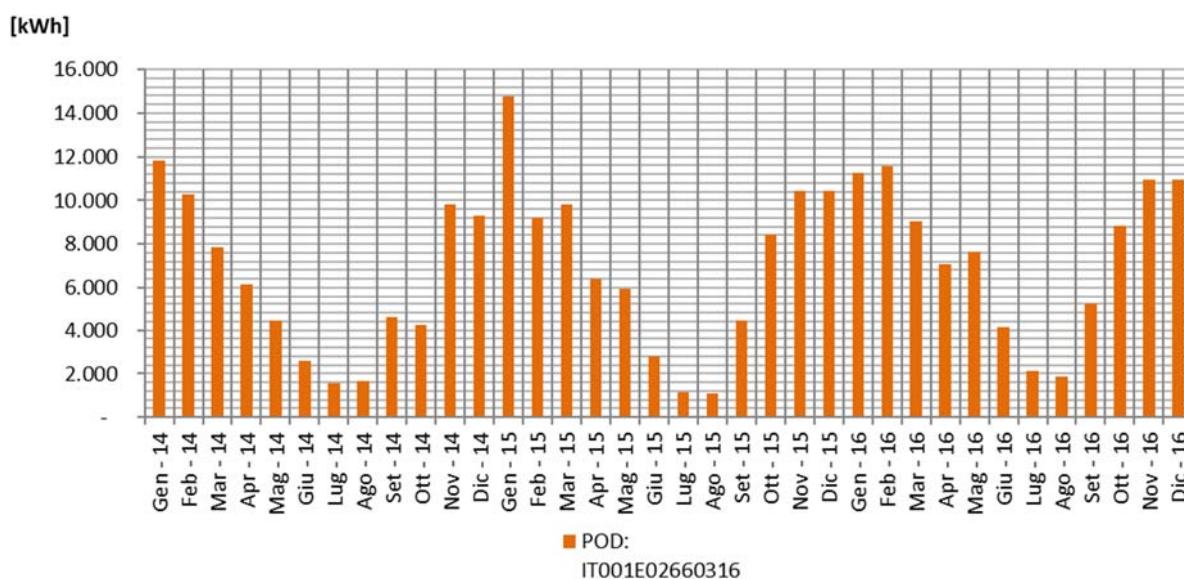
Tabella 5.7 – Consumi mensili di energia elettrica suddivisi per fasce, per il triennio di riferimento

POD: IT001E02660316	F1	F2	F3	TOTALE
Anno 2014	[kWh]	[kWh]	[kWh]	[kWh]
Gennaio	9.335	998	1488	11.821
Febbraio	8.462	913	897	10272
Marzo	6.123	783	939	7.845
Aprile	4755	578	837	6170
Maggio	3086	526	858	4470
Giugno	1331	528	717	2576
Luglio	458	380	732	1570
Agosto	319	433	899	1651
Settembre	2988	663	932	4583
Ottobre	1446	1023	1783	4252
Novembre	7560	1067	1192	9819
Dicembre	4707	1960	2658	9325
Totale	50.570	9.852	13.932	74.354
POD: IT001E02660316	F1	F2	F3	TOTALE
Anno 2015	[kWh]	[kWh]	[kWh]	[kWh]

POD: IT001E02660316	F1	F2	F3	TOTALE
Gennaio	10.415	1843	2517	14.775
Febbraio	3.011	2245	3942	9198
Marzo	6.989	1205	1612	9.806
Aprile	4821	600	980	6401
Maggio	4256	705	990	5951
Giugno	1346	615	829	2790
Luglio	171	330	660	1161
Agosto	120	299	688	1107
Settembre	3085	617	724	4426
Ottobre	6820	757	825	8402
Novembre	8502	878	1040	10420
Dicembre	8029	1107	1302	10438
Totale	57.565	11.201	16.109	84.875
POD: IT001E02660316	F1	F2	F3	TOTALE
Anno 2016	[kWh]	[kWh]	[kWh]	[kWh]
Gennaio	8.920	980	1343	11.243
Febbraio	9.351	1034	1211	11596
Marzo	6.849	897	1272	9.018
Aprile	4992	848	1225	7065
Maggio	5714	838	1101	7653
Giugno	2230	895	1011	4136
Luglio	599	541	977	2117
Agosto	392	507	972	1871
Settembre	3387	783	1040	5210
Ottobre	6969	832	1040	8841
Novembre	8309	1085	1537	10931
Dicembre	7939	1285	1722	10946
Totale	65.651	10.525	14.451	90.627

Si riporta nella Figura 5.2 il profilo elettrico reale relativo al triennio di riferimento.

Figura 5.2 – Profilo elettrico reale relativo al triennio di riferimento



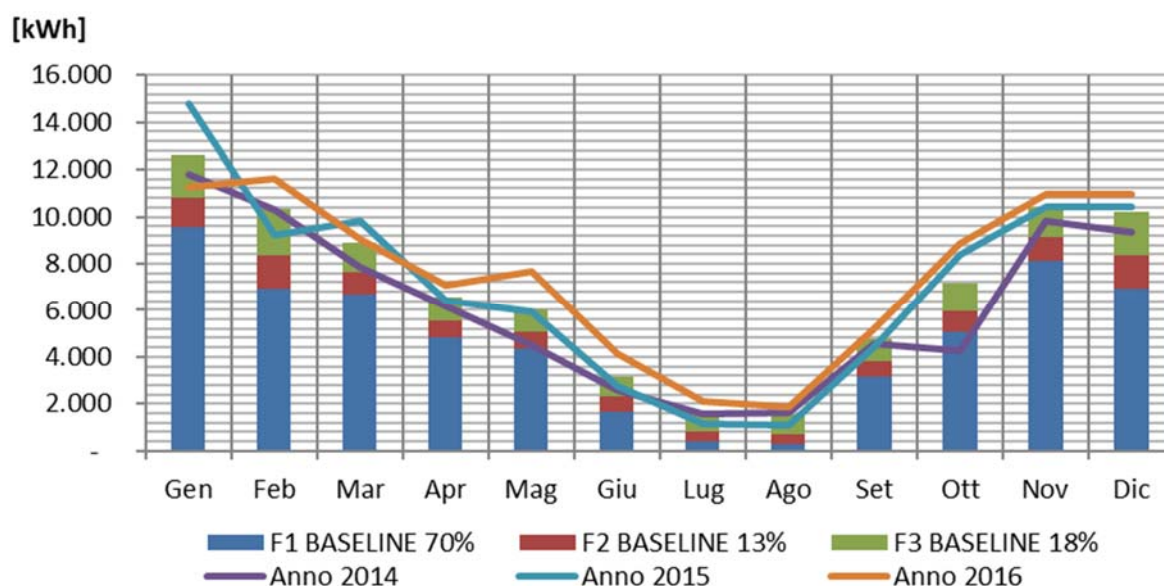
Dall’analisi effettuata è stato possibile definire i profili mensili dei consumi elettrici di Baseline, valutati come la media dei valori mensili analizzati nel triennio di riferimento. Tali valori sono riportati nella Tabella 5.8.

Tabella 5.8 – Consumi mensili di Baseline

BASELINE	F1	F2	F3	TOTALE
	[kWh]	[kWh]	[kWh]	[kWh]
Gennaio	9.557	1.274	1.783	12.613
Febbraio	6.941	1.397	2.017	10.355
Marzo	6.654	962	1.274	8.890
Aprile	4.856	675	1.014	6.545
Maggio	4.352	690	983	6.025
Giugno	1.636	679	852	3.167
Luglio	409	417	790	1.616
Agosto	277	413	853	1.543
Settembre	3.153	688	899	4.740
Ottobre	5.078	871	1.216	7.165
Novembre	8.124	1.010	1.256	10.390
Dicembre	6.892	1.451	1.894	10.236
Totale	57.929	10.526	14.831	83.285

L’andamento dei consumi elettrici mensili nel triennio di riferimento e di Baseline è riportato nei grafici in Figura 5.3.

Figura 5.3 – Confronto tra i profili mensili elettrici reali e i valori di Baseline per il triennio di riferimento



I profili di prelievo mensili nel triennio di riferimento presentano andamenti sinusoidali, per il maggior utilizzo da Settembre a Maggio compresi rispetto ai mesi estivi, con il picco di utilizzo tra Gennaio e Febbraio. Nel mese di Agosto è stato rilevato un consumo visto l'utilizzo dell'edificio per attività estive

È stato inoltre possibile rappresentare i profili giornalieri dei consumi elettrici accedendo alle informazioni fornite dalla società di distribuzione dell'energia elettrica, il quale rende disponibili i prelievi di energia elettrica con cadenza quarti oraria.

Si sono pertanto analizzati dei profili giornalieri campione, rappresentativi delle diverse condizioni di utilizzo dell'edificio e di funzionamento dell'impianto.

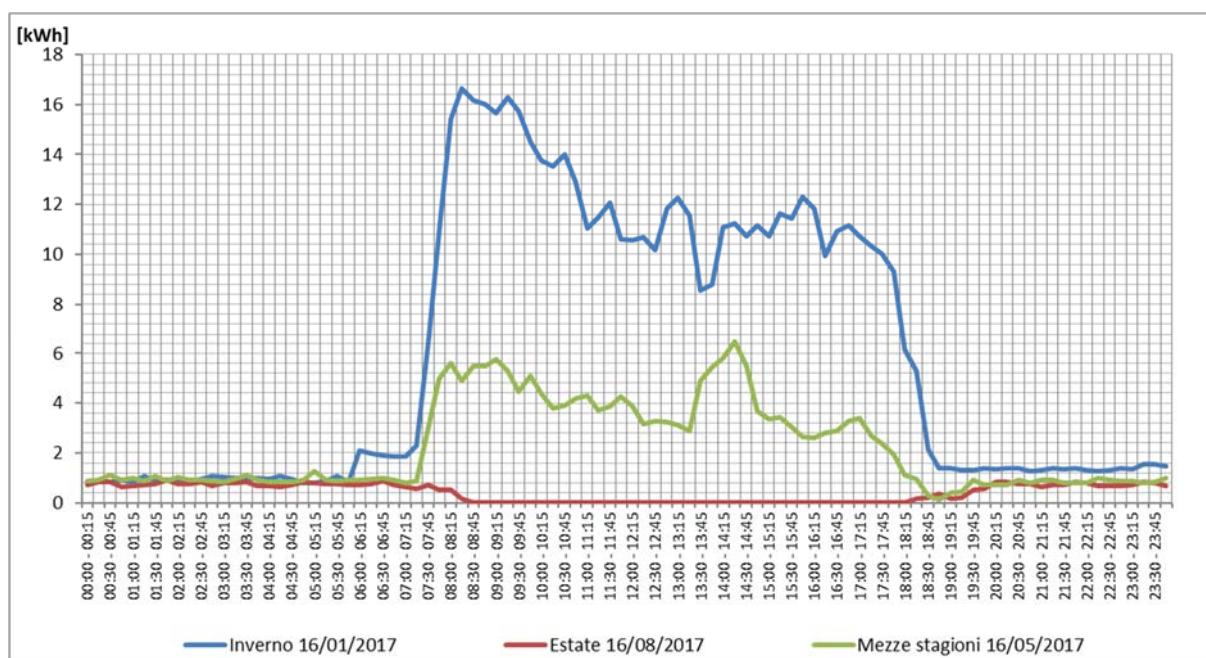
Le giornate analizzate sono riportate nella Tabella 5.9

Tabella 5.9 – Giornate valutate per l'analisi dei profili giornalieri di consumo elettrico relative al POD

PROFILO	DATA	GIORNO DELLA SETTIMANA	PERIODO	TEMPERATURA ESTERNA MEDIA [°C]
Profilo 1	16/01/2017	Lunedì	Periodo scolastico	9,0
Profilo 2	16/05/2017	Martedì	Periodo scolastico	17,8
Profilo 3	13/08/2017	Mercoledì	Periodo di vacanze	24,9

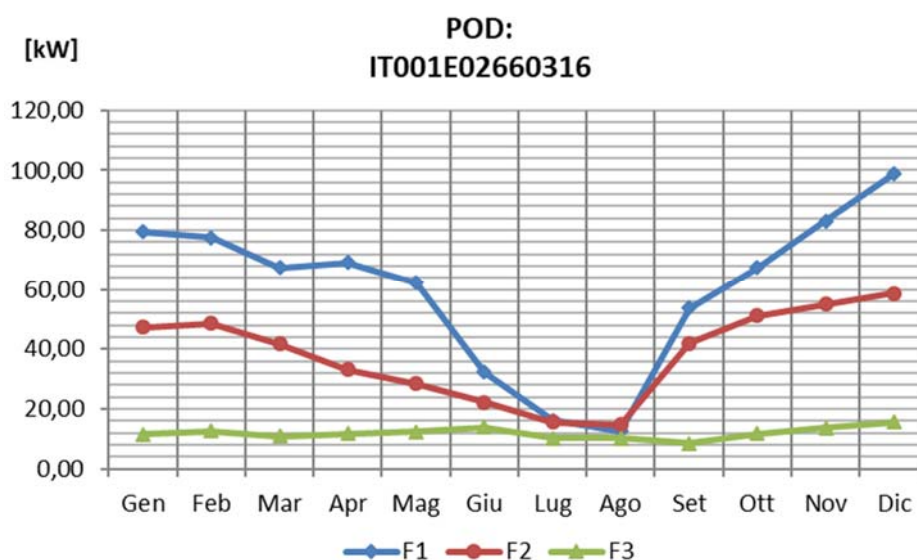
L'andamento dei profili giornalieri di consumo è riportato nei grafici in Figura 5.4.

Figura 5.4 – Profilo giornaliero dei consumi elettrici per il POD IT001E02660316



Dai grafici così ottenuti si rileva un andamento dei consumi di tipo “a campana”. Tali andamenti risultano coerenti rispetto alle caratteristiche delle utenze rilevate in sede di sopralluogo e al giorno analizzato nel profilo.

Figura 5.5 – Profili di potenza giornalieri per il POD IT001E02660316



Il prelievo di potenza massima è pari a circa 98,8 kW e si verifica a Dicembre in fascia F1. Tale potenza richiesta risulta non coerente con la potenza massima erogata dal contatore installato.

Tali profili risultano coerenti con l’effettivo utilizzo dell’edificio e delle utenze elettriche presenti.

5.2 INDICATORI DI PERFORMANCE ENERGETICI ED AMBIENTALI

L'esito della DE deve inoltre consentire la valutazione del fabbisogno energetico caratteristico del sistema edificio-impianto ed individuare gli indicatori specifici di performance energetica ed ambientale caratteristici della prestazione energetica dell'edificio, rispetto ai consumi energetici reali.

I fattori di emissione di CO₂ utilizzati sono riportati nella Tabella 5.10 - Fattori di emissione di CO₂. Tabella 5.10.

Tabella 5.10 - Fattori di emissione di CO₂.

COMBUSTIBILE	FATTORE DI CONVERSIONE tCO ₂ /MWh
Energia elettrica	* 0,467
Gas naturale	* 0,202
GPL	* 0,227
Olio combustibile	* 0,267
Gasolio	* 0,267
Benzina	* 0,249

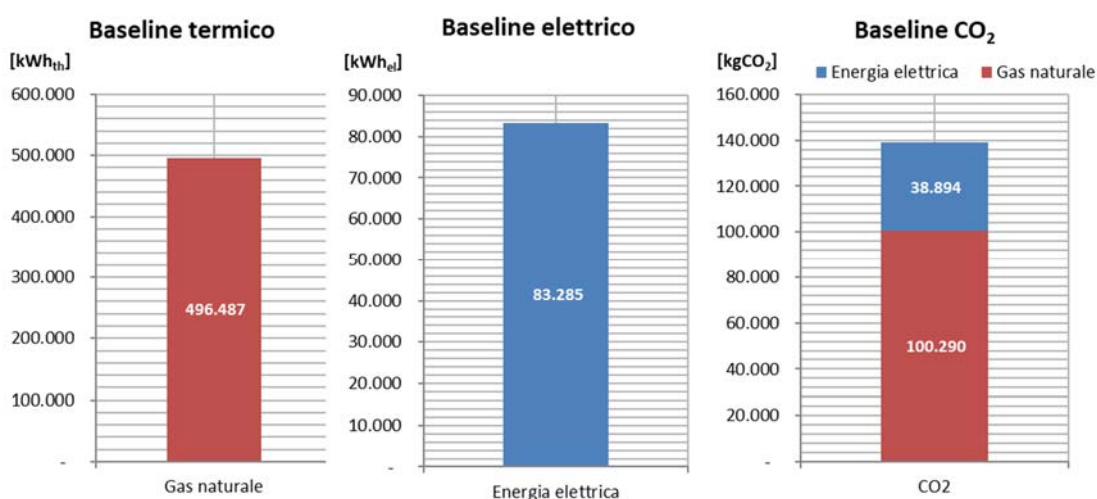
* da “Linee Guida Patto dei Sindaci” per anno 2010

Applicando tali fattori di conversione è stato possibile valutare la Baseline delle emissioni di CO₂, come riportato nella Tabella 5.11 – Baseline delle emissioni di CO₂. Tabella 5.11 e nella Figura 5.6.

Tabella 5.11 – Baseline delle emissioni di CO₂.

COMBUSTIBILE	CONSUMO DI BASELINE [kWh]	FATTORE DI CONVERSIONE [tCO ₂ /MWh]	[tCO ₂]
Energia elettrica	83.285	* 0,467	38,89
Gas naturale	496.487	* 0,202	100,29

Figura 5.6 – Rappresentazione grafica della Baseline delle emissioni di CO₂.



Ai fini del calcolo degli indici di performance è necessario effettuare la conversione dei consumi di baseline in energia primaria, utilizzando i fattori di conversione indicati dal Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici” nell’Allegato 1-Tabella 1.

Tabella 5.12 - Fattori di conversione in energia primaria dei vettori energetici

COMBUSTIBILE	F _{P,nren}	F _{P,ren}	F _{P,tot}
Energia elettrica da rete	1,95	0,47	2,42
Gas naturale	1,05	0	1,05

La valutazione degli indicatori di performance è stata effettuata parametrizzando i consumi reali di Baseline di cui al Capitolo 5, in funzione dei fattori riportati nella Tabella 5.13.

Tabella 5.13 – Fattori di riparametrizzazione

PARAMETRO		VALORE	U.M.
FATTORE 1	Superficie netta riscaldata	5.838,54	m ²
FATTORE 2	Superficie netta complessiva delle aree interne (riscaldate e non riscaldate) ⁽¹⁾	6.096,88	m ²
FATTORE 3	Volume lordo riscaldato	43.638,70	m ³

Nota (1): Non viene considerato il seminterrato in quanto inagibile, altrimenti se considerato tale locale falserebbe la parametrizzazione sia dei consumi termici sia dei consumi elettrici.

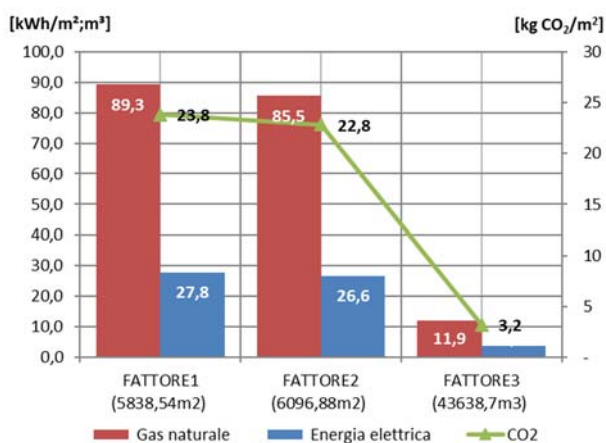
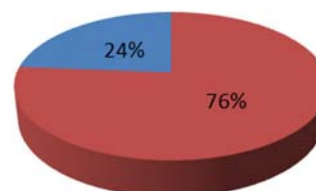
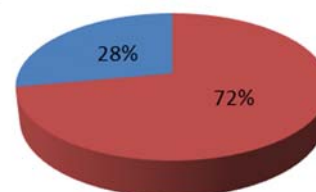
Nella Tabella 5.14 e nella tabella 5.15 sono riportati gli indicatori di performance valutati coerentemente con quanto riportato nella sezione 2.5 dell’Allegato J – Schede di audit.

Tabella 5.14 – Indicatori di performance calcolati con riferimento all’energia primaria totale

VETTORE ENERGETICO	CONSUMO ENERGETICO DI BASELINE	FATTORE DI CONVERSIONE ENERGIA PRIMARIA TOTALE	CONSUMO DI ENERGIA PRIMARIA TOTALE	INDICATORI DI CONSUMO ENERGIA PRIMARIA TOTALE			INDICATORI AMBIENTALI		
				FATTORE 1	FATTORE 2	FATTORE 3	FATTORE 1	FATTORE 2	FATTORE 3
	[kWh/anno]		[kWh/anno]	[kWh/m ²]	[kWh/m ²]	[kWh/m ³]	[Kg CO ₂ /m ²]	[Kg CO ₂ /m ²]	[Kg CO ₂ /m ³]
Energia elettrica	83.285	2,42	201.551	34,52	33,06	4,62	6,66	6,38	0,89
Gas naturale	496.487	1,05	521.311	89,29	85,50	11,95	17,18	16,45	2,30
TOTALE	579.772	3,47	722.862	123,81	118,56	16,56	23,84	22,83	3,19

Tabella 5.15 – Indicatori di performance calcolati con riferimento all’energia primaria non rinnovabile

VETTORE ENERGETICO	CONSUMO ENERGETICO DI BASELINE	FATTORE DI CONVERSIONE ENERGIA PRIMARIA NON RINN.	CONSUMO DI ENERGIA PRIMARIA NON RINN.	INDICATORI DI CONSUMO ENERGIA PRIMARIA NON RINNOVABILE			INDICATORI AMBIENTALI		
				FATTORE 1	FATTORE 2	FATTORE 3	FATTORE 1	FATTORE 2	FATTORE 3
	[kWh/anno]		[kWh/anno]	[kWh/m ²]	[kWh/m ²]	[kWh/m ³]	[Kg CO ₂ /m ²]	[Kg CO ₂ /m ²]	[Kg CO ₂ /m ³]
Energia elettrica	83.285	1,95	162.406	27,82	26,64	3,72	6,66	6,38	0,89
Gas naturale	496.487	1,05	521.311	89,29	85,50	11,95	17,18	16,45	2,30
TOTALE	579.772	3,00	683.718	117,10	112,14	15,67	23,84	22,83	3,19

Figura 5.7 – Indicatori di performance e relative emissioni di CO₂ valutati in funzione della superficie utile riscaldata

 Figura 5.8 – Ripartizione % dei consumi di energia primaria e delle relative emissioni di CO₂
Ripartizione % energia primaria

Ripartizione % emissioni CO₂


■ Gas naturale ■ Energia elettrica

Trattandosi di edifici scolastici, in particolare si sono determinati i due seguenti indici, definiti all'interno delle Linee Guida ENEA- FIRE “Guida per il contenimento della spesa energetica nelle scuole”

L'indicatore introdotto dalla Guida ENEA-FIRE si basa sui consumi di energia per gas naturale normalizzati in funzione dei seguenti fattori di aggiustamento:

- Fattore di forma dell'edificio, rapporto fra superficie disperdente e volume riscaldato S/V (fattore F_e);
- Ore di occupazione dell'edificio scolastico (fattore F_h);
- Gradi Giorno convenzionali della località (1435 GG) così come definiti D.P.R. 412/93 - allegato A
- Volume riscaldato (V_{risc}).

La formula definita è sotto riportata:

$$IEN_R = \frac{\text{Consumo_annuo_riscaldamento} \times F_e \times F_h \times 1000}{GG \times V_{risc}}$$

L'indicatore di performance energetico definito dalla Guida ENEA – FIRE per i consumi di energia elettrica è un semplice indicatore normalizzato sui seguenti fattori:

- Superficie lorda ai piani dell'edificio A_p ;
- Fattore F_h relativo all'orario di occupazione, così come precedentemente

La formula per il calcolo dell'indice è la seguente:

$$IEN_E = \frac{\text{Consumo_energia_elettrica} \times F_h}{A_p}$$

Tabella 5.16 – Indicatori di performance energetici

COMBUSTIBILE	IEN _R			IEN _E		
	Wh/(m ³ GG anno)			Wh/(m ² anno)		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016

Gas Naturale	7,82	8,62	7,34	-	-	-
Energia elettrica	-	-	-	10,98	12,53	13,38

È stato quindi possibile effettuare un raffronto con le classi di merito riportate nelle suddette Linee Guida ENEA – FIRE.

Classi di merito dei consumi specifici di riferimento per riscaldamento

$Wh_t / m^3 \times GG \times anno$

	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Materne	minore di 18,5	da 18,5 a 23,5	maggiore di 23,5
Elementari	minore di 11,0	da 11,0 a 17,5	maggiore di 17,5
Medie, Secondarie Sup.	minore di 11,5	da 11,5 a 15,5	maggiore di 15,5

Classi di merito dei consumi specifici di riferimento per energia elettrica

$kWh_e / m^2 \times anno$

	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Materne	minore di 11,0	da 11,0 a 16,5	maggiore di 16,5
Elementari, Medie, Secondarie Sup. tranne Ist.Tecn.Ind. e Ist.Prof.Ind.	minore di 9,0	da 9,0 a 12,0	maggiore di 12,0
Ist.Tecn. Ind., Ist. Prof. Ind.	minore di 12,5	da 12,5 a 15,5	maggiore di 15,5

L'analisi del confronto con le linee guida ENEA – FIRE è riportato nell'Allegato M – Report di Benchmark.

Dal confronto con le linee guida ENEA - FIRE si deduce che la classe di merito dei consumi specifici per il riscaldamento è buona in tutto il triennio. Per quanto riguarda il consumo specifico per l'energia elettrica è sufficiente solo nel 2014 mentre peggiora i due anni successivi con un valore insufficiente.

Da questa analisi emerge che i consumi di metano sono già sufficientemente bassi, mentre sono aumentati sensibilmente i consumi elettrici.

6 MODELLO DEL FABBISOGNO ENERGETICO

6.1 METODOLOGIA DI CALCOLO ADOTTATA E VALIDAZIONE DEI MODELLI DI CALCOLO

Al fine di valutare la prestazione energetica del sistema edificio-impianti è stato necessario predisporre un modello energetico (termico ed elettrico) redatto ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente per il calcolo della prestazione energetica degli edifici.

Relativamente all'involucro edilizio esso è stato determinato considerando le composizioni e gli spessori di ciascun elemento opaco e trasparente, i ponti termici e in generale tutti gli elementi che concorrono alla determinazione delle dispersioni e dunque del fabbisogno in accordo alle Norme UNI-TS 11300-1:2014 per il calcolo della prestazione energetica degli edifici.

Gli impianti termici ed elettrici sono stati simulati considerando le caratteristiche dei vari sottosistemi impiantistici presenti, secondo quanto previsto dalle norme UNI-TS 11300-2:2014, UNI-TS 11300-3:2010 e UNI-TS 11300-4:2016.

La creazione di un modello energetico dell'edificio oggetto della DE ha fornito come output un profilo di fabbisogno energetico valutato in condizioni standard di utilizzo dell'edificio come definite dal prospetto 2 della norma UNITS 11300 parte 1, considerando le temperature esterne come definite dalla norma UNI 10349:2016 e con una durata del periodo di riscaldamento come da DPR 74/2013

Nella Tabella 6.1 sono riportati gli indicatori di performance energetica ricavati dalla modellazione dell'edificio.

Tabella 6.1 – Indicatori di performance energetica e ambientali ricavati dalla modellazione (valutazione in modalità standard di utilizzo)

INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA		U.M.	ENERGIA PRIMARIA TOTALE	ENERGIA PRIMARIA NON RINNOVABILE
Globale non rinnovabile	EP _{gl,nren}	kWh/mq anno	180,9	173,7
Climatizzazione invernale	EP _H	kWh/mq anno	131,7	130,9
Produzione di acqua calda sanitaria	EP _w	kWh/mq anno	0,9	0,7
Ventilazione	EP _v	kWh/mq anno	6,6	5,3
Raffrescamento	EP _c	kWh/mq anno	0,0	0,0
Illuminazione artificiale	EP _L	kWh/mq anno	40,9	36,2
Trasporto di persone e cose	EP _T	kWh/mq anno	0,8	0,6
Emissioni equivalenti di CO ₂	CO _{2eq}	Kg/mq anno	35,5	35,5

Gli indici di prestazione energetica sopra riportati corrispondono ad un quantitativo annuo di vettore energetico consumato, riportato nella Tabella 6.2

Tabella 6.2 – Consumo di vettore energetico ricavato dalla modellazione (valutazione in modalità standard di utilizzo)

FONTE ENERGETICA UTILIZZATA	CONSUMO	CONSUMO ENERGIA PRIMARIA NON RINNOVABILE
	[kWh/anno]	[kWh/anno]
Gas Naturale	706.764	742.102
Energia Elettrica	138.262	269.611

Il modello di calcolo utilizzato deve essere validato attraverso il confronto dei fabbisogno energetici risultati dal modello con i consumi energetici di baseline, secondo il seguente criterio di congruità:

$$\frac{|E_{teorico} - E_{baseline}|}{E_{teorico}} \times 100 \leq 5\%$$

Dove:

- $E_{teorico}$ è il fabbisogno teorico di energia dell’edificio, come calcolato dal software di simulazione;
 - Nel caso di consumo termico, $E_{teorico}$ è assunto pari al fabbisogno di energia per la combustione ($Q_{gn,in}$) così come definito dalla norma UNI TS 11300 parte 2;
 - Nel caso di consumo elettrico, $E_{teorico}$ è assunto pari al fabbisogno complessivo di energia elettrica prelevata dalla rete (EE_{in}) valutata come sommatoria dei contributi riportati nella Tabella 6.3;
- $E_{baseline}$ è il consumo energetico reale di baseline dell’edificio assunto rispettivamente pari al $Q_{baseline}$ e a $EE_{baseline}$

Tale criterio di congruità deve, pertanto, essere soddisfatto sia per il consumo termico, che per il consumo elettrico.

Tabella 6.3 – Elenco dei fabbisogni che contribuiscono alla valutazione del fabbisogno complessivo di energia elettrica prelevata dalla rete

FABBISOGNO	Corrispondenza UNI TS 11300 [kWhel]
Energia ausiliaria complessiva assorbita dal sottosistema di generazione per la produzione di ACS	$E_{W, aux, gn}$
Energia ausiliaria complessiva assorbita dal sottosistema di generazione per il riscaldamento	$E_{H, aux, gn}$
Fabbisogno di energia elettrica dell’impianto di ventilazione meccanica e dei terminali di emissione	$E_{ve,el} + E_{aux,e}$
Fabbisogno di energia elettrica per gli ausiliari di distribuzione (Riscaldamento e ACS)	$E_{W, aux, d} + E_{W, aux, d}$
Fabbisogno di energia elettrica per l’illuminazione interna dell’edificio	$E_{L,int}$
Fabbisogno di energia elettrica per gli ausiliari degli impianti di climatizzazione	$Q_{c,aux}$
Fabbisogno di energia elettrica per i sistemi di trasporto (+ eventuali altri carichi interni)	E_T
Energia elettrica esportata dall’impianto a fonti rinnovabili	$E_{exp,el}$

Validazione del modello termico

A seguito della realizzazione del modello valutato secondo le modalità “Standard” di utilizzo (Asset Rating), si è provveduto ad effettuare una modellazione dell’edificio in modalità “Adattata all’utenza” (Tailored Rating) così come definita al prospetto 2 della UNI TS 11300-1:2014.

Si è quindi provveduto alla simulazione dei parametri reali di utilizzo dell’edificio considerando le informazioni avute a disposizione sull’utilizzo dell’edificio e sui sistemi di produzione dell’energia termica ed elettrica presenti al suo interno e i dati rilevati durante il sopralluogo.

Nella Tabella 6.6 sono riportati gli indicatori di performance energetica ricavati dalla modellazione dell’edificio in modalità “Adattata all’utenza”.

Tabella 6.4 – Indicatori di performance energetica ricavati dalla modellazione (valutazione in modalità adattata all’utenza)

INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA		U.M.	ENERGIA PRIMARIA TOTALE	ENERGIA PRIMARIA NON RINNOVABILE
Globale non rinnovabile	$EP_{gl,nren}$	kWh/mq anno	118,6	112,1
Climatizzazione invernale	EP_H	kWh/mq anno	89,1	88,3
Produzione di acqua calda sanitaria	EP_w	kWh/mq anno	0,9	0,7
Ventilazione	EP_v	kWh/mq anno	0,0	5,3
Raffrescamento	EP_c	kWh/mq anno	6,6	0,0

Illuminazione artificiale ⁽¹⁾	EP _L	kWh/mq anno	21,3	17,2
Trasporto di persone e cose ⁽¹⁾	EP _T	kWh/mq anno	0,8	0,6
Emissioni equivalenti di CO ₂	CO _{2eq}	kg/mq anno	23,8	23,8

Nota (1): Gli indicatori EP_L e EP_T riguardano solo una parte dei consumi elettrici complessivi dell'edificio, i quali sono dati anche dall'energia elettrica usata per il servizio di riscaldamento, per la produzione di acqua calda sanitaria e per il funzionamento delle altre utenze elettriche installate.

Gli indici di prestazione energetica sopra riportati corrispondono ad un quantitativo annuo di vettore energetico consumato, riportato nella Tabella 6.5.

Tabella 6.5 – Consumo di vettore energetico ricavato dalla modellazione (valutazione in modalità adattata all'utenza)

FONTE ENERGETICA UTILIZZATA	CONSUMO	CONSUMO
	[mc/anno]	[kWh/anno]
Gas Naturale	50.038	475.505
Energia Elettrica	-	86.697

La validazione del modello energetico termico è stata effettuata confrontando il consumo energetico di baseline (Q_{baseline}) così come definito al precedente capitolo 0 ed il fabbisogno teorico (Q_{teorico}) derivante dalla modellazione energetica.

Tabella 6.6 – Validazione del modello energetico termico (valutazione adattata all'utenza)

Q _{teorico}	Q _{baseline}	Congruità
[kWh/anno]	[kWh/anno]	[%]
475.505	496.487	4,4

Dall'analisi effettuata è emerso che il modello valutato in “Modalità adattata all'utenza” risulta validato.

Validazione del modello elettrico

La validazione del modello energetico elettrico è stata effettuata confrontando il consumo energetico di baseline (EE_{baseline}) così come definito al precedente capitolo 0 ed il fabbisogno teorico (EE_{teorico}) derivante dalla modellazione energetica.

Tabella 6.7 – Validazione del modello energetico elettrico (valutazione in modalità adattata all'utenza)

EE _{teorico}	EE _{baseline}	Congruità
[kWh/anno]	[kWh/anno]	[%]
86.697	83.285	3,9

Dall'analisi effettuata è emerso che il modello risulta validato.

6.2 FABBISOGNI ENERGETICI

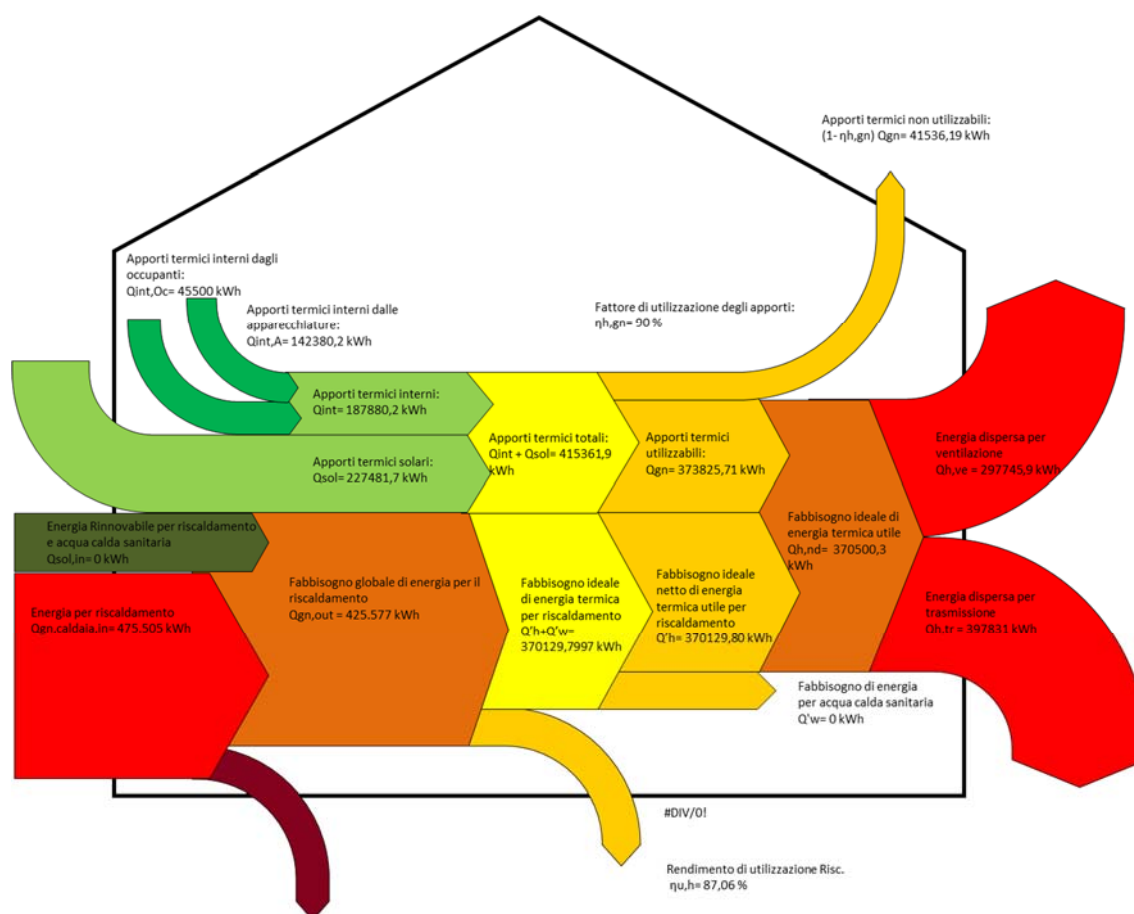
Al fine di valutare la prestazione energetica del sistema edificio-impianti si è reso necessario predisporre i risultati della modellazione energetica nella forma di un bilancio energetico che descriva l'andamento dei flussi energetici caratteristici dell'edificio in modo da valutare in maniera puntuale i consumi specifici, le criticità e gli interventi da considerare, sia per quanto riguarda il bilancio termico, sia per quanto riguarda il bilancio elettrico.

A conclusione della procedura di calcolo del fabbisogno di energia primaria, i risultati del bilancio energetico sono quindi stati rappresentati mediante diagrammi di sankey.

I valori rappresentati a bilancio sono valori indicizzati in kWh/(m² anno), sulla base delle superfici utili delle zone riscaldate e/o climatizzate.

I risultati del bilancio energetico termico sono stati rappresentati nella forma di diagramma di Sankey riportato in Figura 6.1

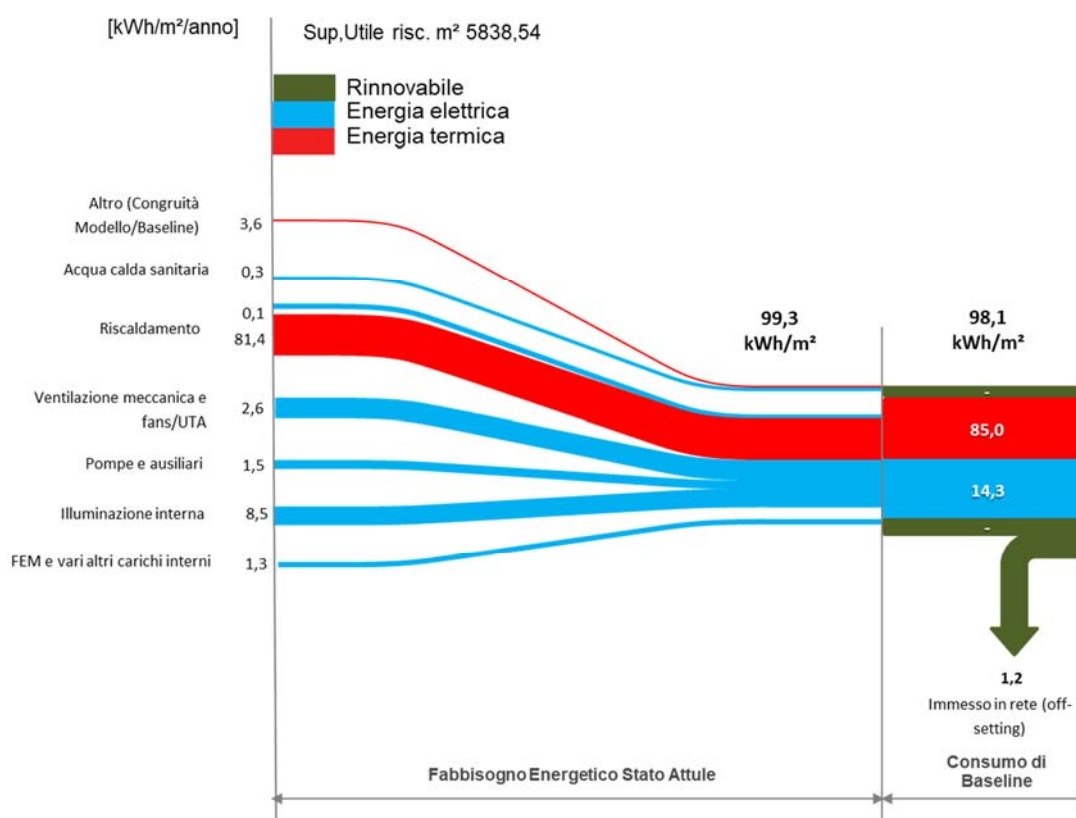
Figura 6.1 – Diagramma di Sankey relativo al fabbisogno termico dell’edificio allo stato attuale



Dall’analisi del diagramma di Sankey relativo al fabbisogno termico dell’edificio riguarda solo il riscaldamento ed è possibile notare che l’edificio oggetto di DE non presenta né energia recuperata nel sottosistema di generazione né energia termica da fonte rinnovabile. Il fattore di utilizzazione degli apporti gratuiti è 90% mentre il rendimento di utilizzazione del sistema di riscaldamento è pari a 87%.

E' quindi possibile creare un bilancio energetico complessivo dell'edificio, riportato nella Figura 6.2.

Figura 6.2 – Bilancio energetico complessivo dell'edificio



I consumi specifici rappresentati a bilancio sono valori indicizzati in kWh/(m² anno), sulla base delle superfici utili delle zone riscaldate.

Il contributo definito come “Altro – Congruit ”   valutato in due modi differenti a seconda che i consumi teorici ricavati dalla modellazione siano sovrastimati o meno rispetto alla Baseline.

Nel caso in cui i consumi teorici ricavati dalla modellazione siano sovrastimati rispetto alla Baseline, i consumi specifici riportati nel diagramma vengono rappresentati come dei consumi normalizzati al baseline.

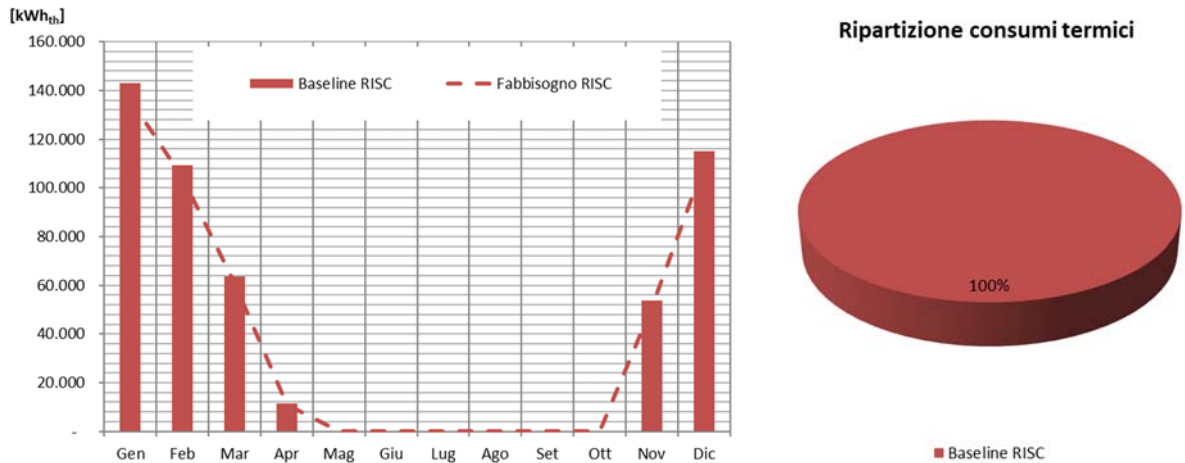
Nel caso in cui, invece i consumi teorici siano inferiori rispetto alla Baseline il termine “Altro – Congruit ” rappresenta la differenza per eccesso tra i consumi specifici di Baseline ed i consumi teorici.

6.3 PROFILI ENERGETICI MENSILI

La creazione di un modello energetico consente di effettuare una pi  corretta ripartizione dei consumi energetici di Baseline in funzione dei diversi utilizzi presenti all'interno dell'edificio oggetto della DE. Tale profilo pu  essere confrontato con il profilo mensile del che si otterrebbe tramite la normalizzazione dei consumi di Baseline attraverso l'utilizzo dei GG di riferimento di cui al Capitolo 3.1.

Il confronto tra i due profili   riportato in Figura 6.3.

Figura 6.3 – Confronto tra il profilo mensile del Baseline Termico e il profilo mensile dei GG rif



Si può notare che tutti i consumi termici siano da attribuirsi unicamente all'utilizzo per il riscaldamento dei locali.

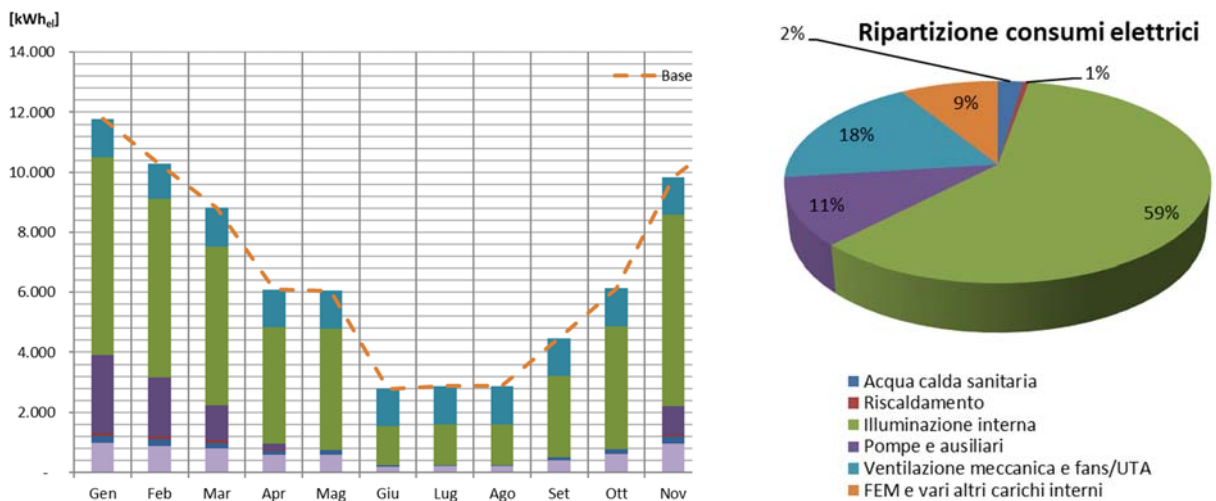
Pertanto tra gli interventi migliorativi proposti si andranno a migliorare anche i componenti per la climatizzazione invernale dell'edificio.

Anche relativamente all'analisi dei fabbisogni di energia elettrica, la ripartizione tra i vari utilizzi è stata effettuata in funzione degli esiti della modellazione.

Si è inoltre effettuato un confronto grafico tra i profili mensili ottenuti dalla modellazione elettrica ed i profili mensili di Baseline.

I risultati di tale valutazione sono riportati nella Figura 6.4.

Figura 6.4 – Andamento mensile dei consumi elettrici ricavati dalla modellazione energetica, ripartiti tra i vari utilizzi



Si può notare come la maggior parte dei consumi sia da attribuirsi principalmente all'utilizzo per l'illuminazione dei locali e all'impianto di trattamento aria (UTA) installati all'interno dell'edificio.

Pertanto tra gli interventi migliorativi proposti si andrà a migliorare l'impianto di illuminazione o a ridurre i consumi elettrici installando un impianto fotovoltaico.

7 ANALISI DEI COSTI PRE-INTREVENTO

7.1 COSTI RELATIVI ALLA FORNITURA DEI VETTORI ENERGETICI

L'analisi dei costi relativi alla fornitura dei vettori energetici dell'edificio riguarda le annualità per le quali sono stati rilevati i consumi storici, pertanto si assumono come periodo di riferimento gli anni 2014 – 2015 – 2016.

Vettore termico

La fornitura del vettore termico avviene tramite un contratto per un PDR presente all'interno dell'edificio, come di seguito elencato:

- PDR – 03270036828526: contratto di fornitura del solo vettore energetico, stipulato direttamente dalla PA con la società di fornitura. È stato quindi possibile effettuare un'analisi di dettaglio dei costi fatturati e delle caratteristiche del contratto di fornitura.

Nella Tabella 7.1 si riportano le principali caratteristiche del contratto di fornitura del vettore termico per gli anni di riferimento.

Tabella 7.1 – Caratteristiche dei contratti di fornitura del vettore termico per il triennio di riferimento

PDR: 03270036828526	2014	2015	2016
Indirizzo di fornitura - via Luca Cambiaso 6, 16142 Genova (GE)			
Dati di intestazione fattura	Non disponibile	Comune di Genova	Comune di Genova
Società di fornitura : fino a Marzo 2015: (1); da Aprile 2015 a Marzo 2016: (2); da Aprile 2016: (3)	Non disponibile	(1): Iren Mercato spa (2): Eni spa	(2): Eni spa (3): Energetic spa
Inizio periodo fornitura	Non disponibile	(1): 22/01/2004 (2): 01/04/2015	(2): 01/04/2015 (3): 01/04/2016
Fine periodo fornitura	Non disponibile	(1): 31/03/2015	(2): 31/03/2016
Classe del contatore	Non disponibile	(1): G100 (2): G004	(2): G004 (3): non disponibile
Tipologia di contratto	Non disponibile	(1): Punto di riconsegna per servizio pubblico (2): utenze con attività di servizio pubblico	(2): utenze con attività di servizio pubblico (3): punto di riconsegna per usi diversi
Opzione tariffaria ⁽¹⁾	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Valore del coefficiente correttivo dei consumi	Non disponibile	1	1
Potere calorifico superiore convenzionale del combustibile	Non disponibile	(1): 38,19 MJ/Sm ³ (2): 38,19 MJ/Sm ³	(2): 38,19 MJ/Sm ³ (3): 38,97 MJ/Sm ³
Prezzi di fornitura del combustibile ^(*) (IVA INCLUSA)	Non disponibile	(1) ⁽³⁾ : 0,42 €/Sm ³ (2): 0,33 €/Sm ³	(2) ⁽³⁾ : 0,25 €/Sm ³ (3): 0,25 €/Sm ³

Nota (1) per fatturazioni non mensili la spesa economica mensile andrà calcolata suddividendo percentualmente la spesa aggregata in base ai valori di consumo energetico mensile.

Nota (2): con prezzo di fornitura s'intende soltanto la quota variabile del servizio di acquisto e vendita, sono escluse le imposte, i corrispettivi per il dispacciamento e lo sbilanciamento, per l'uso della rete, e il servizio di misura e ogni altra voce.

Nota (3): Il costo di fornitura relativo al contratto è riportato senza iva in quanto soggetto sia ad aliquota agevolata sia ad aliquota ordinaria.

Nella Tabella 7.2 si riporta l'andamento del costo del vettore termico nel triennio di riferimento, suddiviso nelle varie componenti.

Tabella 7.2 – Andamento del costo del vettore termico nel triennio di riferimento

PDR: 03270036828526	QUOTA ENERGIA	ONERI DI SISTEMA PARTE FISSA	ONERI DI SISTEMA PARTE VARIABILE	IMPOSTE	IVA	TOTALE	CONSUMO FATTURATO	COSTO UNITARIO (IVA INCLUSA)
ANNO 2015	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[kWh]	[€/kWh]
Gen - 15	4.590,33	97,48	1.564,60	2.276,45	1.757,40	10.286,26	99.390	0,103
Feb - 15	5.874,07	88,05	1.847,62	2.962,66	2.369,93	13.142,33	126.906	0,104
Mar - 15	4.411,85	97,48	1.387,69	2.225,17	1.786,88	9.909,08	95.528	0,104
Apr - 15	889,21	3,85	315,94	673,10	414,06	2.296,16	29.937	0,077
Mag - 15	0,00	3,85	0,00	0,00	0,85	4,70	-	-
Giu - 15	0,84	3,85	0,29	0,64	1,24	6,86	28	0,243
Lug - 15	0,80	3,85	0,25	0,53	1,19	6,62	28	0,234
Ago - 15	0,54	3,85	0,25	0,53	1,14	6,30	19	0,334
Set - 15	1,87	3,85	0,68	1,30	1,69	9,39	66	0,142
Ott - 15	0,00	3,85	0,00	0,00	0,85	4,70	-	-
Nov - 15	1.890,47	3,85	738,98	1.333,43	872,68	4.839,41	67.532	0,072
Dic - 15	1.581,94	3,85	618,37	1.115,81	730,39	4.050,36	56.511	0,072
Totale	19.241,92	317,66	6.474,66	10.589,62	7.938,30	44.562,16	475.946	0,094
PDR: 03270036828526	QUOTA ENERGIA	ONERI DI SISTEMA PARTE FISSA	ONERI DI SISTEMA PARTE VARIABILE	IMPOSTE	IVA	TOTALE	CONSUMO FATTURATO	COSTO UNITARIO (IVA INCLUSA)
ANNO 2016	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[kWh]	[€/kWh]
Gen - 16	1.881,97	3,52	895,56	1.579,63	932,94	5.293,62	71.978	0,074
Feb - 16	1.847,25	3,52	781,02	1.588,50	928,46	5.148,75	70.650	0,073
Mar - 16	1.804,39	3,52	762,91	1.551,65	906,94	5.029,41	69.011	0,073
Apr - 16	528,58	88,88	253,64	560,21	314,89	1.746,20	24.916	0,070
Mag - 16	29,83	88,88	14,38	31,77	36,27	201,13	1.413	0,142
Giu - 16	0,40	88,88	0,19	0,42	19,78	109,67	19	5,821
Lug - 16	0,62	88,88	0,29	0,64	19,89	110,32	28	3,904
Ago - 16	0,62	88,88	0,29	0,64	19,89	110,32	28	3,904
Set - 16	0,00	88,88	0,00	0,00	19,55	108,43	-	-
Ott - 16	0,00	88,88	0,00	0,00	19,55	108,43	-	-
Nov - 16	2.431,26	88,88	886,68	2.191,71	1.231,68	6.830,21	97.478	0,070
Dic - 16	1.871,60	88,88	682,57	1.687,20	952,66	5.282,91	75.040	0,070
Totale	10.396,52	810,48	4.277,53	9.192,37	5.402,51	30.079,41	410.561	0,073

Per il 2014 è stato considerato il costo unitario del vettore termico definito dall' Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

Nel grafico in Figura 7.1 è riportato l'andamento del costo unitario del vettore termico nel triennio di riferimento.

Figura 7.1 – Andamento del costo unitario del vettore termico per il triennio di riferimento e per il 2017

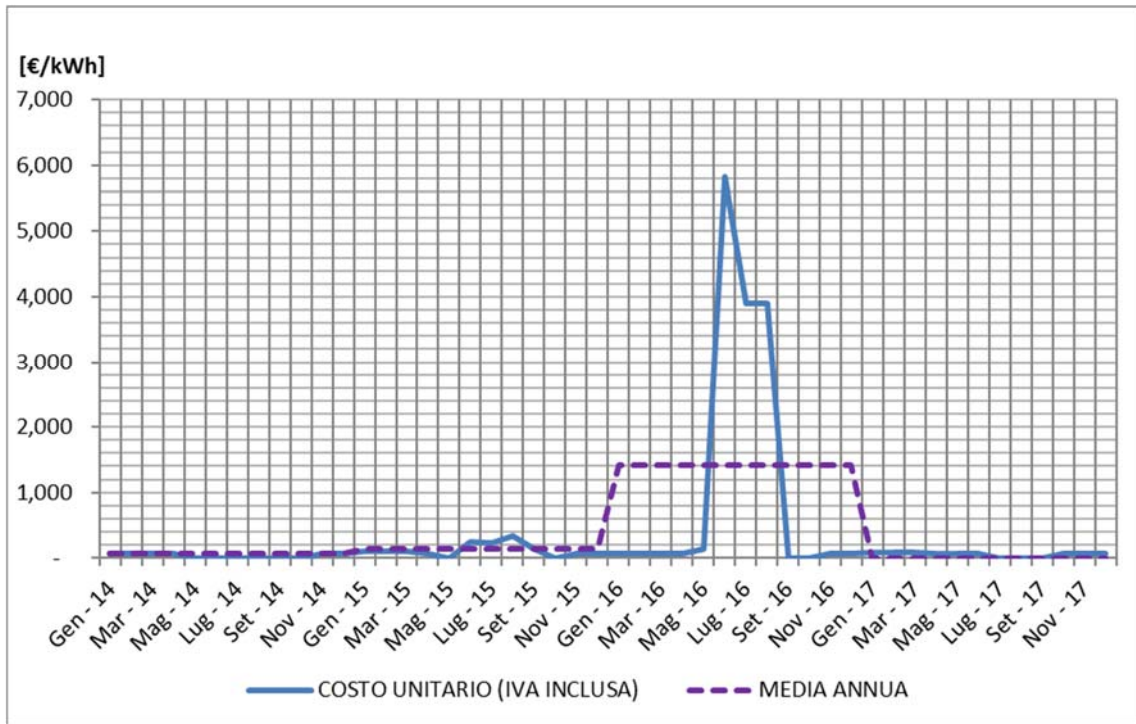
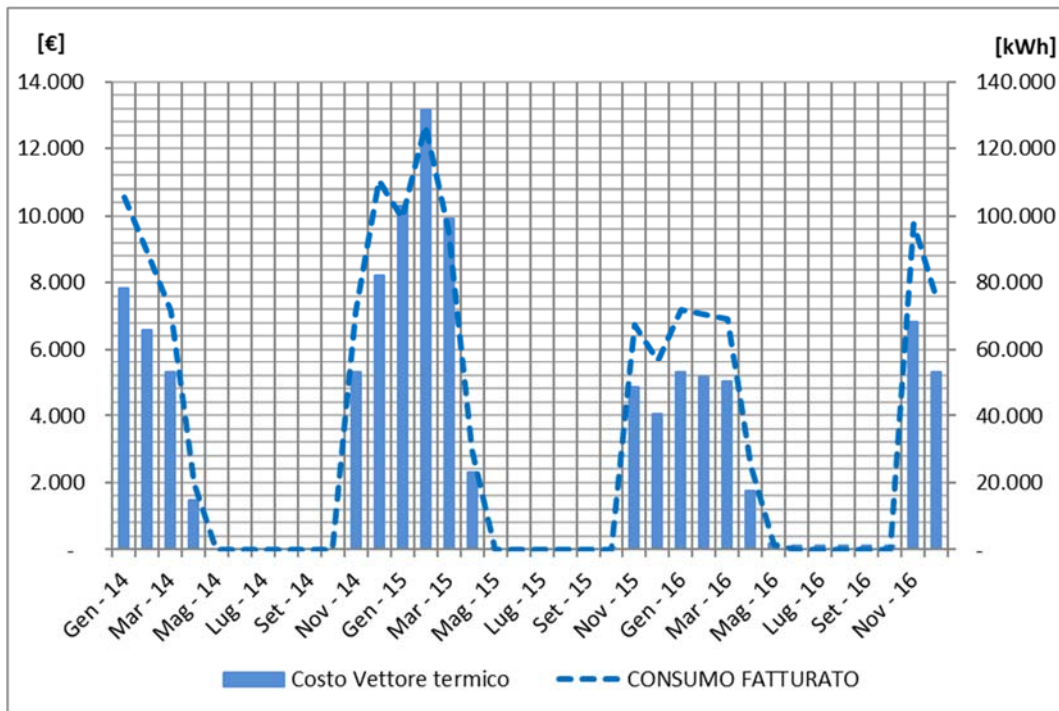


Figura 7.2 – Andamento dei consumi e dei costi dell’energia termica



Dall’analisi effettuata risulta evidente che l’andamento dei costi sinusoidale con valori praticamente nulli durante il periodo di non funzionamento del riscaldamento; nei mesi estivi del 2016 il costo unitario si innalza molto per la forte incidenza dei costi fissi rispetto ad un consumo molto basso.

Vettore elettrico

La fornitura del vettore elettrico avviene tramite un contratto per un POD presente all'interno dell'edificio, come di seguito elencato:

- POD – IT001E02660316: contratto di fornitura del vettore energetico, stipulato direttamente dalla PA con la società di fornitura. È stato quindi possibile effettuare un'analisi di dettaglio dei costi fatturati e delle caratteristiche del contratto di fornitura.

Nella Tabella 7.3 si riportano le principali caratteristiche del contratto di fornitura del vettore termico per gli anni di riferimento.

Tabella 7.3 – Caratteristiche dei contratti di fornitura del vettore elettrico per il triennio di riferimento

POD: IT001E02660316	2014	2015	2016
Indirizzo di fornitura – Corso Galileo Galilei 5, 16142 Genova (GE)			
Dati di intestazione fattura	Comune di Genova	Comune di Genova	Comune di Genova
Società di fornitura: fino a Marzo 2015 (1); da Aprile 2015 a Marzo 2016: (2); da Aprile 2016 (3)	Edison Energia spa	(1): Edison Energia spa (2): Gala spa	(2): Gala spa (3): Iren Mercato spa
Inizio periodo fornitura	01/01/2013	(1): 01/01/2014 (2): 01/04/2015	(2): 01/04/2015 (3): 01/01/2016
Fine periodo fornitura	31/03/2015	(1): 31/03/2015 (2): 31/03/2016	(2): 31/03/2016
Potenza elettrica impegnata	70 kW	70 kW	69 kW
Potenza elettrica disponibile	70 kW	70 kW	70 kW
Tipologia di contratto	Forniture in BT (escluso IP)	(1): Forniture in BT (escluso IP) (2): CONSIP EE12 – Lotto 2	(2): CONSIP EE12 – Lotto 2 (3): CONSIP13 VERDE - L0390
Opzione tariffaria ⁽¹⁾	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Prezzi del fornitura dell'energia elettrica (IVA INCLUSA) ⁽²⁾	0,078	(1): 0,070 (2): 0,043	(2): 0,045 (3): 0,050

Nota (1) per fatturazioni non mensili la spesa economica mensile andrà calcolata suddividendo percentualmente la spesa aggregata in base ai valori di consumo energetico mensile.

Nota (2): con prezzo di fornitura s'intende soltanto la quota variabile del servizio di acquisto e vendita, sono escluse le imposte, i corrispettivi per il dispacciamento e lo sbilanciamento, per l'uso della rete, e il servizio di misura e ogni altra voce.

Nella Tabella 7.4 si riporta l'andamento del costo del vettore elettrico nel triennio di riferimento, suddiviso nelle varie componenti.

Tabella 7.4 – Andamento del costo del vettore elettrico nel triennio di riferimento

POD: IT001E02660316	QUOTA ENERGIA VENDITA	ONERI DI DISPACCIAMENTO	SERIVZI DI RETE	IMPOSTE	IVA	TOTALE	CONSUMO FATTURATO	COSTO UNITARIO (IVA INCLUSA)
ANNO 2014	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[KWH]	[€/kWh]
Gen – 14	936,43	154,50	1.092,99	147,76	233,17	2.564,85	11.821	0,22
Feb – 14	821,99	134,43	969,01	128,40	205,38	2.259,21	10.272	0,22
Mar – 14	621,63	105,52	785,40	98,06	161,07	1.771,68	7.845	0,23
Apr – 14	486,64	107,70	650,17	77,13	132,17	1.453,81	6.170	0,24
Mag – 14	345,07	78,44	499,14	55,88	97,85	1.076,38	4.470	0,24
Giu – 14	192,23	46,35	327,36	32,20	59,82	657,96	2.576	0,26
Lug – 14	142,37	25,15	180,09	19,63	36,72	403,96	1.570	0,26
Ago – 14	112,63	27,84	189,31	20,64	35,04	385,46	1.651	0,23
Set – 14	349,60	74,73	536,54	57,29	101,82	1.119,98	4.583	0,24
Ott – 14	299,83	63,89	370,56	53,15	78,74	866,17	4.252	0,20
Nov – 14	756,41	145,62	1.012,41	122,74	203,72	2.240,90	9.819	0,23
Dic – 14	664,21	138,30	959,66	116,56	187,87	2.066,60	9.325	0,22

Totale	5.729,04	1.102,47	7.572,64	929,44	1.533,38	16.866,97	74.354	0,23
POD: IT001E02660316	QUOTA ENERGIA VENDITA	ONERI DI DISPACCIAMENTO	SERIZI DI RETE	IMPOSTE	IVA	TOTALE	CONSUMO FATTURATO	COSTO UNITARIO (IVA INCLUSA)
ANNO 2015	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[KWH]	[€/kWh]
Gen – 15	1.057,72	196,57	1.271,68	184,69	270,83	2.981,49	14.775	0,20
Feb – 15	568,12	122,93	755,47	114,98	156,15	1.717,65	9.198	0,19
Mar – 15	644,19	130,97	845,24	122,58	174,30	1.917,28	9.806	0,20
Apr – 15	290,83	81,07	601,97	80,01	105,39	1.159,27	6.401	0,18
Mag – 15	257,79	75,70	662,93	74,39	107,08	1.177,89	5.951	0,20
Giu – 15	119,93	36,21	362,42	34,88	55,34	608,78	2.790	0,22
Lug – 15	52,97	14,25	146,02	14,53	22,78	250,55	1.161	0,22
Ago – 15	49,90	13,66	129,18	13,84	20,66	227,24	1.107	0,21
Set – 15	158,51	49,94	555,77	55,33	81,96	901,51	4.426	0,20
Ott – 15	287,49	70,84	906,92	105,03	137,03	1.507,31	8.402	0,18
Nov – 15	357,89	86,66	1.096,64	130,25	167,14	1.838,58	10.420	0,18
Dic – 15	727,66	93,54	1.111,66	130,48	206,33	2.269,67	10.438	0,22
Totale	4.573,00	972,34	8.445,90	1.060,99	1.504,99	16.557,22	84.875	0,20
POD: IT001E02660316	QUOTA ENERGIA VENDITA	ONERI DI DISPACCIAMENTO	SERIZI DI RETE	IMPOSTE	IVA	TOTALE	CONSUMO FATTURATO	COSTO UNITARIO (IVA INCLUSA)
ANNO 2016	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[KWH]	[€/kWh]
Gen – 16	671,38	129,58	1.098,74	140,54	204,02	2.244,26	11.243	0,20
Feb – 16	522,09	133,40	1.126,22	144,95	192,67	2.119,33	11.596	0,18
Mar – 16	369,43	103,90	907,35	112,73	149,34	1.642,75	9.018	0,18
Apr – 16	261,23	111,35	733,03	88,31	119,39	1.313,31	7.065	0,19
Mag – 16	306,08	127,24	795,58	95,66	132,46	1.457,02	7.653	0,19
Giu – 16	177,38	69,49	455,65	51,70	75,42	829,64	4.136	0,20
Lug – 16	99,90	47,54	227,62	26,46	40,15	441,67	2.117	0,21
Ago – 16	80,34	39,36	210,77	23,39	35,39	389,25	1.871	0,21
Set – 16	262,79	114,46	589,29	65,13	103,17	1.134,84	5.210	0,22
Ott – 16	574,92	144,18	917,02	110,51	174,66	1.921,29	8.841	0,22
Nov – 16	805,46	175,56	1.073,52	136,64	219,12	2.410,30	10.931	0,22
Dic – 16	763,46	173,37	1.087,48	136,83	216,11	2.377,25	10.946	0,22
Totale	4.894,46	1.369,43	9.222,27	1.132,85	1.661,90	18.280,91	90.627	0,20

Nel grafico in Figura 7.3 è riportato l'andamento del costo unitario del vettore elettrico nel triennio di riferimento e per le mensilità dell'anno 2017 per cui è stato possibile ricavare i costi unitari forniti dall'AEEGSI.

Figura 7.3 – Andamento del costo unitario del vettore elettrico per il triennio di riferimento e per il 2017

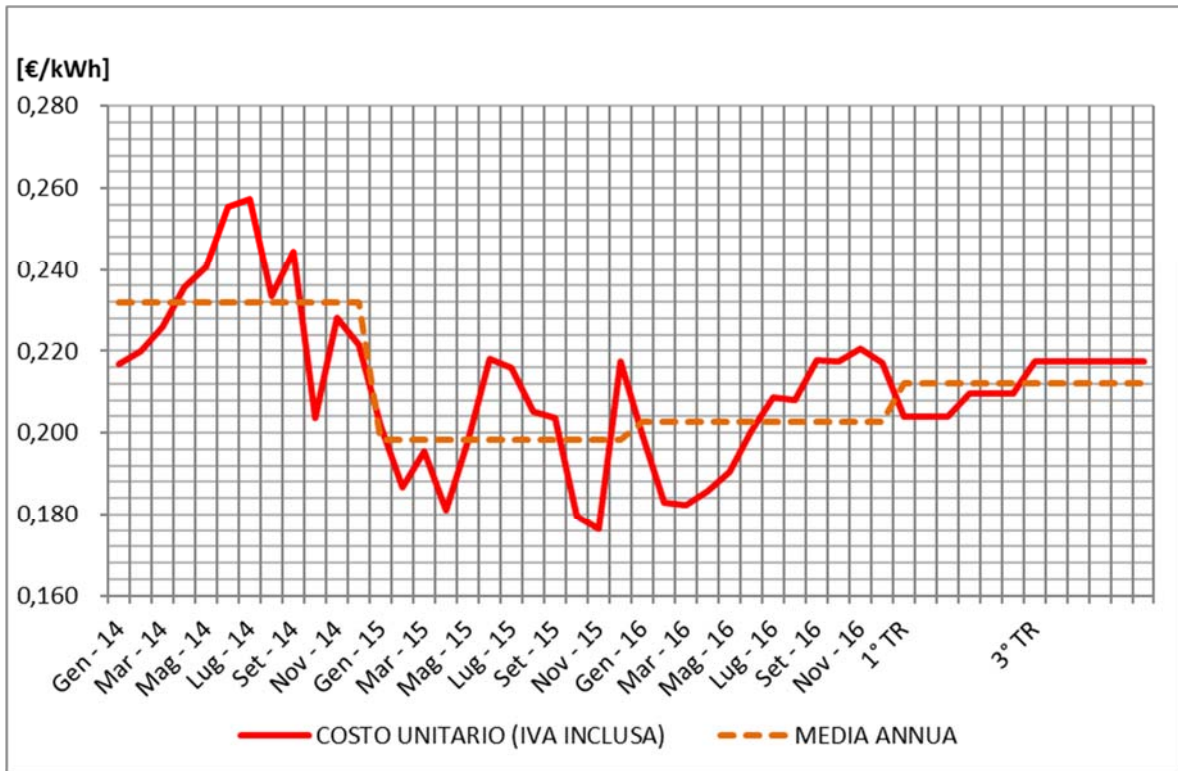
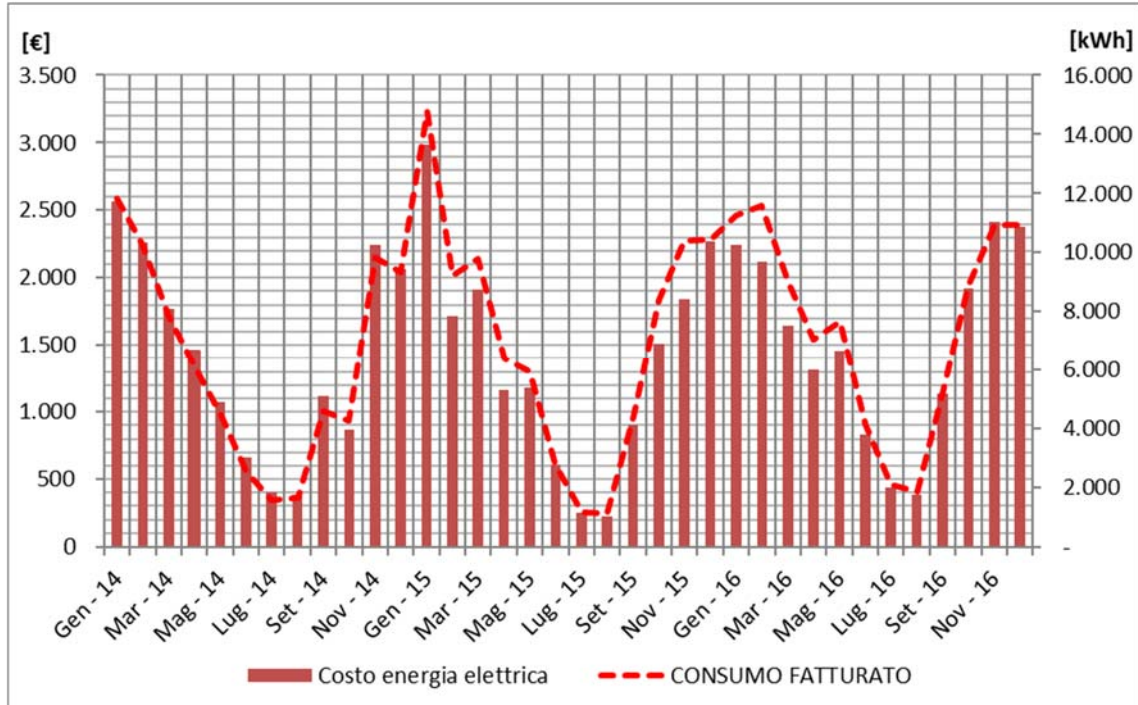


Figura 7.4 – Andamento dei consumi e dei costi dell’energia elettrica



Dall’analisi effettuata risulta evidente che l’andamento dei costi sinusoidale con valori molto bassi durante il periodo estivo; anche il costo unitario presenta un andamento sinusoidale con valori più alti nel 2014 rispetto agli anni successivi.

7.2 TARIFFE E PREZZI VETTORI ENERGETICI UTILIZZATI NELL'ANALISI

La valutazione dei costi consente l'individuazione delle tariffe utili – intesi come costi unitari o complessivi al netto della sola IVA – per la realizzazione dell'analisi costi-benefici.

Nella Tabella 7.5 sono sintetizzati i costi ed i consumi energetici precedentemente analizzati.

Tabella 7.5 - Sintesi dei consumi nel triennio di riferimento

ANNO	VETTORE TERMICO			VETTORE ELETTRICO			TOTALE
	[kWh]	[€]	[€/kWh]	[kWh]	[€]	[€/kWh]	[€]
2014	467.336	34.727,73	0,074	74.354	16.866,97	0,23	51.594,69
2015	475.946	44.562,16	0,094	84.875	16.557,22	0,20	61.119,38
2016	410.561	30.079,41	0,073	90.627	18.280,91	0,20	48.360,32
Media	451.281	36.456,43	0,080	83.285	17.235,03	0,21	53.691,46

Ai fini del calcolo della Baseline dei costi si sono pertanto assunti i valori di riportati nella Tabella 7.6.

Tabella 7.6 – Valori di costo individuati per il calcolo della Baseline

Definizione		Valore	U.M.
Costo unitario dell'energia termica	Valore relativo all'ultimo anno a disposizione	Cu _Q	0,077 [€/kWh]
Costo unitario dell'energia elettrica	Valore relativo all'ultimo anno a disposizione	Cu _{EE}	0,212 [€/kWh]

Tutti i costi indicati sono da considerarsi al lordo dell'IVA.

7.3 COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICIO ED IMPIANTI

Il contratto di conduzione e manutenzione dell'impianto termico definisce per l'edificio oggetto della DE un canone annuale relativo alla conduzione e gestione dell'impianto termico, comprensiva della manutenzione ordinaria, preventiva, programmata e straordinaria, relativa ai seguenti impianti:

- L1-042-228: servizio di conduzione e manutenzione caldaia con potenza > 35 kW

Facendo riferimento al capitolo 5 del Capitolato Tecnico della convenzione per l'affidamento del servizio integrato energia per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000, dove sono descritte nel dettaglio le caratteristiche del servizio di “Gestione, Conduzione e Manutenzione”, si deduce che i servizi compresi all'interno della componente manutentiva riguardano:

- 1) Gestione e conduzione degli impianti, comprensivo del servizio di terzo responsabile;
- 2) Manutenzione ordinaria degli impianti:
 - Manutenzione Preventiva,
 - Manutenzione Correttiva a guasto (con servizio di reperibilità e pronto intervento);
- 3) Manutenzione straordinaria:
 - Interventi di adeguamento normativo;
 - Interventi di riqualificazione energetica.

Nel caso di impianti non oggetto di fornitura di energia, il costo della manutenzione C_M è pari al valore contrattuale della conduzione e manutenzione (C_{SIE3}) come fornito all'interno del file kyotoBaseline-EXXXX. In questo caso i costi della manutenzione sono ripartiti in una quota ordinaria (C_{MO}) e in una quota straordinaria (C_{MS}) come segue:

$$C_{MS} = 0.1 \times C_M$$

$$C_{MO} = 0.9 \times C_M$$

Ai fini del calcolo della Baseline dei costi si sono pertanto assunti i valori di riportati nella Tabella 7.7.

Tabella 7.7 – Valori di costo manutentivi individuati per il calcolo della Baseline

Definizione		Valore	U.M.
Costo per la gestione e manutenzione ordinaria	Corrispettivo annuale relativo al contratto O&M in essere	CM _o 9.181,88	[€/anno]
Costo per la manutenzione straordinaria	Media relativa a gli stessi anni considerati per il rilevamento dei consumi storici	CM _s 1.020,21	[€/anno]

Tutti i costi indicati sono da considerarsi al lordo dell'IVA.

7.4 BASELINE DEI COSTI

I costi unitari dei vettori energetici precedentemente individuati, devono essere moltiplicati per i consumi normalizzati di baseline al fine di definire la baseline dei costi energetici, che verrà utilizzata per la definizione dei risparmi economici conseguibili a seguito della realizzazione delle EEM proposte.

La Baseline dei Costi è quindi definita come la somma della componente di costo di riferimento per la fornitura dei vettori energetici pre-intervento e la componente di costo di riferimento per la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria pre-intervento.

Per la componente energetica vale la seguente formula:

$$C_E = Q_{baseline} \times Cu_Q + EE_{baseline} \times Cu_{EE}$$

La Baseline dei Costi per il sistema edificio/impianti pre-intervento è pertanto uguale a:

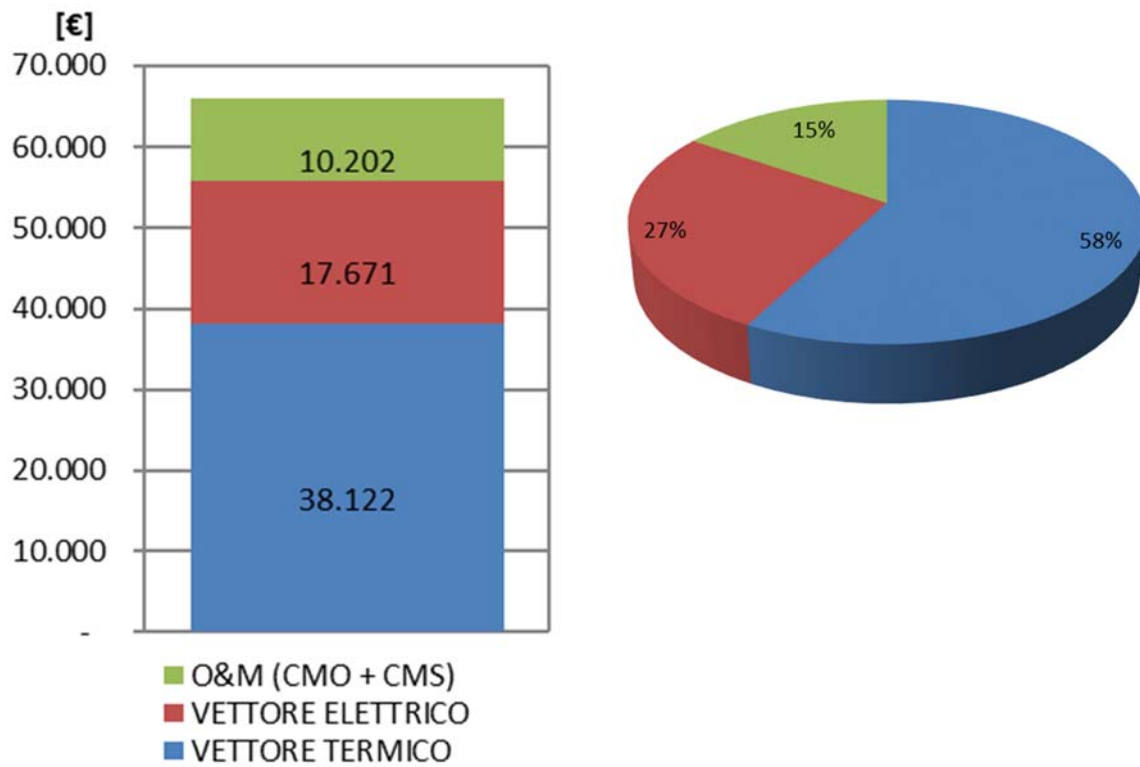
$$C_{baseline} = C_E + C_{MO} + C_{MS}$$

Ne risulta quindi un C_E pari a 55.790,53 € e un C_{baseline} pari a 65.992,62 €

Tabella 7.8 – Valori di costo individuati per il calcolo della Baseline

VETTORE TERMICO			VETTORE ELETTRICO			O&M (C _{MO} + C _{MS})			TOTALE
Q _{baseline}	Cu _Q	C _Q	EE _{baseline}	Cu _{EE}	C _{EE}	C _M	C _{MO}	C _{MS}	C _Q +C _{EE} +C _M
[kWh]	[€/kWh]	[€]	[kWh]	[€/kWh]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]
496.487	0,077	38.122	83.285	0,212	17.671	10.202	9.182	1.020	65.995,01

Figura 7.5 – Baseline dei costi e loro ripartizione



8 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA

8.1 DESCRIZIONE, FATTIBILITÀ E PRESTAZIONI DEI SINGOLI INTERVENTI MIGLIORATIVI

8.1.1 Involucro edilizio

EEM1: Isolamento delle pareti esterne

Generalità

La misura prevede l'isolamento delle pareti esterne. Siccome tale intervento potrebbe essere condizionato dal valore storico-artistico dell'edificio, si propone di applicare questa misura dall'interno. Limitazioni a tale intervento potrebbero essere l'interruzione dell'attività scolastica, soprattutto nel periodo da Settembre a Giugno, e la presenza dei terminali di emissione (radiatori) e mobili disposti perimetralmente.

L'applicazione di un “cappotto” alle pareti esterne, porta al risparmio di combustibile usato per il riscaldamento invernale e ad un miglioramento del confort termico, visto che le condizioni di benessere termo-igrometrico sono meno influenzate da parametri esterni.

Figura 8.1 - Particolare di una parete esterna [vista internamente]



Caratteristiche funzionali e tecniche

Agendo sull'involucro si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi edilizi su edifici esistenti prevede valori limite di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro in base alla zona termica.

Per la zona climatica D il valore limite della trasmittanza termica U delle strutture opache verticali è pari a $0,26 \text{ W/m}^2\text{K}$. Attualmente la muratura in mattoni pieni, di spessore variabile compreso tra 90 cm e 35 cm, ha un valore di trasmittanza medio stimato a ca. $0,89 \text{ W/m}^2\text{K}$. L'intervento prevede l'applicazione di pannelli di lana di roccia ($\lambda=0,037 \text{ W/mK}$). Lo spessore scelto consente al pacchetto murario di raggiungere una trasmittanza medio di $0,24 \text{ W/m}^2\text{K}$, inferiore al limite previsto dalla legislazione vigente.

Descrizione dei lavori

La posa deve essere effettuata da personale tecnico specializzato e la manutenzione non deve essere effettuata per tutta la vita utile del prodotto installato.

Prestazioni raggiungibili

I miglioramenti ottenibili tramite l'attuazione della EEM1 sono riportati nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

Tabella 8.1 – Risultati analisi EEM1 – Isolamento delle pareti esterne

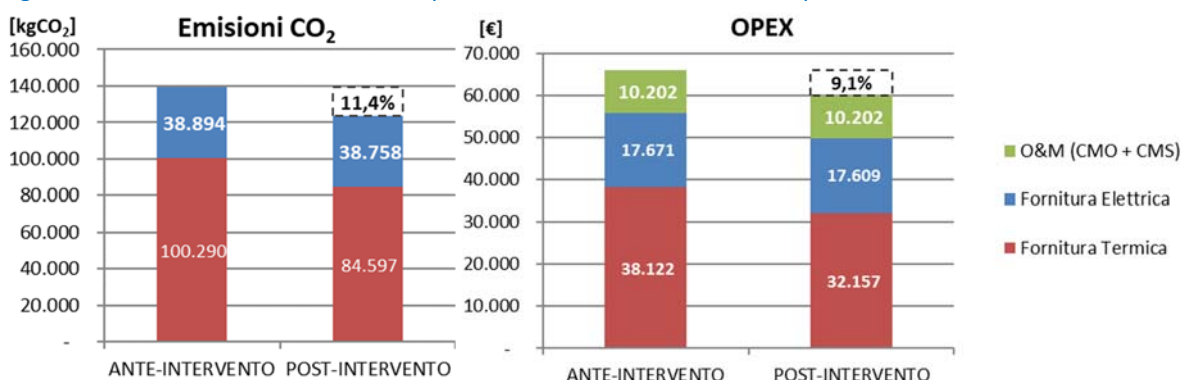
CALCOLO RISPARMIO	U.M.	ANTE-INTERVENTO	POST-INTERVENTO	RIDUZIONE DAL BASELINE
Trasmittanza parete	$\text{W/m}^2\text{K}$	1,05	0,24	77,1%
Q_{teorico}	kWh	475.505	401.101	15,6%
EE_{teorico}	kWh	86.697	86.393	0,4%

CALCOLO RISPARMIO	U.M.	ANTE-INTERVENTO	POST-INTERVENTO	RIDUZIONE DAL BASELINE
Q _{baseline}	kWh	496.487	418.799	15,6%
EE _{Baseline}	kWh	83.285	82.993	0,4%
Emiss. CO2 Termico	kgCO ₂	100.290	84.597	15,6%
Emiss. CO2 Elettrico	kgCO ₂	38.894	38.758	0,4%
Emiss. CO2 TOT	kgCO₂	139.185	123.355	11,4%
Fornitura Termica, C _Q	€	38.122	32.157	15,6%
Fornitura Elettrica, C _{EE}	€	17.671	17.609	0,4%
Fornitura Energia, C_E	€	55.793	49.766	10,8%
C _{MO}	€	9.182	9.182	0,0%
C _{MS}	€	1.020	1.020	0,0%
O&M (C_{MO} + C_{MS})	€	10.202	10.202	0,0%
OPEX	€	65.995	59.968	9,1%
Classe energetica	-	D	C	+1 classe

Nota (1) I fattori di emissione per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono: 0,202 [kgCO₂/kWh] per il vettore termico e 0,467 [kgCO₂/kWh] per il vettore elettrico. I costi unitari dei vettori energetici utilizzati sono: 0,077 [€/kWh] per il vettore termico e 0,212 [€/kWh] per il vettore elettrico

Si può notare una riduzione dei consumi elettrici per il minor fabbisogno elettrico richiesto dal sistema di distribuzione e ausiliari legati riscaldamento siccome è diminuito il fabbisogno termico.

Figura 8.2 – EEM1: Riduzione dei costi operativi e delle emissioni di CO₂ a partire dalla baseline



EEM2: Isolamento della copertura

Generalità

La misura prevede l'isolamento copertura piana. Limitazioni a tale intervento potrebbero essere l'interruzione dell'attività scolastica, soprattutto nel periodo da Settembre a Giugno e la presenza dell'impianto fotovoltaico e dell'UTA installati sulla copertura dell'ultimo piano. Per tali limitazioni si propone di isolare la copertura dall'interno dei locali dell'ultimo piano.

L'isolamento della copertura porta al risparmio di combustibile usato per il riscaldamento invernale e ad un miglioramento del confort termico, visto che le condizioni di benessere termo-igrometrico sono meno influenzate da parametri esterni.

Figura 8.3 - Particolare della copertura con l'impianto fotovoltaico



Caratteristiche funzionali e tecniche

Agendo sull'involucro si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi edilizi su edifici esistenti prevede valori limite di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro in base alla zona termica.

Per la zona climatica D il valore limite della trasmittanza termica U delle strutture opache orizzontali (coperture) è pari a 0,22 W/m²K. Attualmente la copertura è calpestabile ed è costituita principalmente da blocchi di laterizio più calcestruzzo e materiale impermeabile; questa copertura si estende su quasi tutto l'ultimo piano tranne sul vano scale vicino a corso Galileo Galilei, su cui la copertura è di legno. Si esclude di isolare la copertura sulla centrale termica e sul vano scale a fianco non scaldato e la copertura in legno. La copertura piana ha uno spessore di 42 cm con un valore di trasmittanza stimato a ca. 1,49 W/m²K. L'intervento per l'isolamento della copertura piana prevede l'applicazione di pannelli di lana di roccia ($\lambda=0,037$ W/mK). Lo spessore scelto consente al pacchetto murario di raggiungere una trasmittanza medio di 0,22 W/m²K, inferiore al limite previsto dalla legislazione vigente.

Descrizione dei lavori

La posa deve essere effettuata da personale tecnico specializzato e la manutenzione non deve essere effettuata per tutta la vita utile del prodotto installato.

Prestazioni raggiungibili

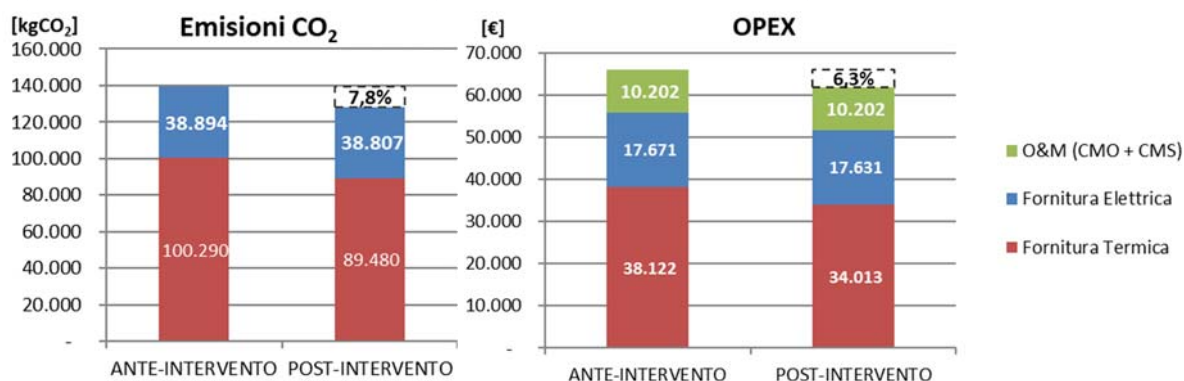
I miglioramenti ottenibili tramite l'attuazione della EEM2 sono riportati nella tabella 8.2.

Tabella 8.2 – Risultati analisi EEM2 – Isolamento della copertura

CALCOLO RISPARMIO	U.M.	ANTE-INTERVENTO	POST-INTERVENTO	RIDUZIONE DAL BASELINE
Trasmittanza copertura	W/m ² K	1,49	0,22	85,2%
Q _{teorico}	kWh	475.505	424.249	10,8%
EE _{teorico}	kWh	86.697	86.502	0,2%
Q _{baseline}	kWh	496.487	442.969	10,8%
EE _{Baseline}	kWh	83.285	83.098	0,2%
Emiss. CO2 Termico	kgCO ₂	100.290	89.480	10,8%
Emiss. CO2 Elettrico	kgCO ₂	38.894	38.807	0,2%
Emiss. CO2 TOT	kgCO₂	139.185	128.286	7,8%
Fornitura Termica, C _Q	€	38.122	34.013	10,8%
Fornitura Elettrica, C _{EE}	€	17.671	17.631	0,2%
Fornitura Energia, C_E	€	55.793	51.644	7,4%
C _{MO}	€	9.182	9.182	0,0%
C _{MS}	€	1.020	1.020	0,0%
O&M (C_{MO} + C_{MS})	€	10.202	10.202	0,0%
OPEX	€	65.995	61.846	6,3%
Classe energetica	-	D	C	+1 classe

Nota (1) I fattori di emissione per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono: 0,202 [kgCO₂/kWh] per il vettore termico e 0,467 [kgCO₂/kWh] per il vettore elettrico. I costi unitari dei vettori energetici utilizzati sono: 0,077 [€/kWh] per il vettore termico e 0,212 [€/kWh] per il vettore elettrico

Si può notare una riduzione dei consumi elettrici per il minor fabbisogno elettrico richiesto dal sistema di distribuzione e ausiliari legati riscaldamento siccome è diminuito il fabbisogno termico.

Figura 8.4 – EEM2: Riduzione dei costi operativi e delle emissioni di CO₂ a partire dalla baseline

EEM3: Sostituzione degli infissi e installazione delle valvole termostatiche

Generalità

La misura prevede la sostituzione degli infissi. limitazioni a tale intervento potrebbero essere il valore storico-artistico delle facciate dell'edificio e l'interruzione dell'attività scolastica, soprattutto nel periodo da Settembre a Giugno.

La sostituzione degli infissi porta al risparmio di combustibile usato per il riscaldamento invernale e ad un miglioramento del confort termico, visto che le condizioni di benessere termo-igrometrico sono meno influenzate da parametri esterni. Si prevede anche l'installazione delle valvole termostatiche per ottenere gli incentivi previsti dal conto termico.

Figura 8.5 - Particolare di un infisso



Caratteristiche funzionali e tecniche

Agendo sull'involucro si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi edilizi su edifici esistenti prevede valori limite di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro in base alla zona termica.

Per la zona climatica D il valore limite della trasmittanza termica U delle chiusure trasparenti è pari a 1,67 W/m²K. Attualmente gli infissi hanno prevalentemente un telaio in pvc e vetri doppi 4-12-4. Sono presenti anche porte finestre in metallo e vetro singolo e dei velux su entrambe le palestre con telaio in policarbonato e plexiglas.

Si esclude di isolare gli infissi di locali non riscaldati. Gli infissi hanno una trasmittanza media stimata pari a ca. 3,68 W/m²K. La nuova tipologia di serramento esterno consente di raggiungere una trasmittanza media di 1,65 W/m²K, inferiore al limite previsto dalla legislazione vigente.

Descrizione dei lavori

La posa deve essere effettuata da personale tecnico specializzato e la manutenzione non deve essere effettuata per tutta la vita utile del prodotto installato.

Prestazioni raggiungibili

I miglioramenti ottenibili tramite l'attuazione della EEM3 sono riportati nella tabella 8.3.

Tabella 8.3 – Risultati analisi EEM3 – Sostituzione degli infissi e installazione delle valvole termostatiche

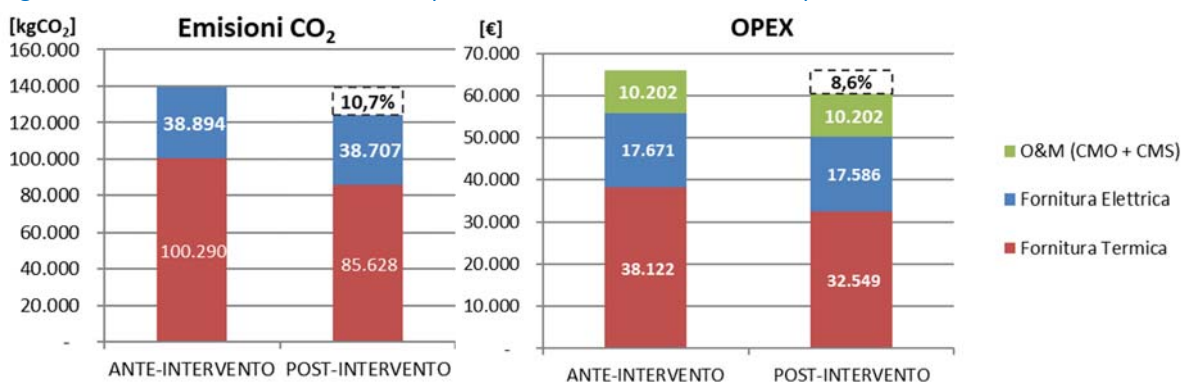
CALCOLO RISPARMIO	U.M.	ANTE-INTERVENTO	POST-INTERVENTO	RIDUZIONE DAL BASELINE
Trasmittanza media infissi	W/m ² K	2,2	1,5	31,8%

CALCOLO RISPARMIO	U.M.	ANTE-INTERVENTO	POST-INTERVENTO	RIDUZIONE DAL BASELINE
$Q_{teorico}$	kWh	475.505	405.989	14,6%
$EE_{teorico}$	kWh	86.697	86.280	0,5%
$Q_{baseline}$	kWh	496.487	423.903	14,6%
$EE_{Baseline}$	kWh	83.285	82.885	0,5%
Emiss. CO2 Termico	kgCO ₂	100.290	85.628	14,6%
Emiss. CO2 Elettrico	kgCO ₂	38.894	38.707	0,5%
Emiss. CO2 TOT	kgCO₂	139.185	124.336	10,7%
Fornitura Termica, C_Q	€	38.122	32.549	14,6%
Fornitura Elettrica, C_{EE}	€	17.671	17.586	0,5%
Fornitura Energia, C_E	€	55.793	50.135	10,1%
C_{MO}	€	9.182	9.182	0,0%
C_{MS}	€	1.020	1.020	0,0%
O&M ($C_{MO} + C_{MS}$)	€	10.202	10.202	0,0%
OPEX	€	65.995	60.337	8,6%
Classe energetica	-	D	C	+1 classe

Nota (1) I fattori di emissione per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono: 0,202 [kgCO₂/kWh] per il vettore termico e 0,467 [kgCO₂/kWh] per il vettore elettrico. I costi unitari dei vettori energetici utilizzati sono: 0,077 [€/kWh] per il vettore termico e 0,212 [€/kWh] per il vettore elettrico

Si può notare una riduzione dei consumi elettrici per il minor fabbisogno elettrico richiesto dal sistema di distribuzione e ausiliari legati riscaldamento siccome è diminuito il fabbisogno termico.

Figura 8.6 – EEM3: Riduzione dei costi operativi e delle emissioni di CO₂ a partire dalla baseline



8.1.2 Impianto di riscaldamento

EEM4: Sostituzione dei generatori di calore e installazione delle valvole termostatiche

Generalità

La misura prevede la sostituzione dei generatori di calore e l'installazione di valvole termostatiche ai terminali di emissione. Una limitazione a tale intervento è l'interruzione dell'attività scolastica nel periodo da Novembre ad Aprile.

La sostituzione delle caldaie e l'installazione di valvole termostatiche porta al risparmio di combustibile usato per il riscaldamento invernale e ad un miglioramento del confort termico, visto che le condizioni di benessere termo-igrometrico sono meno influenzate da parametri esterni.

Figura 8.7 - Particolare dei generatori di calore



Figura 8.8 - Particolare di un radiatore



Caratteristiche funzionali e tecniche

Agendo sull'impianto di riscaldamento si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi su edifici esistenti prevede valori limite per i requisiti tecnologici.

Attualmente l'impianto di generazione del calore per il riscaldamento è costituito da due caldaie standard a basamento usate con rendimento pari al 90% mentre l'impianto di regolazione è costituito da una centralina di controllo con dispositivo per la telegestione collegato ad una sonda climatica; il rendimento di regolazione è calcolato pari al 96%. I terminali di emissione nelle aule scolastiche e nei corridoi sono costituiti da radiatori senza valvole termostatiche.

Quindi l'attuale sistema non riesce infatti a sfruttare gli apporti gratuiti e genera una distribuzione non uniforme delle temperature interne, con un surriscaldamento degli ambienti esposti a sud e/o ai piani intermedi. L'installazione di valvole termostatiche consentirà un'ottimizzazione dell'impianto che immetterà il calore solo dove richiesto per il raggiungimento della temperatura di set point, con notevole risparmio in termini di energia, senza trascurare il maggior comfort degli utenti.

La nuova tipologia di impianto termico ha un rendimento termico utile pari al 102%, maggiore del limite previsto dalla legislazione vigente.

Descrizione dei lavori

La posa deve essere effettuata da personale tecnico specializzato e la manutenzione deve essere prevista annualmente per tutta la vita utile del prodotto installato.

Prestazioni raggiungibili

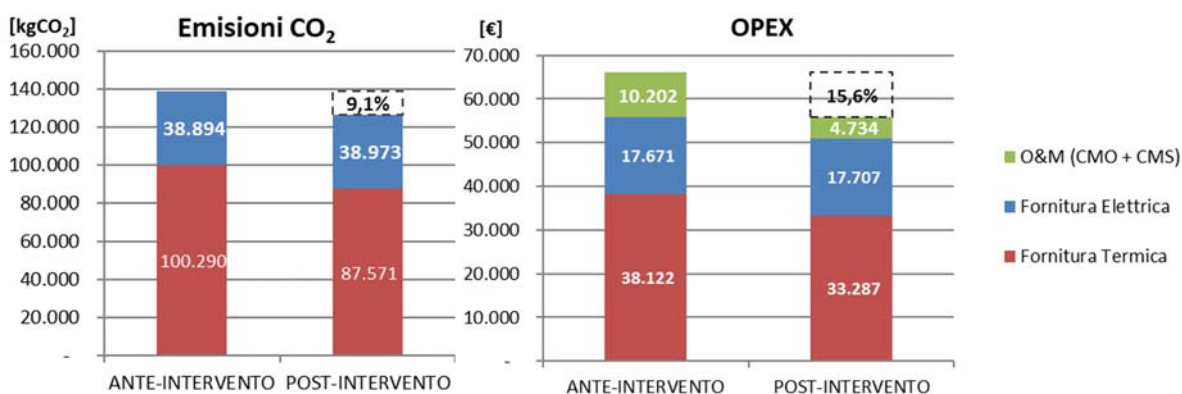
I miglioramenti ottenibili tramite l’attuazione della EEM4 sono riportati nella tabella 8.4.

Tabella 8.4 – Risultati analisi EEM4 – Sostituzione dei generatori di calore e installazione di valvole termostatiche

CALCOLO RISPARMIO	U.M.	ANTE-INTERVENTO	POST-INTERVENTO	AUMENTO DAL BASELINEE
Rendimento generazione di calore	%	90	102	13,3%
$Q_{teorico}$	kWh	475.505	415.201	12,7%
$EE_{teorico}$	kWh	86.697	86.872	-0,2%
$Q_{baseline}$	kWh	496.487	433.522	12,7%
$EE_{Baseline}$	kWh	83.285	83.453	-0,2%
Emiss. CO2 Termico	kgCO ₂	100.290	87.571	12,7%
Emiss. CO2 Elettrico	kgCO ₂	38.894	38.973	-0,2%
Emiss. CO2 TOT	kgCO₂	139.185	126.544	9,1%
Fornitura Termica, C_Q	€	38.122	33.287	12,7%
Fornitura Elettrica, C_{EE}	€	17.671	17.707	-0,2%
Fornitura Energia, C_E	€	55.793	50.994	8,6%
C_{MO}	€	9.182	4.260	53,6%
C_{MS}	€	1.020	473	53,6%
O&M ($C_{MO} + C_{MS}$)	€	10.202	4.734	53,6%
OPEX	€	65.995	55.728	15,6%
Classe energetica	-	D	C	+1 classe

Nota (1) I fattori di emissione per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono: 0,202 [kgCO₂/kWh] per il vettore termico e 0,467 [kgCO₂/kWh] per il vettore elettrico. I costi unitari dei vettori energetici utilizzati sono: 0,077 [€/kWh] per il vettore termico e 0,212 [€/kWh] per il vettore elettrico

Figura 8.9 – EEM4: Riduzione dei costi operativi e delle emissioni di CO₂ a partire dalla baseline



8.1.3 Impianto di illuminazione ed impianto elettrico

EEM5: Installazione di nuove plafoniere con lampade led

Generalità

La misura prevede la sostituzione dei corpi illuminanti con plafoniere aventi lampade led. Una limitazione a tale intervento potrebbe essere l'interruzione dell'attività scolastica, soprattutto nel periodo da Settembre a Giugno.

La sostituzione dei corpi illuminanti porta al risparmio di energia elettrica e ad un miglioramento delle condizioni di lavoro visto che la potenza da installare a seguito del relamping non sarà superiore al 50% della potenza sostituita, rispettando al contempo i criteri illuminotecnici previsti dalla normativa vigente.

Figura 8.10 - Particolare di una plafoniera a tubi fluorescenti



Caratteristiche funzionali e tecniche

Agendo sull'impianto di illuminazione si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi su edifici esistenti prevede valori limite per i requisiti tecnologici.

Attualmente l'impianto di illuminazione è costituito principalmente lampade fluorescenti o da plafoniere con lampade a tubi fluorescenti; a queste si aggiungono fari a ioduri metallici nell'auditorium.

L'intervento propone di sostituire tutti i corpi illuminanti con lampade a led delle aule scolastiche e dei corridoi, ad eccezione delle plafoniere già installate nel controsoffitto dell'ultimo piano, con indice di resa cromatica maggiore di 80 per l'illuminazione degli ambienti interni e maggiore di 60 per l'illuminazione delle pertinenze esterne ed efficienza luminosa maggiore di 80 lm/W. Si escludono anche dall'intervento le lampadae dell'auditorium e delle palestre.

Descrizione dei lavori

La posa deve essere effettuata da personale tecnico specializzato e la manutenzione deve essere effettuata saltuariamente durante la vita utile del prodotto installato.

Prestazioni raggiungibili

L'analisi è stata effettuata scegliendo, per ogni tipologia di lampada sostituita, un valore idoneo di potenza LED, nel rispetto della normativa sui livelli minimi di illuminamento nei luoghi di lavoro (norma UNI EN 12464) e dei requisiti tecnici dettati dal Conto Termico.

I miglioramenti ottenibili tramite l'attuazione della EEM5 sono riportati nella tabella 8.5.

Si ipotizza anche che l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico già installato sulla copertura possa contribuire alla riduzione dei consumi elettrici quando direttamente autoconsumata sul posto. Per cui si considera che i consumi elettrici in fascia oraria F1 risultano circa il 70% corrispondenti a 57.929 kWh/anno, con il sistema proposto verrebbe prodotta per la suddetta fascia una energia elettrica pari a 24.540 kWh/anno, di vengono autoconsumati sul posto circa 18.452 kWh/anno, in grado di coprire circa il 43% del consumo in F1. Si considera che l'energia elettrica autoconsumata non superi mai la richiesta da parte dell'utenza in fascia F1 per lo stesso mese esaminato.

La tematica andrà comunque approfondita tramite misurazioni, controlli e studi di fattibilità.

Tabella 8.5 – Dati di produzione e di consumo dell’energia prodotta dall’impianto fotovoltaico

Mese	Consumo Energia elettrica fascia F1 (kWh)	Produzione energia elettrica con Impianto fotovoltaico (kWh)	Energia autoconsumata (kWh)	Copertura (%)
Gennaio	9.557	1.110	1.110	12%
Febbraio	6.941	1.550	1.550	22%
Marzo	6.654	2.180	2.180	33%
Aprile	4.856	2.330	2.330	48%
Maggio	4.352	2.670	2.670	61%
Giugno	1.636	2.720	1.636	100%
Luglio	409	2.950	409	100%
Agosto	277	2.740	277	100%
Settembre	3.153	2.330	2.330	74%
Ottobre	5.078	1.720	1.720	34%
Novembre	8.124	1.200	1.200	15%
Dicembre	6.892	1.040	1.040	15%
TOTALE	57.929	24.540	18.452	32%

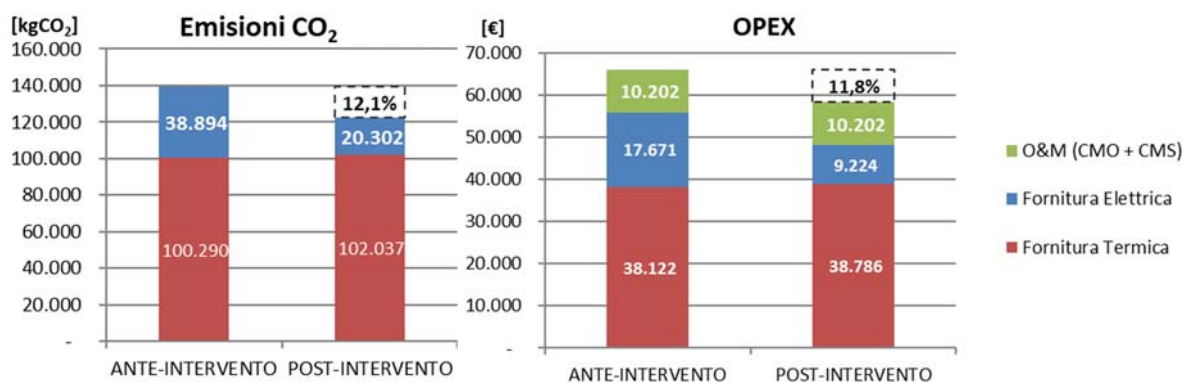
Nota (1) I dati di produzione dell’energia elettrica dell’impianto fotovoltaico sono calcolati sulla base della località, la potenza installata, l’orientamento ed inclinazione; la fonte è <http://re.jrc.ec.europa.eu/pvgis/apps4/pvest.php?lang=it&map=europe>

Tabella 8.6 – Risultati analisi EEM5 – Installazione di nuove plafoniere con lampade LED

CALCOLO RISPARMIO	U.M.	ANTE-INTERVENTO	POST-INTERVENTO	RIDUZIONE DAL BASELINE
Potenza totale nuove plafoniere con lampade led	W	50.444	24.926	50,6%
$Q_{teorico}$	kWh	475.505	483.786	-1,7%
$EE_{teorico}$	kWh	86.697	45.254	47,8%
$Q_{baseline}$	kWh	496.487	505.133	-1,7%
$EE_{baseline}$	kWh	83.285	43.473	47,8%
Emiss. CO2 Termico	kgCO ₂	100.290	102.037	-1,7%
Emiss. CO2 Elettrico	kgCO ₂	38.894	20.302	47,8%
Emiss. CO2 TOT	kgCO₂	139.185	122.339	12,1%
Fornitura Termica, C_Q	€	38.122	38.786	-1,7%
Fornitura Elettrica, C_{EE}	€	17.671	9.224	47,8%
Fornitura Energia, C_E	€	55.793	48.010	14,0%
C_{MO}	€	9.182	9.182	0,0%
C_{MS}	€	1.020	1.020	0,0%
O&M ($C_{MO} + C_{MS}$)	€	10.202	10.202	0,0%
OPEX	€	65.995	58.212	11,8%
Classe energetica	-	D	D	+0 classi

Nota (1) I fattori di emissione per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono: 0,202 [kgCO₂/kWh] per il vettore termico e 0,467 [kgCO₂/kWh] per il vettore elettrico. I costi unitari dei vettori energetici utilizzati sono: 0,077 [€/kWh] per il vettore termico e 0,212 [€/kWh] per il vettore elettrico

Figura 8.11 – EEM5: Riduzione dei costi operativi e delle emissioni di CO2 a partire dalla baseline



9 VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

9.1 ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI INTERVENTI MIGLIORATIVI CONSIDERATI FATTIBILI

EEM1: Isolamento delle pareti esterne

Agendo sull'involucro si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi edilizi su edifici esistenti prevede valori limite di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro in base alla zona termica.

Nella L'analisi dei costi è basata sull'applicazione di uno strato di isolante di 12 cm al fine di garantire il rispetto dei requisiti per accedere al "Conto Termico 2.0".

Tabella 9.1 è riportata l'analisi dei costi relativi alle EEM 1 che consiste nell'isolamento delle pareti esterne.

L'analisi dei costi è basata sull'applicazione di uno strato di isolante di 12 cm al fine di garantire il rispetto dei requisiti per accedere al "Conto Termico 2.0".

Tabella 9.1 – Analisi dei costi della EEM1 – Isolamento delle pareti esterne

DESCRIZIONE	FONTE PREZZO UTILIZZATO	QUANTITÀ	U.M.	PREZZO UNITARIO PREZZARIO [€/n° o €/m ²]	PREZZO UNITARIO SCONTATO [€/n° o €/m ²]	TOTALE (IVA ESCLUSA) [€]	IVA AL 22% [€]	TOTALE (IVA INCLUSA) [€]
Fornitura materiale isolante	PR.A17.Y04.010	41.199,64	m ² cm	2,00	1,82	74.908,43	16.479,85	91.388,28
Posa in opera materiale isolante	25.A44.A30.010	3.433,303	m ²	6,68	6,07	20.849,51	4.586,89	25.436,41
Malta premiscelata	PR.A02.A20.600	3.433,30	kg	0,82	0,75	2.559,37	563,06	3.122,43
Collante cementizio per murature	PR.A02.A25.010	1.716,65	kg	0,49	0,45	764,69	168,23	932,92
Preparazione muratura interna	25.A05.E10.020	3.433,30	m ²	7,03	6,39	21.941,93	4.827,22	26.769,15
Impalcature per interni	95.B10.S10.020	3.433,30	m ²	21,17	19,25	66.075,48	14.536,60	80.612,08
Rasatura armata con interposta rete in fibra di vetro	25.A54.B40.010	3.433,30	m ²	23,79	21,63	74.252,98	16.335,66	90.588,64
Posa in opera intonaco per interni	20.A54.B10.010	3.433,30	m ²	4,80	4,36	14.981,69	3.295,97	18.277,66
Tinteggiatura per interni	20.A90.B20.020	3.433,30	m ²	6,27	5,70	19.569,83	4.305,36	23.875,19
Costi per la sicurezza		3	%			6.629,86	1.458,57	8.088,43
Costi per la progettazione		7	%			15.469,68	3.403,33	18.873,01
TOTALE (I₀)						243.095,02	53.480,90	296.575,92
Incentivi	[Conto termico]							118.630,37
Durata incentivi								5
Incentivo annuo								23.726,07
FONTE PREZZO UTILIZZATO	Analisi prezzi da listini del Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche Regione Liguria (anno 2018). Viene applicata una riduzione del 10% a tutti i prezzi unitari per la quota di profitto della ESCO. L'importo dell'incentivo corrisponde al 40% del costo complessivo dell'intervento siccome il costo unitario al metro quadro di superficie isolata non supera i 100 €/m ² .							

EEM2: Isolamento della copertura

Agendo sull'involucro si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi edilizi su edifici esistenti prevede valori limite di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro in base alla zona termica.

Nella tabella 9.2 è riportata l'analisi dei costi relativi alle EEM 2.

L'analisi dei costi tiene conto dell'applicazione di uno strato di isolante di 14 cm al fine garantire il rispetto dei requisiti per accedere al "Conto Termico 2.0".

Tabella 9.2 – Analisi dei costi della EEM2 – Isolamento della copertura

DESCRIZIONE	FONTE PREZZO UTILIZZATO	QUANTITÀ	U.M.	PREZZO UNITARIO PREZZARIO [€/n° o €/m ²]	PREZZO UNITARIO SCONTATO [€/n° o €/m ²]	TOTALE (IVA ESCLUSA) [€]	IVA AL 22% [€]	TOTALE (IVA INCLUSA) [€]
Fornitura materiale isolante	PR.A17.Y04.010	7061,642	m ² cm	2,00	1,82	30.665,27	6.746,36	37.411,63
Impalcature per interni	95.B10.S20.020	504,403	m ²	21,17	19,25	23.185,13	5.100,73	28.285,86
Applicazione controsoffitto	B55004a ⁽²⁾	504,403	m ²	28,96	26,33	31.716,65	6.977,66	38.694,31
Costi per la sicurezza		3	%			2.567,01	564,74	3.131,75
Costi per la progettazione		7	%			5.989,69	1.317,73	7.307,43
TOTALE (I₀)						94.123,76	20.707,23	114.830,98
Incentivi	[Conto termico]							45.932,39
Durata incentivi								5
Incentivo annuo								9.186,48
FONTE PREZZO UTILIZZATO	Analisi prezzi da listini del Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche Regione Liguria (anno 2018). Nota (1): La fonte del prezzo utilizzato proviene dal prezzario della Regione Piemonte Nota (2): La fonte del prezzo utilizzato proviene dal prezzario Dei. Imp. Ele. 2017 Viene applicata una riduzione del 10% a tutti i prezzi unitari per la quota di profitto della ESCO. L'importo dell'incentivo corrisponde al 40% del costo complessivo dell'intervento siccome il costo unitario al metro quadro di superficie isolata non supera i 200 €/m ² .							

EEM3: Sostituzione infissi e installazione valvole termostatiche

Agendo sull'involucro si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi edilizi su edifici esistenti prevede valori limite di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro in base alla zona termica.

Nella tabella 9.3 è riportata l'analisi dei costi relativi alle EEM 3.

La nuova tipologia di infissi con telaio in pvc a sei camere cave con vetro doppio 4-16-4 basso emissivo permette di garantire il rispetto dei requisiti per accedere al "Conto Termico 2.0".

Tabella 9.3 – Analisi dei costi della EEM3 – Sostituzione degli infissi e installazione valvole termostatiche

DESCRIZIONE	FONTE PREZZO UTILIZZATO	QUANTITÀ	U.M.	PREZZO UNITARIO PREZZARIO [€/n° o €/m ²]	PREZZO UNITARIO SCONTATO [€/n° o €/m ²]	TOTALE (IVA ESCLUSA) [€]	IVA AL 22% [€]	TOTALE (IVA INCLUSA) [€]
Smontaggio vecchi serramenti	25.A05.H01.100	220,43	m ²	39,61	36,01	42.535,99	9.357,92	51.893,91
Fornitura serramenti	PR.A23.A30.010	220,43	m ²	328,90	299,00	353.195,84	77.703,09	430.898,93
Fornitura controtelaio	PR.A23.B10.020	59,39	m	7,59	6,90	948,60	208,69	1.157,29

Trasporto materiale	25.A15.C10.020	33,06	m ³	11,77	10,70	1.895,92	417,10	2.313,02
Installazione valvole termostatiche	PR.C17.A15.010	147	cad	35,42	32,20	5.206,74	1.145,48	6.352,22
Costi per la sicurezza		3	%			2.238,26	492,42	2.730,67
Costi per la progettazione		7	%			5.222,60	1.148,97	6.371,57
TOTALE (I₀)						82.069,47	18.055,28	100.124,75
Incentivi	[Conto termico]							40.049,90
Durata incentivi								5
Incentivo annuo								8.009,98
FONTE PREZZO UTILIZZATO	Analisi prezzi da listini del Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche Regione Liguria (anno 2018). Viene applicata una riduzione del 10% a tutti i prezzi unitari per la quota di profitto della ESCO. Siccome il costo complessivo dell'intervento supera i 450 €/m ² si valuta l'importo dell'incentivo come il 40% del calcolo ottenuto moltiplicando la superficie finestrata da sostituire per 450.							

EEM4: Sostituzione dei generatori di calore e installazione delle valvole termostatiche

Agendo sull'impianto di riscaldamento si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi su edifici esistenti prevede valori limite per i requisiti tecnologici.

Nelle Tabelle 9.4 e 9.5 è riportata l'analisi dei costi relativi alle EEM 4.

Le nuove caldaie a condensazione e l'installazione di valvole termostatiche ai terminali di emissione permettono di garantire il rispetto dei requisiti per accedere al "Conto Termico 2.0".

Tabella 9.4 – Analisi dei costi della EEM4 – Sostituzione dei generatori di calore e installazione valvole termostatiche

DESCRIZIONE	FONTE PREZZO UTILIZZATO	QUANTITÀ	U.M.	PREZZO UNITARIO PREZZARIO	PREZZO UNITARIO SCONTATO	TOTALE (IVA ESCLUSA)	IVA AL 22%	TOTALE (IVA INCLUSA)
				[€/n° o €/m ²]	[€/n° o €/m ²]	[€]	[€]	[€]
Rimozione caldaia esistente	CCIAA RE ⁽¹⁾	2	cad	2.853,80	2.594,36	5.188,73	1.141,52	6.330,25
Installazione nuova caldaia	PR.C76.B10.010	2	cad	18.785,25	17.077,50	34.155,00	7.514,10	41.669,10
Canna fumaria	PR.C84.C05.500	2	cad	165,72	150,65	301,31	66,29	367,60
Installazione nuovo bruciatore	40.C10.B10.110	2	cad	392,78	357,07	714,15	157,11	871,26
Accessori per l'impianto	PR.C76.A30.020	15	cad	21,13	19,21	288,14	63,39	351,53
	PR.C76.A30.015	1	cad	28,46	25,87	25,87	5,69	31,56
	40.F10.H10.030	1	cad	120,60	109,64	109,64	24,12	133,76
	40.F10.H10.040	1	cad	29,71	27,01	27,01	5,94	32,95
Termoregolazione	PR.C74.C10.010	1	cad	146,74	133,40	133,40	29,35	162,75
	PR.C74.E05.030	1	cad	76,47	69,52	69,52	15,29	84,81
Manodopera	RU.M01.A01.030	15	h	34,41	31,28	469,23	103,23	572,46
Impianti elettrici	RU.M01.E01.020	40	h	31,88	28,98	1.159,27	255,04	1.414,31
Trasporto materiali	20.A15.B10.015	100	m ³ km	4,72	4,29	429,09	94,40	523,49
Installazione valvole termostatiche	PR.C17.A15.010	147	cad	35,42	32,20	5.206,74	1.145,48	6.352,22
Costi per la sicurezza		3	%			1.448,31	318,63	1.766,94
Costi per la progettazione		7	%			3.379,40	743,47	4.122,86
TOTALE (I₀)						53.104,79	11.683,05	64.787,85
Incentivi	[Conto termico]							25.915,14
Durata incentivi								5
Incentivo annuo								5.183,03
FONTE PREZZO UTILIZZATO	Analisi prezzi da listini del Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche Regione Liguria (anno 2018). Nota (1): La fonte del prezzo utilizzato proviene dal prezzario della Camera di Commercio di Reggio							

Emilia. Viene applicata una riduzione del 10% a tutti i prezzi unitari per la quota di profitto della ESCO. L'importo dell'incentivo corrisponde al 40% del costo complessivo dell'intervento siccome il costo unitario al kWt di potenza utile complessiva dell'impianto termico non supera i 130 €/kWt.

EEM5: Installazione di nuove plafoniere con lampade led

Agendo sull'impianto di illuminazione si è scelto di fare riferimento per quanto riguarda le caratteristiche ai requisiti che detta il c.d. "Conto Termico 2.0", che per interventi su edifici esistenti prevede valori limite per i requisiti tecnologici.

Nella tabella 9.5 è riportata l'analisi dei costi relativi alle EEM 5.

Le nuove plafoniere con lampade led permettono di garantire il rispetto dei requisiti per accedere al "Conto Termico 2.0".

Tabella 9.5 – Analisi dei costi della EEM5 – Installazione di nuove plafoniere con lampade led

DESCRIZIONE	FONTE PREZZO UTILIZZATO	QUANTITÀ	U.M.	PREZZO UNITARIO PREZZARIO [€/n° o €/m ²]	PREZZO UNITARIO SCONTATO [€/n° o €/m ²]	TOTALE (IVA ESCLUSA) [€]	IVA AL 22% [€]	TOTALE (IVA INCLUSA) [€]
Fornitura e installazione lampade LED – 36 W	045161b ⁽²⁾	571	cad	156,66	142,42	81.320,78	17.890,57	99.211,35
Fornitura e installazione lampade LED – 25 W	043084g ⁽²⁾	74	cad	20,15	18,32	1.355,55	298,22	1.653,77
Rimozione vecchi corpi illuminanti	1E.17.010.0010 ⁽¹⁾	645	cad	5,73	5,21	3.359,86	739,17	4.099,03
Costi per la sicurezza		3	%			2.581,09	567,84	3.148,92
Costi per la progettazione		7	%			6.022,53	1.324,96	7.347,49
TOTALE (I₀)						94.639,81	20.820,76	115.460,57
Incentivi	[Conto termico]							46.184,23
Durata incentivi								5
Incentivo annuo								9.236,85
FONTE PREZZO UTILIZZATO	Nota (1): La fonte del prezzo utilizzato proviene dal prezzario delle opere compiute di impianti elettrici e meccanici della Comune di Milano. Nota (2): La fonte del prezzo utilizzato proviene dal prezzario Dei. Imp. Ele. 2017. Viene applicata una riduzione del 10% a tutti i prezzi unitari per la quota di profitto della ESCO. L'importo dell'incentivo corrisponde al 40% del costo complessivo dell'intervento siccome il costo unitario al metro quadro di superficie utile calpestabile dell'edificio soggetta all'intervento non supera i 35 €/m ² .							

9.2 ANALISI DI CONVENIENZA DEI SINGOLI INTERVENTI MIGLIORATIVI CONSIDERATI FATTIBILI

L'analisi di convenienza delle singole EEM analizzate è stata svolta tramite la valutazione dei principali indicatori economici d'investimento secondo il metodo dei flussi di cassa, valutando chiaramente i valori dei costi, ricavi, flussi di cassa e redditività.

Si è inoltre posta particolare attenzione nella valutazione dei possibili sistemi incentivanti applicabili agli scenari (Conto Termico, Titoli di Efficienza Energetica, ecc.), con la quantificazione dell'importo incentivabile e l'analisi dei flussi di cassa e degli indicatori finanziari con e senza il contributo degli incentivi considerati.

Gli indicatori economici d'investimento utilizzati sono:

- TRS (tempo di ritorno semplice);

- TRA (tempo di ritorno attualizzato);
- VAN (valore attuale netto);
- TIR (tasso interno di rendimento)
- IP (indice di profitto);

Essi sono così definiti:

1) Tempo di ritorno semplice (TRS):

$$TRS = \frac{I_0}{\overline{FC}}$$

Dove:

- I_0 è il valore dell'investimento iniziale;
- \overline{FC} è il flusso di cassa medio annuale, calcolato come la media aritmetica sugli anni di vita utile della somma algebrica dei costi e dei benefici generati dall'investimento.

2) Tempo di ritorno attualizzato (TRA):

$$TRA = \frac{I_0}{\overline{FC}_{att}}$$

Dove:

- I_0 è il valore dell'investimento iniziale;
- \overline{FC}_{att} è il flusso di cassa attualizzato medio annuale, calcolato come la media aritmetica sugli anni di vita utile della somma algebrica dei costi e dei benefici generati dall'investimento, opportunamente attualizzati tramite il tasso di attualizzazione.

$$FC_{att,n} = FC_n \frac{(1+f)^n (1+f')^n}{(1+R)^n} \approx FC_n \frac{1}{(1+i)^n}$$

Dove:

- FC_n è il flusso di cassa all'anno n-esimo;
- f è il tasso di inflazione;
- f' è la deriva dell'inflazione;
- R è il tasso di sconto;
- $i = R - f - f'$ è il tasso di attualizzazione;
- $\frac{1}{(1+i)^n}$ è il fattore di annualità (FA_n).

3) Valore Attuale Netto (VAN) del progetto:

$$VAN = \sum_{j=1}^n \frac{FC_n}{(1+i)^n} - I_0$$

Dove:

- n sono gli anni di vita tecnica per la tecnologia di ciascuna EEM, o, 15 anni per lo SCN1, o, 25 anni per SCN2;

4) Tasso Interno di Rendimento (TIR), è il valore di i che rende il VAN = 0.

5) Indice di Profitto (IP):

$$IP = \frac{VAN}{I_0}$$

I tassi di interesse utilizzati per le operazioni di attualizzazione e analisi economico sono i seguenti:

- Tasso di sconto: **$R = 4\%$**
- Tasso di inflazione relativa al costo dei vettori energetici e dei servizi di manutenzione: **$f = 0.5\%$**
- Deriva dell'inflazione relativa al costo dei vettori energetici **$f'_{ve} = 0.7\%$** e dei servizi di manutenzione **$f'_m = 0\%$**

I risultati dell'analisi economica tramite flussi di cassa sono poi stati rappresentati mediante tipici grafici a farfalla, dal quale è possibile evincere i flussi di cassa cumulati di progetto, l'investimento capitale iniziale, l' I_0 , e il TRS.

Analogamente la rappresentazione grafica dei flussi di cassa cumulati attualizzati permetterà la visualizzazione del TRA e del VAN.

Di seguito si riportano i flussi di cassa ed i risultati dell'analisi di convenienza delle singole EEM proposte.

EEM1: Isolamento delle pareti esterne

L'analisi di convenienza effettuata per la EEM 1 porta alla valutazione dei seguenti indici finanziari:

Tabella 9.6 – Risultati dell'analisi di convenienza della EEM1– Isolamento delle pareti esterne

PARAMETRO FINANZIARIO		U.M.	VALORE
Investimento Iniziale	I_0	€	296.576
Oneri Finanziari % I_0	OF	%	3,0%
Aliquota IVA	%IVA	%	22,0%
Anno recupero erariale IVA	n_{IVA}	anni	3
Vita utile	n	anni	30
Incentivo annuo	B	€/anno	23.726
Durata incentivo	n_B	anni	5
Tasso di attualizzazione	i	%	3,5%
INDICE FINANZIARIO DI PROGETTO		VALORE SENZA INCENTIVI	VALORE CON INCENTIVI
Tempo di rientro semplice	TRS	40,6	23,6
Tempo di rientro attualizzato	TRA	62,3	36,3
Valore attuale netto	VAN	- 158.345	- 52.721
Tasso interno di rendimento	TIR	-2,2%	1,4%
Indice di profitto	IP	-0,53	-0,18

I flussi di cassa rappresentativi dell'analisi sono riportati nelle Figura 9.1 e Figura 9.2.

Figura 9.1 –EEM1: Flussi di Cassa, con e senza incentivi

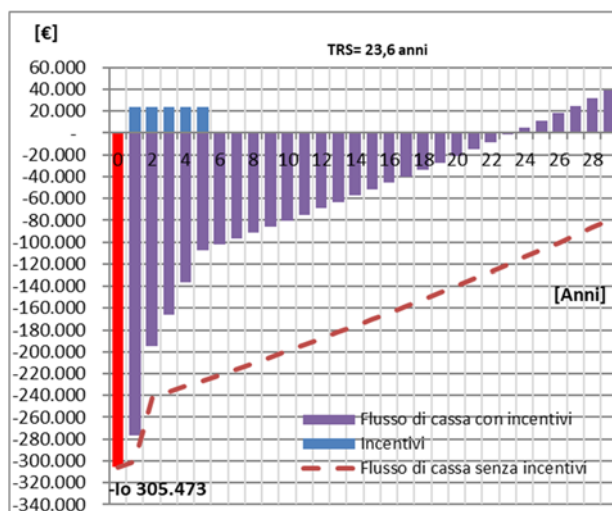
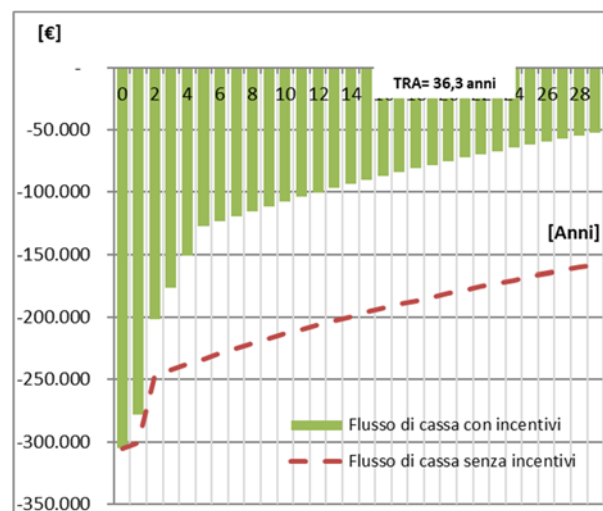


Figura 9.2 – EEM1: Flussi di Cassa Attualizzati, con e senza incentivi



Dall’analisi effettuata è emerso che l’intervento risulta essere economicamente svantaggioso con un tempo di ritorno attualizzato superiore a 30 anni anche nel caso di incentivi. Ciò può essere dovuto alla riduzione relativamente bassa dei consumi di gas metano a seguito dell’intervento a fronte della spesa per sostenere l’intervento. Qualora si decidesse di intervenire sull’involucro consigliamo di valutare preventivamente l’isolamento delle pareti esterne, poiché applicando prima altri interventi sulla riduzione del consumo di combustibile si possono ottenere risultati più vantaggiosi in termini di costi-benefici.

EEM2: Isolamento della copertura

L’analisi di convenienza effettuata per la EEM 2 porta alla valutazione dei seguenti indici finanziari:

Tabella 9.7 – Risultati dell’analisi di convenienza della EEM2 – Isolamento della copertura

PARMETRO FINANZIARIO		U.M.	VALORE
Investimento Iniziale	I_0	€	114.831
Oneri Finanziari % I_0	OF	%	3,0%
Aliquota IVA	%IVA	%	22,0%
Anno recupero erariale IVA	n_{IVA}	anni	3
Vita utile	n	anni	30
Incentivo annuo	B	€/anno	9.186
Durata incentivo	n_B	anni	5
Tasso di attualizzazione	i	%	3,5%
INDICE FINANZIARIO DI PROGETTO		VALORE SENZA INCENTIVI	VALORE CON INCENTIVI
Tempo di rientro semplice	TRS	24,6	13,9
Tempo di rientro attualizzato	TRA	41,1	23,8
Valore attuale netto	VAN	- 31.885	9.011
Tasso interno di rendimento	TIR	1,2%	5,0%
Indice di profitto	IP	-0,28	0,08

I flussi di cassa rappresentativi dell’analisi sono riportati nelle Figura 9.3 e Figura 9.4.

Figura 9.3 –EEM2: Flussi di Cassa, con e senza incentivi

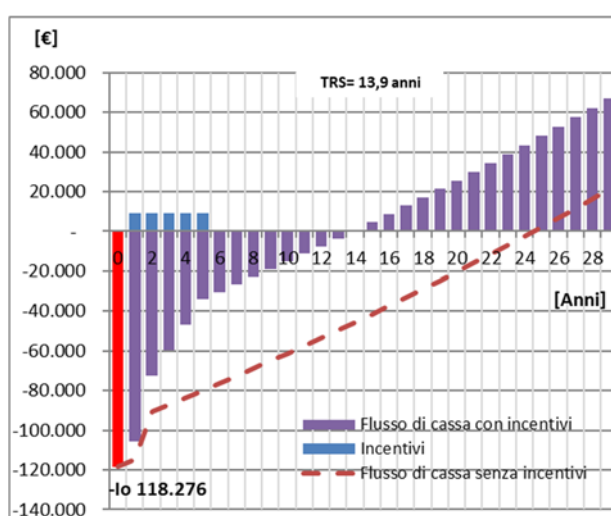
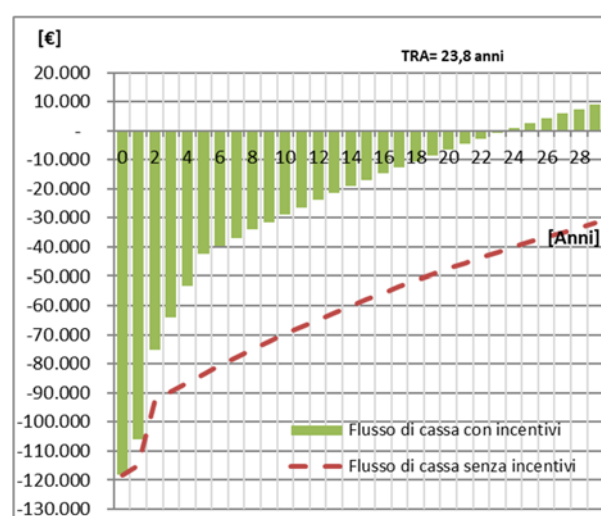


Figura 9.4 – EEM2: Flussi di Cassa Attualizzati, con e senza incentivi



Dall’analisi effettuata è emerso che l’intervento risulta essere economicamente vantaggioso con un tempo di ritorno attualizzato circa pari a 24 anni nel caso di incentivi.

EEM3: Sostituzione degli infissi e installazione delle valvole termostatiche

L'analisi di convenienza effettuata per la EEM 3 porta alla valutazione dei seguenti indici finanziari:

Tabella 9.8 – Risultati dell'analisi di convenienza della EEM3 – Sostituzione degli infissi e installazione valvole termostatiche

PARAMETRO FINANZIARIO		U.M.	VALORE
Investimento Iniziale	I_0	€	541.877
Oneri Finanziari % I_0	OF	%	3,0%
Aliquota IVA	%IVA	%	22,0%
Anno recupero erariale IVA	n_{IVA}	anni	3
Vita utile	n	anni	30
Incentivo annuo	B	€/anno	20.000
Durata incentivo	n_B	anni	5
Tasso di attualizzazione	i	%	3,5%

INDICE FINANZIARIO DI PROGETTO		VALORE SENZA INCENTIVI	VALORE CON INCENTIVI
Tempo di rientro semplice	TRS	64,5	46,6
Tempo di rientro attualizzato	TRA	92,0	61,8
Valore attuale netto	VAN	- 376.086	- 287.049
Tasso interno di rendimento	TIR	-5,6%	-4,2%
Indice di profitto	IP	-0,69	-0,53

I flussi di cassa rappresentativi dell'analisi sono riportati nelle Figura 9.5 e Figura 9.6.

Figura 9.5 –EEM3: Flussi di Cassa, con e senza incentivi

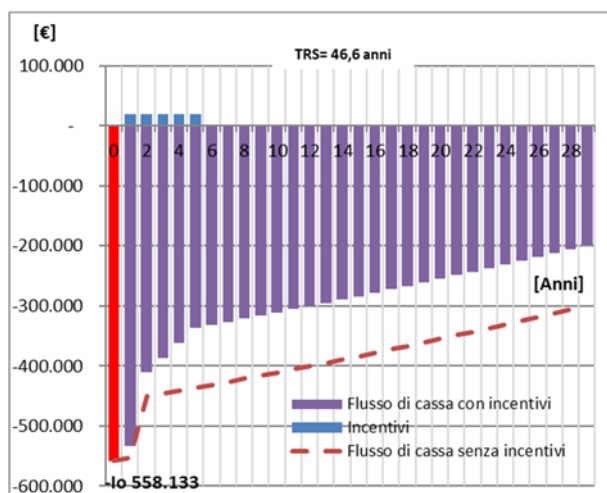
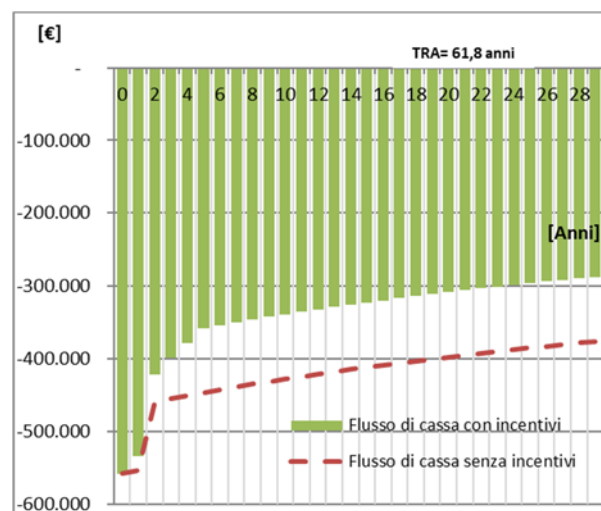


Figura 9.6 – EEM3: Flussi di Cassa Attualizzati, con e senza incentivi



Dall'analisi effettuata è emerso che l'intervento risulta essere economicamente svantaggioso con un tempo di ritorno superiore a 30 anni anche nel caso di incentivi. Ciò può essere dovuto alla riduzione relativamente bassa dei consumi di gas metano a seguito dell'intervento a fronte della spesa per sostenere l'intervento. Qualora si decidesse di intervenire sull'involucro consigliamo di valutare preventivamente la sostituzione degli infissi, poiché applicando prima altri interventi sulla riduzione del consumo di combustibile si potrebbero ottenere risultati più vantaggiosi in termini di costi-benefici.

EEM4: Sostituzione dei generatori di calore e installazione delle valvole termostatiche

L'analisi di convenienza effettuata per la EEM 4 porta alla valutazione dei seguenti indici finanziari:

Tabella 9.9 – Risultati dell'analisi di convenienza della EEM4 – Sostituzione dei generatori di calore e installazione delle valvole termostatiche

PARAMETRO FINANZIARIO		U.M.	VALORE
Investimento Iniziale	I_0	€	64.788
Oneri Finanziari % I_0	OF	%	3,0%
Aliquota IVA	%IVA	%	22,0%
Anno recupero erariale IVA	n_{IVA}	anni	3
Vita utile	n	anni	15
Incentivo annuo	B	€/anno	5.183
Durata incentivo	n_B	anni	5
Tasso di attualizzazione	i	%	3,5%

INDICE FINANZIARIO DI PROGETTO		VALORE SENZA INCENTIVI	VALORE CON INCENTIVI
Tempo di rientro semplice	TRS	6,4	4,0
Tempo di rientro attualizzato	TRA	7,7	4,6
Valore attuale netto	VAN	38.237	61.311
Tasso interno di rendimento	TIR	12,3%	18,8%
Indice di profitto	IP	0,59	0,95

I flussi di cassa rappresentativi dell'analisi sono riportati nelle Figura 9.7 e Figura 9.8.

Figura 9.7 –EEM4: Flussi di Cassa, con e senza incentivi

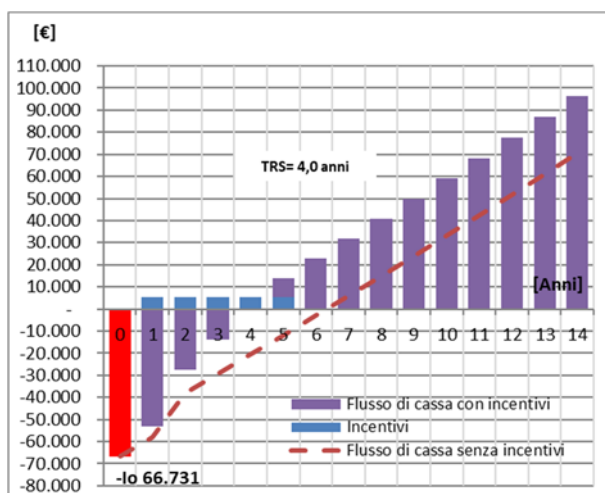
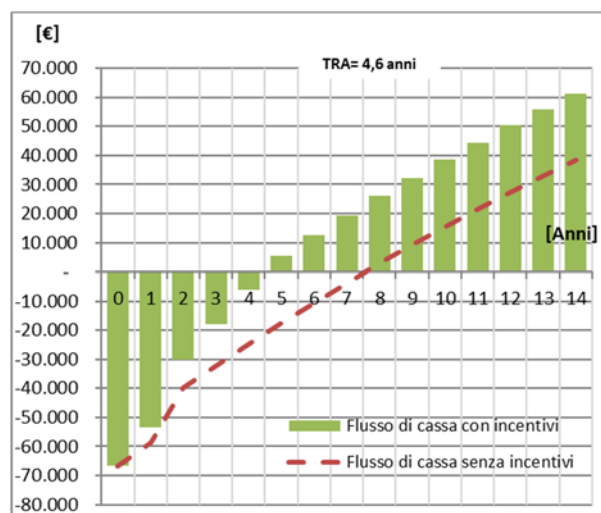


Figura 9.8 – EEM4: Flussi di Cassa Attualizzati, con e senza incentivi



Dall'analisi effettuata è emerso che l'intervento risulta essere economicamente vantaggioso con un tempo di ritorno attualizzato pari a 5 anni nel caso di incentivi. Invece in assenza di incentivi l'intervento risulta svantaggioso.

EEM5: Installazione di nuove plafoniere con lampade led

L'analisi di convenienza effettuata per la EEM 5 porta alla valutazione dei seguenti indici finanziari:

Tabella 9.10 – Risultati dell’analisi di convenienza della EEM5 – Installazione di nuove plafoniere con lampade led

PARMETRO FINANZIARIO		U.M.	VALORE
Investimento Iniziale	I_0	€	115.461
Oneri Finanziari % I_0	OF	%	3,0%
Aliquota IVA	%IVA	%	22,0%
Anno recupero erariale IVA	n_{IVA}	anni	3
Vita utile	n	anni	8
Incentivo annuo	B	€/anno	9.237
Durata incentivo	n_B	anni	5
Tasso di attualizzazione	i	%	3,5%
INDICE FINANZIARIO DI PROGETTO		VALORE SENZA INCENTIVI	VALORE CON INCENTIVI
Tempo di rientro semplice	TRS	14,1	8,4
Tempo di rientro attualizzato	TRA	16,0	9,5
Valore attuale netto	VAN	- 59.570	- 18.449
Tasso interno di rendimento	TIR	-14,1%	-1,3%
Indice di profitto	IP	-0,52	-0,16

I flussi di cassa rappresentativi dell’analisi sono riportati nelle Figura 9.9 e Figura 9.10.

Figura 9.9 –EEM5: Flussi di Cassa, con e senza incentivi

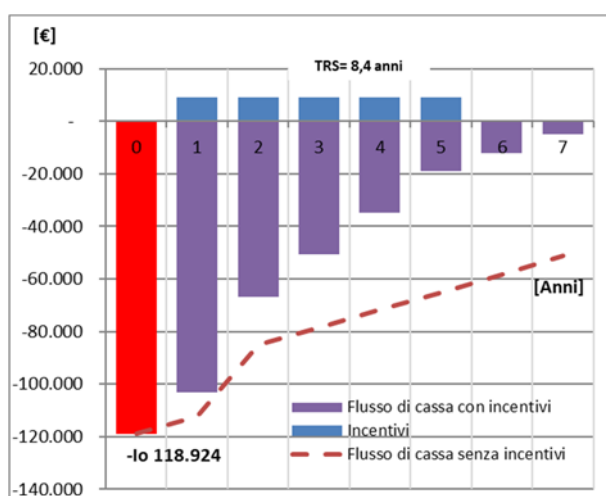
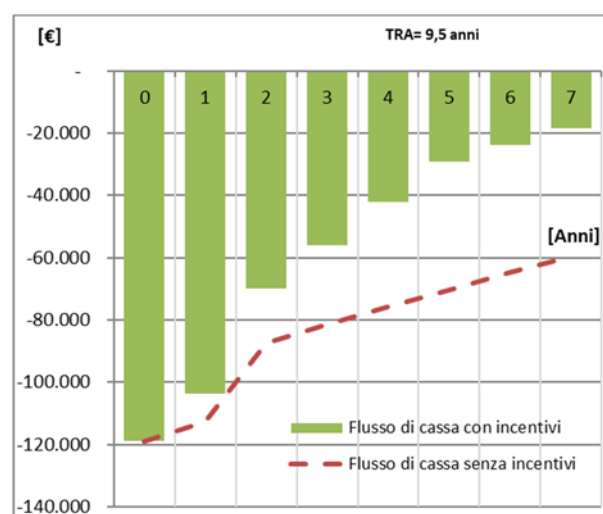


Figura 9.10 – EEM5: Flussi di Cassa Attualizzati, con e senza incentivi



Dall’analisi effettuata è emerso che l’intervento risulta essere economicamente svantaggioso con un tempo di ritorno attualizzato superiore a 10 anni anche nel caso di incentivi. Ciò può essere dovuto ad una spesa rilevante per sostenere l’intervento nonostante il contributo derivante dall’energia elettrica autoconsumata prodotta dall’impianto fotovoltaico.

Sintesi

La sintesi della valutazione economico – finanziaria delle EEM proposte è riportata nella Tabella 9.11 e nella Tabella 9.12.

Tabella 9.11 – Sintesi dei risultati della valutazione economico-finanziaria, caso senza incentivi

SENZA INCENTIVI												
	% Δ_E	% Δ_{CO_2}	ΔC_E	ΔC_{MO}	ΔC_{MS}	I_0	TRS	TRA	n	VAN	TIR	IP
	[%]	[%]	[€/anno]	[€/anno]	[€/anno]	[€]	[anni]	[anni]	[anni]	[€]	[%]	[-]
EEM1	10,8%	11,4%	6.027,1	0,0	0,0	-296.575,9	40,6	62,3	30	-158.345,4	-2,2%	-0,5
EEM2	7,4%	7,8%	4.149,1	0,0	0,0	-114.831,0	24,6	41,1	30	-31.885,2	1,2%	-0,3
EEM3	10,1%	10,7%	5.658,2	0,0	0,0	-541.876,9	64,5	92,0	30	-376.085,8	-5,6%	-0,7
EEM4	8,6%	9,1%	4.799,0	4.921,6	546,8	-64.787,8	6,4	7,7	15	38.237,3	12,3%	0,6
EEM5	14,0%	12,1%	7.783,2	0,0	0,0	-115.460,6	14,1	16,0	8	-59.570,0	-14,1%	-0,5

Oltre agli indicatori finanziari precedentemente descritti, i parametri elencati in tabella sono i seguenti:

- % Δ_E è il valore percentuale di riduzione dei consumi energetici rispetto al baseline energetico complessivo (termico + elettrico);
- % Δ_{CO_2} è il valore percentuale di riduzione delle emissioni di CO2 rispetto al baseline dell'emissioni complessivo (termico + elettrico);
- ΔC_E è il risparmio economico annuo attribuibile alla riduzione dei consumi energetici (termico + elettrico); assume valori positivi;
- ΔC_{MO} è la variazione di costo annuo attribuibile al nuovo costo per la gestione e la manutenzione ordinaria; assume valori positivi per un decremento e valori negativi per un incremento;
- ΔC_{MS} è la variazione di costo annuo attribuibile al nuovo costo previsto per la manutenzione straordinaria; assume valori positivi per un decremento e valori negativi per un incremento;
- I_0 è il valore dell'investimento iniziale per la realizzazione dell'intervento; assume valori negativi;

Dall'analisi dei risultati emerge che solo l'intervento riguardante la sostituzione dei generatori di calore con l'installazione delle valvole termostatiche risulta avere un ritorno economico vantaggioso senza incentivi; ma vengono riportati tutti per completezza di informazione. Tra quelli proposti ci sono comunque interventi realizzabili sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista economico nel caso si acceda agli incentivi previsti dal conto termico come indicato in tabella 9.12.

Tabella 9.12 – Sintesi dei risultati della valutazione economico-finanziaria, caso con incentivi

CON INCENTIVI												
	% Δ_E	% Δ_{CO_2}	ΔC_E	ΔC_{MO}	ΔC_{MS}	I_0	TRS	TRA	n	VAN	TIR	IP
	[%]	[%]	[€/anno]	[€/anno]	[€/anno]	[€]	[anni]	[anni]	[anni]	[€]	[%]	[-]
EEM1	10,8%	11,4%	6.027,1	0,0	0,0	-296.575,9	23,6	36,3	30	-52.721,2	1,4%	-0,2
EEM2	7,4%	7,8%	4.149,1	0,0	0,0	-114.831,0	13,9	23,8	30	9.011,4	5,0%	0,1
EEM3	10,1%	10,7%	5.658,2	0,0	0,0	-541.876,9	46,6	61,8	30	-287.049,4	-4,2%	-0,5
EEM4	8,6%	9,1%	4.799,0	4.921,6	546,8	-64.787,8	4,0	4,6	15	61.311,2	18,8%	0,9
EEM5	14,0%	12,1%	7.783,2	0,0	0,0	-115.460,6	8,4	9,5	8	-18.449,2	-1,3%	-0,2

Dall'analisi dei risultati emerge che i interventi singoli che risultano economicamente vantaggiosi e tecnicamente fattibili sono l'EEM2 e l'EEM4 seppur con un tempo di ritorno attualizzato maggiore della metà della vita utile dell'intervento stesso per il primo dei due.

9.3 IDENTIFICAZIONE DELLE SOLUZIONI INTEGRATE D'INTERVENTO E SCENARI D'INVESTIMENTO

A seguito dell'analisi delle singole misure di efficienza energetica è stato possibile la definizione di due scenari ottimali a partire dalla combinazione delle singole EEM proposti, di cui sia stata accertata

la fattibilità tecnica ed economica, che consentano un miglioramento del paramento di efficienza energetica dell'edificio superiore a due classi.

La scelta degli scenari ottimale è quindi stata effettuata a partire dai risultati riportati nella tabella di cui sopra, tramite la comparazione di VAN ed IP dei diversi casi delle singole EEM, valutati per ciascun scenario considerando una vita utile in termini di TRS accettabile e la sostenibilità finanziaria degli investimenti in termini di DSCR e LLCR.

Per fattibilità economica delle soluzioni integrate si intendere accettabili le soluzioni che verificano i seguenti scenari economici:

- Scenario ottimale 1, (SCN1), per il quale è verificato un tempo di ritorno semplice, $TRS \leq 15$ anni;
- Scenario ottimale 2, (SCN2), per il quale è verificato un tempo di ritorno semplice, $TRS \leq 25$ anni.

Per il primo scenario ottimale ci si aspetta che gli interventi proposti interessino maggiormente investimenti per gli impianti, mentre il secondo scenario, con tempi di ritorno del capitale investito maggiore, permetterà la formulazione di soluzione integrate che includono interventi sull'involucro degli edifici, o più in generale, interventi tipicamente caratterizzati da tempi di ritorno lunghi.

La valutazione della fattibilità tecnico-economica è stata effettuata al fine di una gestione diretta da parte della PA o indiretta mediante ESCO.

Nella formulazione del Piano Economico-Finanziario indicativo degli scenari ottimali, si è assunto che i capitali per la realizzazione degli interventi siano resi disponibili da un privato, con una ripartizione dell'investimento al 20% tramite mezzi propri (equity) ed all'80% tramite finanziamento terzi (debito). Nel calcolo del VAN di Progetto il tasso di attualizzazione i usato coincide con il WACC (costo medio ponderato del capitale) ed è posto pari al 4%, sulla base della seguente equazione:

$$WACC = Kd \times \frac{D}{D + E} \times (1 - \tau) + Ke \times \frac{E}{D + E}$$

Dove:

- Kd è costo del debito, sarà ipotizzato pari a 3.82%
- Ke è il costo dell'equity, ossia il rendimento atteso dall'investitore, sarà ipotizzato pari a 9.00%
- D è il Debito, pari a 80% di I_0
- E è l'Equity, pari a 20% di I_0
- $\frac{D}{D+E}$ è la leva finanziaria, sarà quindi pari a 80%
- τ è l'aliquota fiscale, posta pari al 27.9% essendo la somma dell'aliquota IRES, pari al 24%, e quella IRAP pari al 3,9%.

L'ultima dimensione di analisi è la valutazione della sostenibilità finanziaria. Infatti, non tutti gli investimenti economicamente convenienti risultano poi fattibili dal punto di vista finanziario. La sostenibilità finanziaria di un progetto può essere espressa anche in termini di bancabilità ricorrendo a degli indicatori capaci di valutare il margine di sicurezza su cui i soggetti finanziatori possono contare per essere garantiti sul puntuale pagamento del servizio del debito.

Per gli scenari ottimali, si è quindi proceduto ad una valutazione della sostenibilità finanziaria. Gli indicatori di bancabilità utilizzati sono:

- DSCR (Debt Service Cover Ratio) medio di periodo. Esprime la capacità dell'investimento di rimborsare il servizio del debito (capitale e interessi) per tutta la durata del finanziamento;
- LLCR (*Loan Life Cover Ratio*) medio di periodo. Esprime la capacità del progetto di generare flussi di cassa positivi dopo aver ripagato il servizio del debito.

Essi sono così definiti:

- 1) *Debt Service Cover Ratio* (DSCR):

$$DSCR = \frac{FCO_n}{K_n + I_t}$$

Dove:

- FCO_n sono i flussi di cassa operativi nell'anno corrente n-esimo;
- K_n è la quota capitale da rimborsare nell'anno n-esimo;
- I_n è la quota interessi da ripagare nell'anno tn-esimo.

2) *Loan Life Cover Ratio* (LLCR):

$$LLCR = \frac{\sum_{n=s}^{s+m} \frac{FCO_n}{(1+i)^n} + R}{D_n}$$

Dove:

- s è il periodo di valutazione dell'indicatore;
- $s+m$ è l'ultimo periodo di rimborso del debito;
- FCO_n è il flusso di cassa per il servizio del debito;
- D è il debito residuo (outstanding) al periodo t-esimo;
- i è il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- R è l'eventuale riserva a servizio del debito accumulata al periodo di valutazione (*Debt Reserve*).

Valori positivi (nell'intorno di 1,3) del DSCR indicano convenzionalmente la capacità dell'investimento di generare risorse sufficienti a ripagare il servizio del debito; valori maggiori di 1 del LLCR indicano la liquidità generata dal progetto dopo aver ripagato il debito. Pertanto, per la proposta di scenari ottimali bancabili sono stati considerati fattibili solo scenari che realizzino valori positivi di DSCR nell'intorno di 1,3 e valori positivi di LLCR maggiori di 1.

Nell'ambito della riqualificazione energetica degli edifici scolastici, il presente rapporto di DE sarà inoltre fondamentale per dotare la Pubblica Amministrazione (PA) di un'analisi tecnico-economica di dettaglio delle EEM identificate all'interno degli scenari ottimali, con lo scopo di consentire l'individuazione dei possibili strumenti di finanziamento delle stesse, sia tramite finanziamento proprio, sia tramite proposte di *Energy Performance Contract* (EPC) da parte di Società di Servizi Energetici (*Energy Service Company* – ESCO) abbinate all'istituto del Finanziamento Tramite Terzi (FTT). In tale ambito trova espressione l'applicazione del Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Al fine di effettuare concretamente un'analisi finanziaria preliminare e verificare quindi gli aspetti di convenienza economica e sostenibilità finanziari degli scenari ottimali è stato presentato un modello semplificato di Piano Economico Finanziario (PEF) indicativo per ogni scenario.

Infine, si è proceduto all'identificazione dell'eventuale canone applicabile nel caso di attuazione dello scenario ottimale attraverso la partecipazione di ESCO secondo lo schema di *Energy Performance Contract* (EPC).

Si sono quindi individuati i seguenti scenari, che forniscano i maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e consumi energetici, nei tempi di ritorno accettabili sopra descritti.

- **Scenario 1: [EEM1 + EEM2 + EEM4 + EEM5]:** Tale scenario consiste nell'isolamento delle pareti esterne, l'isolamento della copertura, sostituzione del generatore di calore con installazione delle valvole termostatiche e installazione di nuove plafoniere con lampade led con autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico;
- **Scenario 2: [EEM1 + EEM2 + EEM4]:** Tale scenario consiste nell'isolamento delle pareti esterne, l'isolamento della copertura, sostituzione del generatore di calore con installazione delle valvole termostatiche.

9.3.1 Scenario 1: EEM1 + EEM2 + EEM4 + EEM5

La realizzazione dello scenario 1 consiste nella combinazione delle EEM di seguito elencate:

- EEM1 & EEM2: Isolamento delle pareti esterne e l'isolamento della copertura;
- EEM4: Sostituzione del generatore di calore con installazione delle valvole termostatiche;
- EEM5: Installazione di nuove plafoniere con lampade led con autoconsumo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico.

Tabella 9.13 – Combinazione di EEM proposta per lo scenario

VOCE INVESTIMENTO	TOTALE (IVA ESCLUSA)	IVA AI 22%	TOTALE (IVA INCLUSA)
	[€]	[€]	[€]
EEM1 & EEM2 – Fornitura e Posa	311.534,42	68.537,57	380.072,00
EEM4 – Fornitura e Posa	53.104,79	11.683,05	64.787,85
EEM5 – Fornitura e Posa	94.639,81	20.820,76	115.460,57
Costi per la sicurezza	12.525,79	2.755,67	15.281,47
Costi per la progettazione	29.226,85	6.429,91	35.656,75
TOTALE (I₀)	459.279,03	101.041,39	560.320,41
VOCE MANUTENZIONE	C _{MO} (IVA INCLUSA)	C _{MS} (IVA INCLUSA)	C _M (IVA INCLUSA)
	[€]	[€]	[€]
EEM1 O&M	-	-	-
EEM2 O&M	-	-	-
EEM4 O&M	4.260,24	473,36	4.733,60
EEM5 O&M	-	-	-
TOTALE (C_M)	4.260,24	473,36	4.733,60
VOCE INCENTIVO	DESCRIZIONE	TOTALE (IVA INCLUSA)	
		[€]	
Incentivi	[Conto termico]	224.128,17	
Durata incentivi		5	
Incentivo annuo		44.825,63	

A seguito della modellazione dei due scenari ottimali è stato possibile rappresentare i risultati del bilancio energetico termico nella forma di diagramma di sankey relativo alle situazioni post-intervento.

Figura 9.11 – SCN1: Diagramma di Sankey relativo al fabbisogno termico post intervento

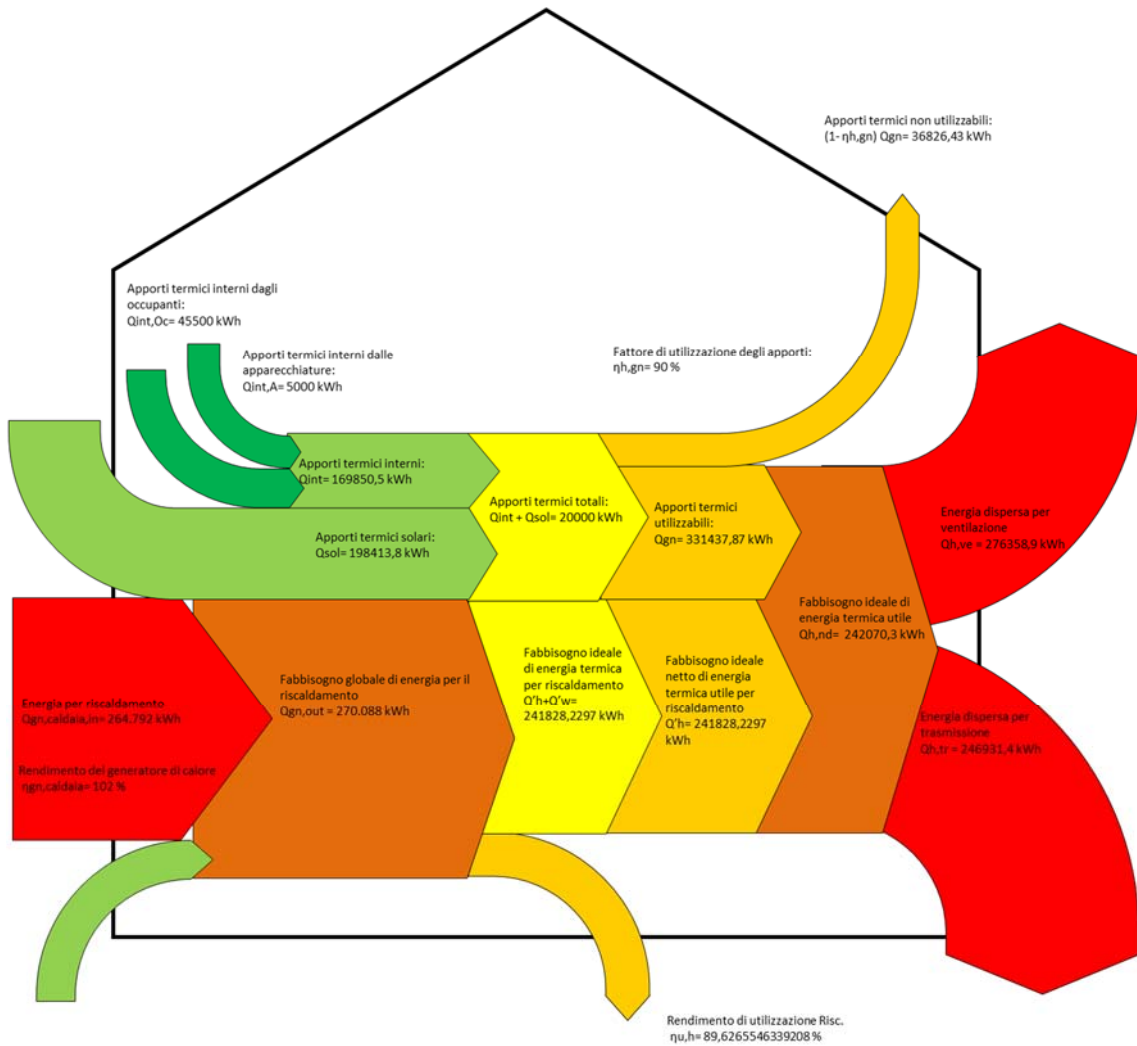
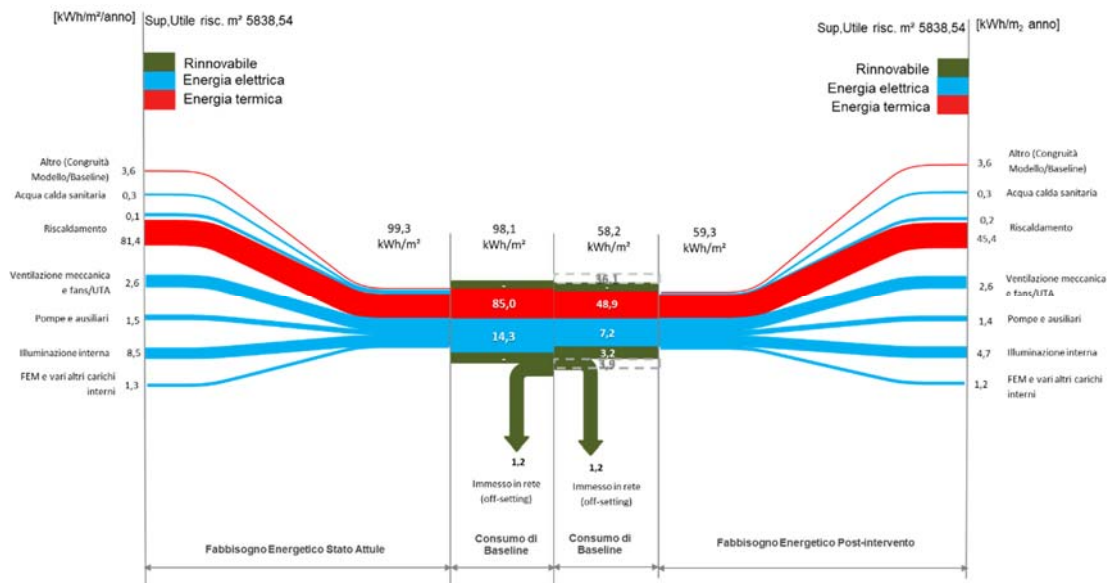


Figura 9.12 – SCN1: Bilancio energetico complessivo dell’edificio post intervento

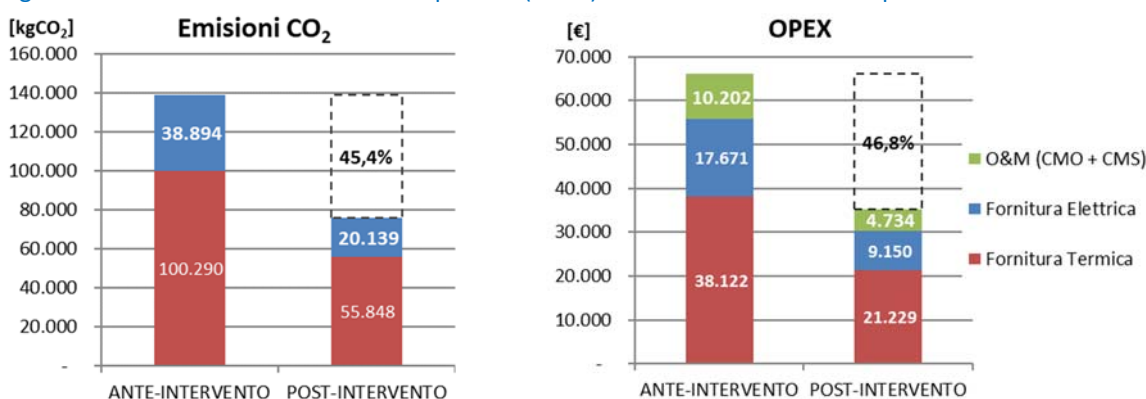


I miglioramenti ottenibili tramite l’attuazione dello Scenario 1 sono riportati nella Tabella 9.14 e nella Figura 9.13.

Tabella 9.14 – Risultati analisi SCN1

CALCOLO RISPARMIO	U.M.	ANTE-INTERVENTO	POST-INTERVENTO	RIDUZIONE %
EEM1 [trasmissione parete]	[W/m ² K]	1,47	0,26	82,3%
EEM2 [trasmissione copertura]	[W/m ² K]	1,47	0,2	86,4%
EEM4 [Rendimento generazione calore]	[%]	90	102	13,3%
EEM5 [Potenza installata]	[W]	5.762	2.464	57,2%
Q _{teorico}	[kWh]	475.505	264.792	44,3%
EE _{teorico}	[kWh]	86.697	44.891	48,2%
Q _{baseline}	[kWh]	496.487	276.476	44,3%
EE _{Baseline}	[kWh]	83.285	43.124	48,2%
Emiss. CO2 Termico	[kgCO ₂]	100.290	55.848	44,3%
Emiss. CO2 Elettrico	[kgCO ₂]	38.894	20.139	48,2%
Emiss. CO2 TOT	[kgCO₂]	139.185	75.987	45,4%
Fornitura Termica, C _Q	[€]	38.122	21.229	44,3%
Fornitura Elettrica, C _{EE}	[€]	17.671	9.150	48,2%
Fornitura Energia, C_E	[€]	55.793	30.379	45,6%
C _{MO}	[€]	9.182	4.260	53,6%
C _{MS}	[€]	1.020	473	53,6%
O&M (C _{MO} + C _{MS})	[€]	10.202	4.734	53,6%
OPEX	[€]	65.995	35.112	46,8%
Classe energetica	[-]	D	B	+2 classi

Nota (1) I fattori di emissione per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono: 0,202 [kgCO₂/kWh] per il vettore termico e 0,467 [kgCO₂/kWh] per il vettore elettrico. I costi unitari dei vettori energetici utilizzati sono: 0,077 [€/kWh] per il vettore termico e 0,212 [€/kWh] per il vettore elettrico

Figura 9.13 - SCN1: Riduzione dei costi operativi (OPEX) e delle emissioni di CO₂ a partire dalla baseline

E' stato quindi possibile presentare un modello semplificato di Piano Economico Finanziario (PEF) indicativo, i cui calcoli di dettaglio sono riportati all'Allegato L – Piano Economico Finanziario scenari.

I risultati dell'analisi sono riportati nella Tabella 9.15,

Tabella 9.16 e Tabella 9.17 e nelle successive figure.

Tabella 9.15 – Parametri finanziari dell’analisi di redditività dello SCN1

PARAMETRI FINANZIARI		
Anni Costruzione	n_i	1
Anni Gestione Servizio	n_s	14
Anni Concessione	n	15
Anno inizio Concessione	n_0	2020
Anni dell'ammortamento	n_A	10
Saggio Cassa Deposito e Prestiti	k_{CDP}	2,00%
Costo Capitale Azienda	WACC	4,00%
$k_{progetto} = \text{Max}(WACC; k_{CDP})$	$k_{progetto}$	4,00%
Inflazione ISTAT	f	0,50%
deriva dell'inflazione	f'	0,70%
%, interessi debito	k_D	3,82%
%, interessi equity	k_E	9,00%
Aliquota IRES	IRES	24,0%
Aliquota IRAP	IRAP	3,9%
Aliquota fiscale	τ	27,90%
Anni debito (finanziamento)	n_D	12
Anni Equity	n_E	14
Costi d'Investimento diretti, IVA incl.	I_0	€ 560.320
Oneri Finanziari (costi indiretti)	%Of	3,00%
Costi d'Investimento indiretti, IVA incl.	Of	€ 16.810
Costi d'Investimento (diretti+Indiretti) , IVA incl.	CAPEX	€ 577.130
%CAPEX a Debito	D	80,0%
%CAPEX a Equity	E	20,00%
Debito	I_D	€ 461.704
Equity	I_E	€ 115.426
Fattore di annualità Debito	FA_D	9,62
Rata annua debito	q_D	€ 48.019
Costo finanziamento,(D+INT _D)	$q_D * n_D$	€ 576.223
Costi per interessi debito, INT _D	INT_D=q_D*n_D-D	€ 114.519

Tabella 9.16 – Parametri Economici dell’analisi di redditività dello SCN1

PARAMETRI ECONOMICI		
Costo annuo energia pre-intervento, IVA escl.	C_{E0}	€ 57.434
Costo annuo O&M pre-intervento, IVA escl.	C_{M0}	€ 10.202
Spesa PA pre-intervento (Baseline)	$C_{Baseline}$	€ 67.636
Altri costi di gestione ESCo post-intervento, IVA escl.	C_{Altro}	€ -
Riduzione% costi fornitura Energia	%ΔC_E	45,6%
Riduzione% costi O&M	%ΔC_M	53,6%
Obiettivo riduzione spesa PA	%$C_{Baseline}$	1,0%
Risparmio annuo PA garantito	45,6%	€ 28.504
Risparmio annuo PA immediato durante la gestione	Risp.IM	€ 676
Risparmio PA durante la concessione	14%	€ 130.876
Risparmio annuo PA al termine della concessione	Risp.Term.	€ 37.881
N° di Canoni annuali	anni	14
Utile lordo della ESCO	%CAPEX	4,00%

Costo Contrattuale ESCO €/anno IVA escl.	C_{ESCO}	€ 1.651
Costi FTT €/anno IVA escl.	C_{FTT}	€ 8.180
Costi CAPEX €/anno IVA escl.	C_{CAPEX}	€ 17.997
Canone O&M €/anno	CnM	€ 4.915
Canone Energia €/anno	CnE	€ 34.217
Canone Servizi €/anno IVA escl.	CnS	€ 39.132
Canone Disponibilità €/anno IVA escl.	CnD	€ 27.828
Canone Totale €/anno IVA escl.	Cn	€ 66.960
Aliquota IVA %	IVA	22%
Rimborso erariale IVA	R_{IVA}	€ 101.041
Ricavi da Incentivi, esenti d'IVA	R_B	€ 224.128
Durata Incentivi, anni	n_B	5
Inizio erogazione Incentivi, anno		2022

Tabella 9.17 – Risultati dell’analisi di redditività e sostenibilità finanziaria della SCN1

INDICATORI DI REDDITIVITA DEL PROGETTO PRE-IMPOSTE		
Tempo di Ritorno Semplice, Spb = Io / FC, Anni	T.R.S.	9,69
Tempo di Ritorno Attualizzato T.R.A., anni	T.R.A.	14,39
Valore Attuale Netto, VAN = VA - Io	VAN > 0	€ 8.754
Tasso interno di rendimento del progetto	TIR > WACC	4,33%
Indice di Profitto	IP	1,56%
INDICATORI DI REDDITIVITA DELLA ESCO PRE-IMPOSTE		
Tempo di Ritorno Semplice, Spb = Io / FC, Anni	T.R.S.	3,09
Tempo di Ritorno Attualizzato T.R.A., anni	T.R.A.	3,76
Valore Attuale Netto, VAN = VA - Io	VAN > 0	€ 14.658
Tasso interno di rendimento dell'azionista	TIR > ke	20,74%
Debit Service Cover Ratio	DSCR < 1,3	1,098
Loan Life Cover Ratio	LLCR < 1	0,798
Indice di Profitto Azionista	IP	2,62%

Figura 9.14 –SCN1: Flussi di cassa del progetto

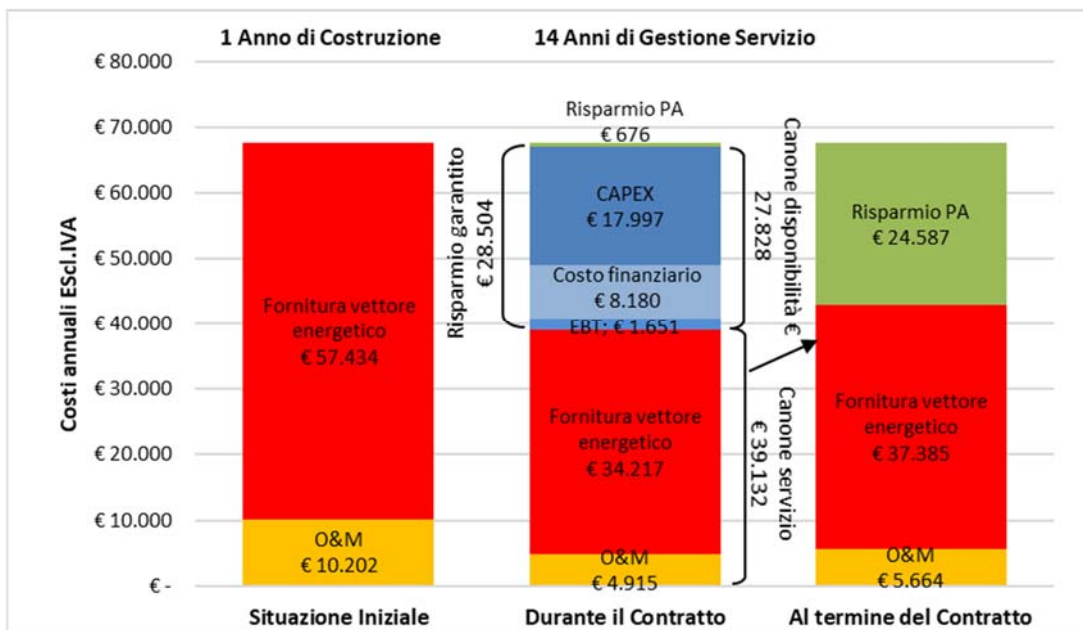


Figura 9.15 – SCN1: Flussi di cassa dell'azionista



Infine si è provveduto all’identificazione del possibile canone applicabile nel caso di attuazione dello scenario ottimale con incentivi attraverso la partecipazione di ESCO secondo lo schema di EPC descritto in Figura 9.16.

Figura 9.16 – Scenario 1: Schema di Energy Performance Contract



9.3.2 Scenario 2: EEM1 + EEM2 + EEM4

La realizzazione dello scenario 2 consiste nella combinazione delle EEM di seguito elencate:

- EEM1 & EEM2: Isolamento delle pareti esterne e l’isolamento della copertura;
- EEM4: Sostituzione del generatore di calore con installazione delle valvole termostatiche;

Tabella 9.18 – Combinazione di EEM proposta per lo scenario

VOCE INVESTIMENTO	TOTALE (IVA ESCLUSA) [€]	IVA Al 22% [€]	TOTALE (IVA INCLUSA) [€]
EEM1 & EEM2 – Fornitura e Posa	311.534,42	68.537,57	380.072,00
EEM4 – Fornitura e Posa	53.104,79	11.683,05	64.787,85
Costi per la sicurezza	9.944,71	2.187,84	12.132,54
Costi per la progettazione	23.204,31	5.104,95	28.309,26
TOTALE (I₀)	364.639,22	80.220,63	444.859,85

VOCE MANUTENZIONE	C _{MO} (IVA INCLUSA) [€]	C _{MS} (IVA INCLUSA) [€]	C _M (IVA INCLUSA) [€]
EEM1 O&M	-	-	-
EEM2 O&M	-	-	-
EEM4 O&M	4.260,24	473,36	4.733,60
EEM5 O&M	-	-	-
TOTALE (C_M)	4.260,24	473,36	4.733,60
VOCE INCENTIVO	DESCRIZIONE	TOTALE (IVA INCLUSA) [€]	
Incentivi	[Conto termico]	177.943,94	
Durata incentivi		5	
Incentivo annuo		35.588,79	

A seguito della modellazione dei due scenari ottimali è stato possibile rappresentare I risultati del bilancio energetico termico nella forma di diagramma di sankey relativo alle situazioni post-intervento.

Figura 9.17 – SCN2: Diagramma di Sankey relativo al fabbisogno termico post intervento

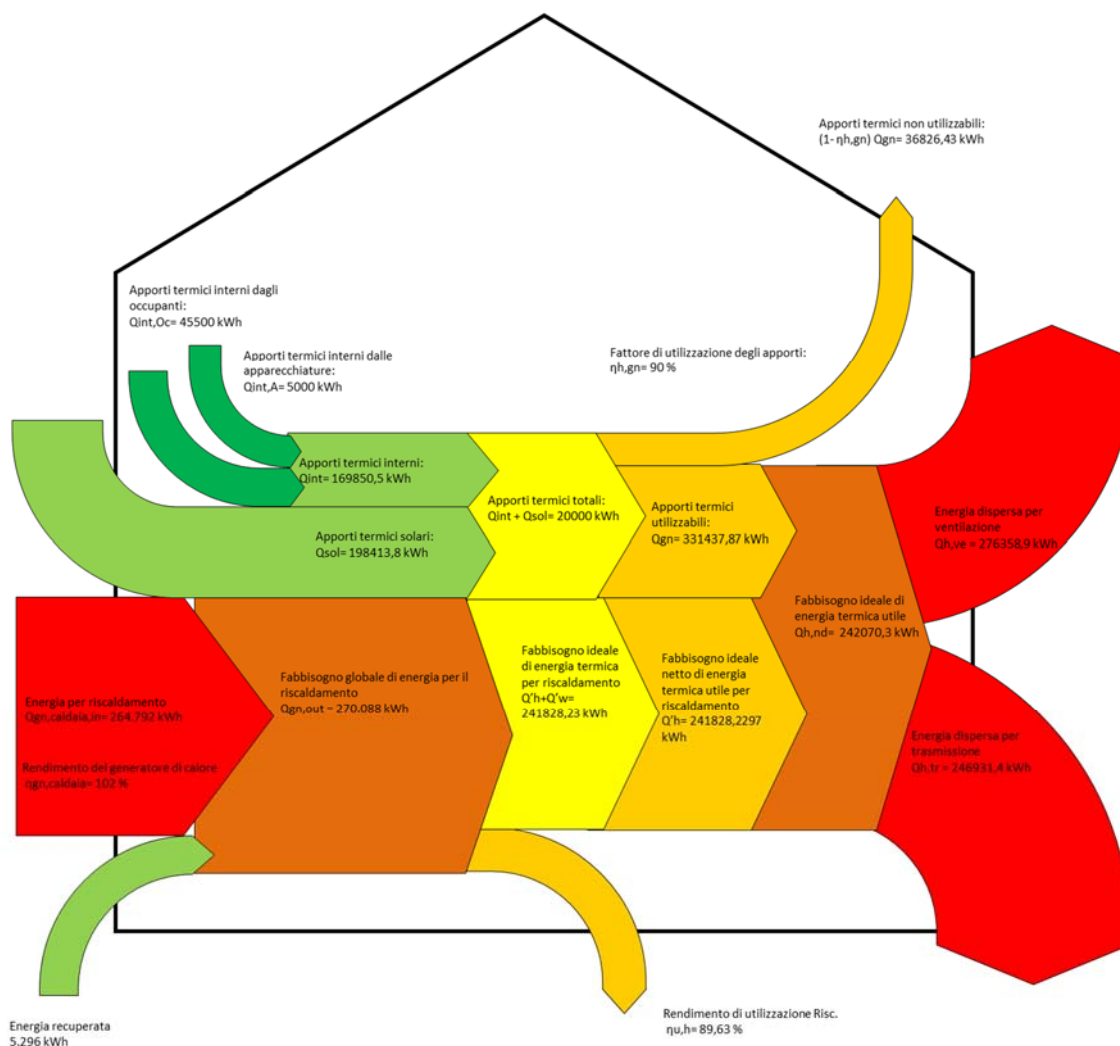
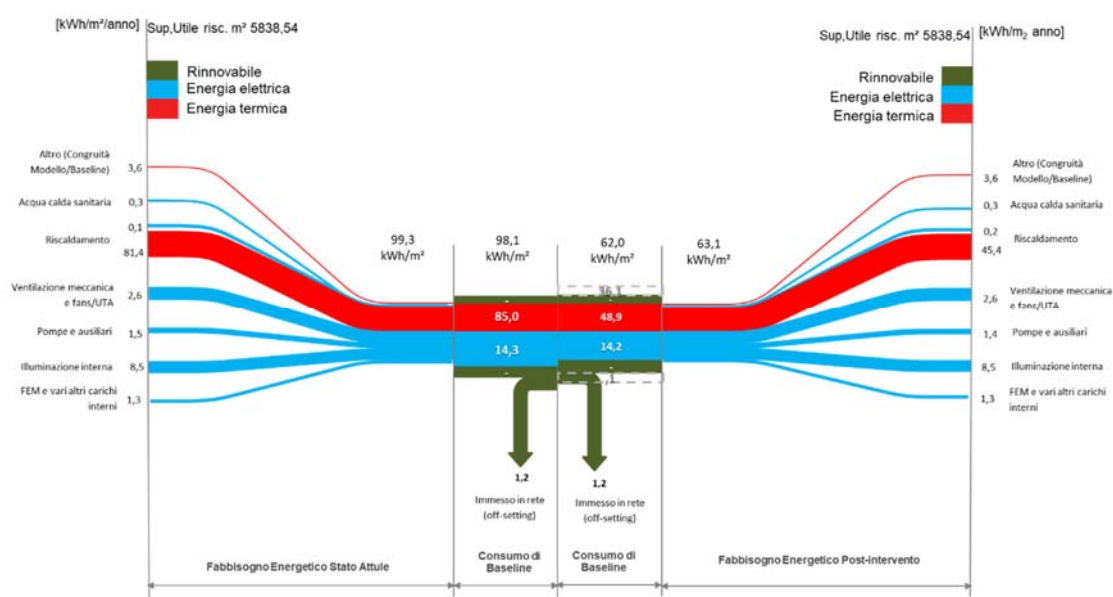


Figura 9.18 – SCN2: Bilancio energetico complessivo dell'edificio post intervento

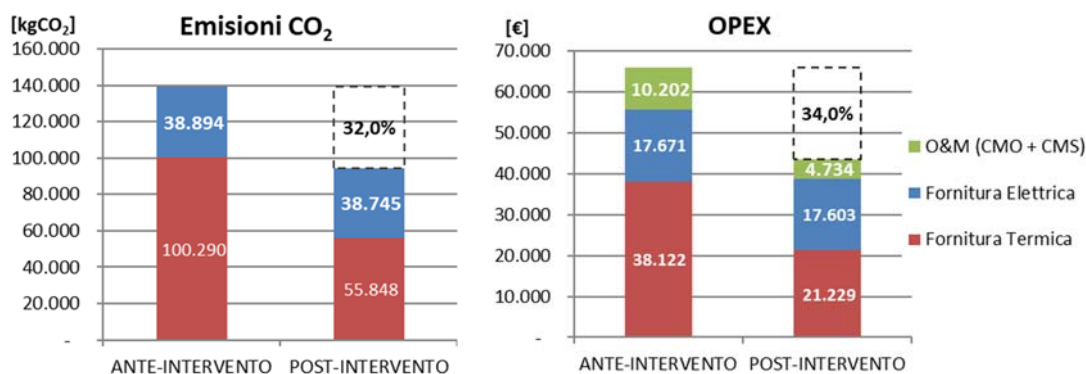


I miglioramenti ottenibili tramite l'attuazione dello Scenario 2 sono riportati nella Tabella 9.19 e nella Figura 9.19.

Tabella 9.19 – Risultati analisi SCN2

CALCOLO RISPARMIO	U.M.	ANTE-INTERVENTO	POST-INTERVENTO	RIDUZIONE %
EEM1 [trasmissione parete]	[W/m²K]	1,47	0,26	82,3%
EEM2 [trasmissione copertura]	[W/m²K]	1,47	0,2	86,4%
EEM4 [Rendimento generazione calore]	[%]	90	102	13,3%
Q _{teorico}	[kWh]	475.505	264.792	44,3%
EE _{teorico}	[kWh]	86.697	86.364	0,4%
Q _{baseline}	[kWh]	496.487	276.476	44,3%
EE _{Baseline}	[kWh]	83.285	82.965	0,4%
Emiss. CO2 Termico	[kgCO ₂]	100.290	55.848	44,3%
Emiss. CO2 Elettrico	[kgCO ₂]	38.894	38.745	0,4%
Emiss. CO2 TOT	[kgCO₂]	139.185	94.593	32,0%
Fornitura Termica, C _Q	[€]	38.122	21.229	44,3%
Fornitura Elettrica, C _{EE}	[€]	17.671	17.603	0,4%
Fornitura Energia, C_E	[€]	55.793	38.832	30,4%
C _{MO}	[€]	9.182	4.260	53,6%
C _{MS}	[€]	1.020	473	53,6%
O&M (C _{MO} + C _{MS})	[€]	10.202	4.734	53,6%
OPEX	[€]	65.995	43.565	34,0%
Classe energetica	[-]	D	B	+2 classi

Nota (1) I fattori di emissione per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono: 0,202 [kgCO₂/kWh] per il vettore termico e 0,467 [kgCO₂/kWh] per il vettore elettrico. I costi unitari dei vettori energetici utilizzati sono: 0,077 [€/kWh] per il vettore termico e 0,212 [€/kWh] per il vettore elettrico

Figura 9.19 – SCN2: Riduzione dei costi operativi (OPEX) e delle emissioni di CO₂ a partire dalla baseline

E' stato quindi possibile presentare un modello semplificato di Piano Economico Finanziario (PEF) indicativo, i cui calcoli di dettaglio sono riportati all'Allegato L – Piano Economico Finanziario scenari.

I risultati dell'analisi sono riportati nella Tabella 9.15,

Tabella 9.16 e Tabella 9.17 e nelle successive figure.

Tabella 9.20 – Parametri finanziari dell'analisi di redditività dello SCN2

PARAMETRI FINANZIARI		
Anni Costruzione	n_i	1
Anni Gestione Servizio	n_s	24
Anni Concessione	n	25
Anno inizio Concessione	n_0	2020
Anni dell'ammortamento	n_A	10
Saggio Cassa Deposito e Prestiti	k_{CdP}	2,00%
Costo Capitale Azienda	WACC	4,00%
$k_{progetto} = \text{Max}(WACC; k_{CdP})$	$k_{progetto}$	4,00%
Inflazione ISTAT	f	0,50%
deriva dell'inflazione	f'	0,70%
%, interessi debito	k_D	3,82%
%, interessi equity	k_E	9,00%
Aliquota IRES	IRES	24,0%
Aliquota IRAP	IRAP	3,9%
Aliquota fiscale	τ	27,90%
Anni debito (finanziamento)	n_D	15
Anni Equity	n_E	24
Costi d'Investimento diretti, IVA incl.	I_0	€ 444.860
Oneri Finanziari (costi indiretti)	%Of	3,00%
Costi d'Investimento indiretti, IVA incl.	Of	€ 13.346
Costi d'Investimento (diretti+Indiretti) , IVA incl.	CAPEX	€ 458.206
%CAPEX a Debito	D	80,0%
%CAPEX a Equity	E	20,00%
Debito	I_D	€ 366.565
Equity	I_E	€ 91.641
Fattore di annualità Debito	FA_D	11,41
Rata annua debito	q_D	€ 32.136
Costo finanziamento,(D+INT _D)	$q_D * n_D$	€ 482.043
Costi per interessi debito, INT _D	INT_D=q_D*n_D-D	€ 115.479

Tabella 9.21 – Parametri Economici dell’analisi di redditività dello SCN2

PARAMETRI ECONOMICI		
Costo annuo energia pre-intervento, IVA escl.	C_{E0}	€ 57.434
Costo annuo O&M pre-intervento, IVA escl.	C_{M0}	€ 10.202
Spesa PA pre-intervento (Baseline)	$C_{Baseline}$	€ 67.636
Altri costi di gestione ESCo post-intervento, IVA escl.	C_{Altro}	€ -
Riduzione% costi fornitura Energia	$\% \Delta C_E$	30,4%
Riduzione% costi O&M	$\% \Delta C_M$	53,6%
Obiettivo riduzione spesa PA	$\% C_{Baseline}$	2,0%
Risparmio annuo PA garantito	45,6%	€ 16.014
Risparmio annuo PA immediato durante la gestione	Risp.IM	€ 1.353
Risparmio PA durante la concessione	14%	€ 350.954
Risparmio annuo PA al termine della concessione	Risp.Term.	€ 30.921
N° di Canoni annuali	anni	24
Utile lordo della ESCO	$\% CAPEX$	7,93%
Costo Contrattuale ESCO €/anno IVA escl.	C_{ESCO}	€ 1.514
Costi FTT €/anno IVA escl.	C_{FTT}	€ 4.812
Costi CAPEX €/anno IVA escl.	C_{CAPEX}	€ 8.335
Canone O&M €/anno	C_{nM}	€ 5.041
Canone Energia €/anno	C_{nE}	€ 46.581
Canone Servizi €/anno IVA escl.	C_{nS}	€ 51.622
Canone Disponibilità €/anno IVA escl.	C_{nD}	€ 14.661
Canone Totale €/anno IVA escl.	C_n	€ 66.283
Aliquota IVA %	IVA	22%
Rimborso erariale IVA	R_{IVA}	€ 80.221
Ricavi da Incentivi, esenti d'IVA	R_B	€ 177.944
Durata Incentivi, anni	n_B	5
Inizio erogazione Incentivi, anno		2022

Tabella 9.22 – Risultati dell’analisi di redditività e sostenibilità finanziaria della SCN2

INDICATORI DI REDDITIVITA DEL PROGETTO PRE-IMPOSTE		
Tempo di Ritorno Semplice, Spb = Io / FC, Anni	T.R.S.	11,83
Tempo di Ritorno Attualizzato T.R.A., anni	T.R.A.	21,77
Valore Attuale Netto, VAN = VA - Io	$VAN > 0$	€ 11.158
Tasso interno di rendimento del progetto	$TIR > WACC$	4,42%
Indice di Profitto	IP	2,51%
INDICATORI DI REDDITIVITA DELLA ESCO PRE-IMPOSTE		
Tempo di Ritorno Semplice, Spb = Io / FC, Anni	T.R.S.	13,02
Tempo di Ritorno Attualizzato T.R.A., anni	T.R.A.	3,19
Valore Attuale Netto, VAN = VA - Io	$VAN > 0$	€ 13.820
Tasso interno di rendimento dell'azionista	$TIR > k_e$	25,76%
Debit Service Cover Ratio	$DSCR < 1,3$	1,075
Loan Life Cover Ratio	$LLCR < 1$	0,827
Indice di Profitto Azionista	IP	3,11%

Figura 9.20 –SCN2: Flussi di cassa del progetto

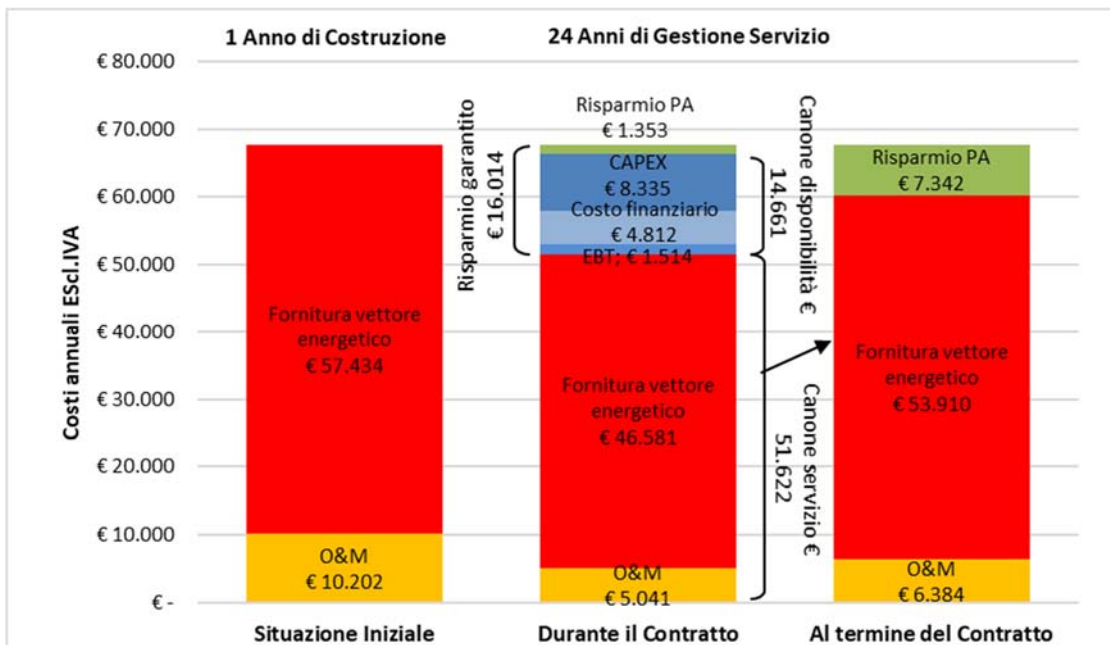


Figura 9.21 – SCN2: Flussi di cassa dell'azionista



Infine si è provveduto all’identificazione del possibile canone applicabile nel caso di attuazione dello scenario ottimale con incentivi attraverso la partecipazione di ESCO secondo lo schema di EPC descritto in Figura 9.16.

Figura 9.22 – Scenario 1: Schema di Energy Performance Contract



10 CONCLUSIONI

10.1 RIASSUNTO DEGLI INDICI DI PERFORMANCE ENERGETICA

Gli indicatori di prestazione energetica sono riportati nella tabella 10.1 in cui vengono espressi in duplice forma:

- Rispetto ai consumi energetici reali con riferimento ai dati storici come media delle ultime 3 annualità.
- Rispetto a condizioni standard di riferimento (calcolo in valutazione standard UNI TS 11300);

Tabella 10.1 – Indicatori di performance energetica valutati in modalità adattata all’utenza e in condizioni standard

INDICATORI DI PRESTAZIONE ENERGETICA NON RINNOVABILE		CONDIZIONI REALI	U.M.	CONDIZIONI STANDARD	U.M.
Indice di prestazione energetica globale	EP _{gl}	112,1	kWh/mq anno	173,7	kWh/mq anno
Indice di prestazione energetica per il riscaldamento invernale	EP _H	88,3	kWh/mq anno	130,9	kWh/mq anno
Indice di prestazione energetica per la produzione di acs	EP _{acs}	0,7	kWh/mq anno	0,7	kWh/mq anno
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva	EP _C	0,0	kWh/mq anno	0	kWh/mq anno
Indice di prestazione energetica per la ventilazione	EP _V	5,3	kWh/mq anno	5,3	kWh/mq anno
Indice di prestazione energetica per illuminazione artificiale	EP _L	17,2	kWh/mq anno	36,2	kWh/mq anno
Indice di prestazione energetica per il trasporto di persone o cose	EP _{Tr}	0,6	kWh/mq anno	0,6	kWh/mq anno
Indice di energia termica totale	EP _T	80,7	kWh/mq anno	121,1	kWh/mq anno
Indice di energia elettrica totale	EE	14,8	kWh/mq anno	23,7	kWh/mq anno
Indice di prestazione termica per il riscaldamento	ET _H	80,7	kWh/mq anno	121,1	kWh/mq anno
Indice di prestazione termica per il raffrescamento	ET _C	0,0	kWh/mq anno	0,0	kWh/mq anno
Indice di prestazione termica per la produzione di acs	ET _W	0,3	kWh/mq anno	0,4	kWh/mq anno
Emissioni equivalenti di CO ₂	CO _{2eq}	23,8	Kg/mq anno	35,5	Kg/mq anno

10.2 RIASSUNTO DEGLI SCENARI DI INVESTIMENTO E DEI PRINCIPALI RISULTATI

10.2.1 Priorità delle interazioni proposte e programma di attuazione:

Al fine di dare una priorità all’implementazione degli interventi di miglioramento individuati è stata effettuata un’analisi multicriterio che tenga in considerazione gli aspetti:

- Energetici: Riduzione dei consumi di energia primaria (kWh);
- Economici:
 - Costo dell’energia risparmiata (CER) espressa in c€/kWh, fornisce l’esborso finanziario da sostenere per ogni unità di energia risparmiata;
 - Indice di profittabilità (IP) dato dal rapporto tra VAN e Investimento;
 - Valore Attualizzato Netto (VAN) (€);

- Tempo di riorno Semplice (TR) (anni).
- Ambientali: Tonnellate di CO₂ evitate annualmente (ton/anno).

Tabella 10.2 – Analisi multicriterio degli interventi migliorativi

INTERVENTO	Criterio Energetico	Criterio Ambientale	Criterio Economico				Risultato complessivo
	Risparmio energia primaria	CO ₂ risparmiata	TIR	IP	TR	VAN	
	kWh/anno	Ton/anno	%	-	anni	€	
EEM 1*	76.484,87	15,83	1,4%	-0,18	23,63	-52.721,17	-
EEM 2	51.256,52	10,90	5,0%	0,08	13,94	9.011,39	0,02
EEM 3*	80.571,85	14,85	-4,2%	-0,53	46,58	-287.049,39	-
EEM 4	70.062,48	12,64	18,8%	0,95	4,00	61.311,18	0,33
EEM 6	77.068,73	16,85	-1,3%	-0,16	8,36	-18.449,24	-
SCN1	290.759,29	61,91	4,3%	1,56	9,69	8.754,00	0,70
SCN2	212.522,86	43,30	4,4%	2,50	11,83	11.158,00	0,65

PESO	20%	30%	5%	30%	5%	10%
-------------	-----	-----	----	-----	----	-----

*L'intervento risulta escludibile dall'analisi in quanto caratterizzato da pareti economici negativi e quindi non applicabile.

Nel risultato complessivo compare la somma di tutti gli indicatori riportati in tabella parametrizzati rispetto ai fattori peso indicati e pesati tra di loro per poterli confrontare; maggiore è il risultato complessivo migliore complessivamente è l'intervento rispetto a quelli proposti.

L'analisi multicriterio dimostra che l'SCN2 risulta essere l'intervento migliore tra quelli proposti, seguito dall'SCN1; tra gli interventi singoli proposti l'intervento migliore risulta la sostituzione del generatore di calore con l'installazione delle valvole termostatiche.

In generale l'analisi multicriterio mette in luce anche il fatto che un maggior investimento non determina per forza un miglioramento dei parametri energetici, ambientali ed economici; infatti il risultato complessivo mostra che l'interazione di questi parametri può portare un intervento a basso investimento ad essere migliore di uno ad investimento maggiore.

10.2.2 Piani di misure e verifiche per accertare i risparmi

e suddette opportunità di miglioramento verranno attuate attraverso la stipula di Contratti a garanzia di risultato (EPC) con ESCO a seguito dell'aggiudicazione di Gare d'Appalto dedicate.

I piani di misura e verifica dei risparmi sono uno strumento fondamentale nei contratti EPC per monitorare nel tempo il risparmio energetico conseguito grazie agli interventi di efficientamento, in base al quale si valuta il raggiungimento degli obiettivi garantiti dal contratto.

L'obiettivo principale del monitoraggio è quello di avere un feedback obiettivo sui risultati ottenuti. In particolare la raccolta dei dati deve servire per:

- valutare l'efficacia e l'efficienza dell'uso delle risorse investite per raggiungere l'obiettivo dell'iniziativa;
- garantire la corretta gestione del Contratto stipulato con la ESCO. I dati utilizzati per calcolare i pagamenti devono essere veritieri e garantire, trasparenza e tracciabilità;
- come esempio per replicare l'iniziativa e dimostrarne l'efficacia.

Il Sistema di Monitoraggio e Verifica delle Prestazioni prevede:

- la programmazione periodica delle attività di controllo;
- la compilazione periodica di un report di Monitoraggio;

- la predisposizione di un report stagionale con i risultati delle prestazioni per il periodo di riferimento;
- la messa a disposizione delle informazioni e dei report raccolti e archiviati.

Il report annuale di monitoraggio dovrà contenere gli elementi seguenti:

- l'andamento dei consumi stagionali, in termini sia energetici sia monetari rilevati di energia termica;
- l'andamento dei consumi stagionali in termini sia energetici sia monetari rilevati di energia elettrica;
- i prezzi di riferimento per la stagione;
- la descrizione di eventuali variazioni climatiche;
- la descrizione di eventuali variazioni delle modalità d'uso degli edifici;
- la descrizione di eventuali variazioni delle caratteristiche di base degli edifici;
- il risparmio energetico garantito ed effettivo e gli eventuali scostamenti;
- la descrizione delle esperienze operative acquisite.

10.3 CONCLUSIONI E COMMENTI

Il presente report di Diagnosi Energetica può ritenersi un documento tecnico propedeutico all'eventuale redazione di Energy Performance Contract (EPC) volti all'implementazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio della Committenza.

ALLEGATO A – ELENCO DOCUMENTAZIONE FORNITA DALLA COMMITTENZA

Titolo	Data	Nome file
Allegato A - Elenco documentazione fornita dalla committenza	01/06/18	DE_Lotto.3-E390_revA-Allegato A.docx

ALLEGATO B – ELABORATI

Titolo	Descrizione	Data	Nome file
Contesto geografico e urbano e zone termiche	Contesto geografico	01/06/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoB-Zone termiche e contatori.dwg
Analisi fatture dell'energia elettrica	Analisi fatture EE	01/06/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoB-Analisi fatture di energia elettrica.xlsx
Analisi fatture dell'energia termica	Analisi fatture GAS	01/06/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoB-Analisi fatture di energia termica.xlsx
Riepilogo dati fatture rilevati dall'auditor	Dati consumi termici ed elettrici	01/06/18	kyotoBaseline-E390_rev10.xlsx

ALLEGATO C – REPORT DI INDAGINE TERMOGRAFICA

Titolo	Data	Nome file
Allegato C – Report di indagine termografica	01/06/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoC.docx

ALLEGATO D – REPORT RELATIVI AD ALTRE PROVE DIAGNOSTICHE STRUMENTALI

Non sono stati eseguiti ulteriori report relativi a prove diagnostiche strumentali della termoflussimetria in quanto non ritenuti significativi viste le caratteristiche dell’edificio individualizzate in fase di rilievo e di elaborazione del report di diagnosi energetiche.

ALLEGATO E – RELAZIONE DI DETTAGLIO DEI CALCOLI

Titolo	Data	Nome file
Relazione di calcolo, fabbisogno di energia e diagnosi energetica rilasciati dal software	01/06/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoE.pdf

ALLEGATO F – CERTIFICATO CTI SOFTWARE

Titolo	Data	Nome file
Certificato di conformità Namirial Termo	08/05/18	DE_Lotto.3-E390_revA-Allegato F.pdf

ALLEGATO G – ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Titolo	Data	Nome file
Attestato di prestazione energetica	08/05/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoG-APE.pdf

ALLEGATO H – BOZZA DI APE SCENARI

Titolo	Data	Nome file
Attestato di prestazione energetica	01/06/18	DE_Lotto.3._E390_revA-Allegato H-APE SCN1.pdf
Attestato di prestazione energetica	01/06/18	DE_Lotto.3._E390_revA-Allegato H-APE SCN2.pdf

ALLEGATO I – DATI CLIMATICI

	Titolo	Data	Nome file
Dati climatici		08/05/18	GG_Lotto.3-E390_RevB.xlsx

ALLEGATO J – SCHEDE DI AUDIT

Titolo	Data	Nome file
Scheda Audit	08/05/18	DE_Lotto3-E390_revB_AllegatoJ-Scheda audit.xlsx

ALLEGATO K – SCHEDE ORE

Titolo	Data	Nome file
Scheda ORE_isolamento pareti esterne	08/05/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoK-Scheda ORE_EEM1.pdf
Scheda ORE_isolamento copertura piana	08/05/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoK-Scheda ORE_EEM2.pdf
Scheda ORE_sostituzione infissi	08/05/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoK-Scheda ORE_EEM3.pdf
Scheda ORE_sostituzione caldaie	08/05/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoK-Scheda ORE_EEM4.pdf
Scheda ORE_valvole termostatiche	08/05/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoK-Scheda ORE_EEM3&EEM4.pdf
Scheda ORE_lampade led	08/05/18	DE_Lotto.3-E390_revA-AllegatoK-Scheda ORE_EEM5.pdf

ALLEGATO L – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SCENARI

Titolo	Data	Nome file
Analisi economica finanziaria degli scenari SCN1 e SCN2	08/05/18	DE_Lotto.3-E391_rev06-AllegatoL-Analisi PEF.xlsx

ALLEGATO M – REPORT DI BENCHMARK

Titolo	Data	Nome file
Report di benchamark	08/05/18	DE_Lotto.3-E390_revC-AllegatoM-Benchmark.docx

ALLEGATO N – CD-ROM